

deliberazione n. 74

RENDICONTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 GIUGNO 2013, N. 119

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g.: proposta di atto amministrativo n. 61/13, a iniziativa dell'Ufficio di Presidenza "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2012" dando la parola al Consigliere relatore Giacomo Bugaro;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Richiamata la deliberazione n. 1035/126 del 28 maggio 2013 con la quale l'Ufficio di Presidenza sottopone all'Assemblea legislativa la proposta concernente il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 dell'Assemblea legislativa della Regione Marche;

Preso atto del parere favorevole espresso in data 27 maggio 2013 dal Collegio dei revisori sullo stesso conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2012, le cui risultanze finali sono indicate nell'allegato A/1, prospetti A), B) e C) che fanno parte integrante del presente atto;

Vista la relazione tecnica illustrativa predisposta dagli uffici consiliari competenti (allegato A/2);

Vista la relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2012 presentata dal Direttore Generale all'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 28 dicembre 2010, n. 22, che rappresenta il documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 150/2009 (allegato A/3);

Viste le relazioni presentate dalle Autorità Indipendenti ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 26 febbraio 2008, n. 3 sull'attività svolta (allegati A/4, A/5 e A/6);

Visti i rendiconti dei gruppi consiliari di cui all'articolo 2 della l.r. 10 agosto 1988, n. 34 e successive modificazioni (allegato A/7);

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 dell'Assemblea legislativa regionale nelle risultanze finali indicate nell'allegato A/1, prospetti A), B) e C), che fanno parte integrante del presente atto;
- 2) di prendere atto delle risultanze del conto

consuntivo 2012 che si chiude con un avanzo di gestione complessivo di euro 167.639,43, di cui euro 26.551,01 quale avanzo di gestione, euro 102.049,47 quali residui insussistenti ed euro 39.038,95 quali residui perenti (entrambi i residui derivanti dalla gestione finanziaria dell'anno 2011);

- 3) di riversare ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1973, n. 853 e dell'articolo 71 della l.r. 11 dicembre 2001, n. 31 nel bilancio regionale l'economia di euro 167.639,43 quale avanzo di amministrazione formatosi nel corso della gestione 2012;
- 4) di dare atto che al rendiconto di cui al punto 1) sono allegati i seguenti documenti:
 - a) relazione tecnica illustrativa predisposta dagli uffici consiliari competenti (allegato A/2);
 - b) relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2012 presentata dal Direttore Generale all'Ufficio di Presidenza, che rappresenta, ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 22/2010, il documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. 150/2009 (allegato A/3);
 - c) relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2012 dall'Ombudsman regionale, dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e dal Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) (rispettivamente allegati A/4, A/5 e A/6), nelle quali si dà conto dell'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate. Le relazioni dovranno essere allegate al rendiconto annuale della Regione ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 26 febbraio 2008, n. 3;
 - d) rendiconti dei gruppi consiliari dell'anno 2012 ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 della l.r. 34/1988 e successive modificazioni (allegato A/7).

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

IL PRESIDENTE

f.to Vittoriano Solazzi

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Moreno Pieroni

f.to Franca Romagnoli

Allegato A/1

Prospetto A

ESERCIZIO 2012

CONTO CONSUNTIVO

SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2012

Fondo di Cassa all'inizio dell'esercizio 2012 (avanzo) 2.825.692,73

ENTRATE

Riscossioni in conto competenza	18.752.557,80		
Riscossioni in conto residui	<u>136.170,82</u>		
	<u>18.888.728,62</u>	+	18.888.728,62

USCITE

Pagamenti in conto competenza	17.790.978,46		
Pagamenti in conto residui	<u>2.598.169,31</u>		
	<u>20.389.147,77</u>	-	20.389.147,77

Differenza		-	<u>1.500.419,15</u>	-	<u>1.500.419,15</u>
------------	--	---	---------------------	---	---------------------

Fondo di cassa al 31 dicembre 2011		+	1.325.273,58
------------------------------------	--	---	--------------

RESIDUI ATTIVI

Somma da riscuotere in conto competenza del bilancio 2012	1.950.353,76
---	--------------

Somma da riscuotere in conto residui del bilancio 2011 e precedenti	20,42
	<u>1.950.374,18</u>
	1.950.374,18

RESIDUI PASSIVI

Somma da pagare in conto competenza del bilancio 2012	2.885.382,09
Somma da pagare in conto dei residui dei bilanci 2011 e precedenti	10.738,21
Somma da versare alla Giunta avanzo UP n. 825/99 del 5/11/12	211.888,03
	<u>3.108.008,33</u>
	3.108.008,33

Differenza	-	-	<u>1.157.634,15</u>	-	-	<u>1.157.634,15</u>
------------	---	---	---------------------	---	---	---------------------

Saldo finanziario positivo al termine dell'esercizio 2012 (avanzo di amministrazione).....		+	167.639,43
--	--	---	------------

Allegato A/1
Prospetto B

ESERCIZIO 2012

SITUAZIONE CONTABILE
ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012

RIEPILOGO BILANCIO 2012
SITUAZIONE CONTABILE ENTRATE DI COMPETENZA AL 31 DICEMBRE 2012

Pag. 1/6

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	RISCOSSIONI	ACCERTAMENTI DA RISCOUTERE	TOTALI	MINORI ENTRATE
10101	TITOLO I UNITA' PREVISIONALE DI BASE FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLA REGIONE MARCHE	16.812.570,00	15.000.000,00	1.812.570,00	16.812.570,00	0,00
	TOTALI	16.812.570,00	15.000.000,00	1.812.570,00	16.812.570,00	0,00
10102	TITOLO II ENTRATE VARIE E INTROITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	TITOLO III PARTITE DI GIRO	3.890.341,56	3.752.557,80	137.783,76	3.890.341,56	0,00
RIEPILOGO						
	TITOLO I	16.812.570,00	15.000.000,00	1.812.570,00	16.812.570,00	0,00
	TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III	3.890.341,56	3.752.557,80	137.783,76	3.890.341,56	(0,00)
	TOTALE GENERALE	20.702.911,56	18.752.557,80	1.950.353,76	20.702.911,56	(0,00)

RIEPILOGO BILANCIO 2012
SITUAZIONE CONTABILE RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Pag. 2/6

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	RESIDUO INIZIALE	RISCOSSIONI	RESIDUI DA RISCOUTERE	TOTALI	MINORI ENTRATE
10101	TITOLO I UNITA' PREVISIONALE DI BASE FONDI ASSEGNATI SUL BILANCIO REGIONALE AL CONSIGLIO DELLA REGIONE MARCHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	TITOLO II ENTRATE VARIE E INTROITI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	TITOLO III PARTITE DI GIRO	136.191,24	136.170,82	20,42	136.191,24	(0,00)
RIEPILOGO						
	TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III	136.191,24	136.170,82	20,42	136.191,24	0,00
	TOTALE GENERALE	136.191,24	136.170,82	20,42	136.191,24	0,00

RIEPILOGO BILANCIO 2012
SITUAZIONE CONTABILE USCITE DI COMPETENZA AL 31 DICEMBRE 2012

Pag. 3/6

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO SPESE	PAGAMENTI	IMPEGNI DA PAGARE	TOTALI	ECONOMIE
	TITOLO I					
1	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE	11.888.291,00	11.876.695,07	11.422,67	11.888.117,74	173,26
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	21.812,00	11.251,92	10.555,70	21.807,62	4,38
3	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE-BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO	477.153,00	285.046,61	189.170,76	474.217,37	2.935,63
4	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONI, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE E SORVEGLIANZA DELLE SEDI	990.226,00	637.143,49	352.068,43	989.211,92	1.014,08
5	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	266.995,00	178.291,09	82.363,32	260.654,41	6.340,59
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	2.264.806,00	423.199,99	1.835.046,26	2.258.246,25	6.559,75
7	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	580.601,00	531.918,92	48.680,69	580.599,61	1,39
8	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE	322.686,00	185.612,65	127.551,42	313.164,07	9.521,93
	TOTALI	16.812.570,00	14.129.159,74	2.656.859,25	16.786.018,99	26.551,01

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	PAGAMENTI	IMPEGNI DA PAGARE	TOTALI	ECONOMIE
20	TITOLO II USCITE VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

30	TITOLO III PARTITE DI GIRO	3.890.341,56	3.661.818,72	228.522,84	3.890.341,56	0,00
----	-------------------------------	--------------	--------------	------------	--------------	------

RIEPILOGO						
TITOLO I		16.812.570,00	14.129.159,74	2.656.859,25	16.786.018,99	26.551,01
TITOLO II		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO III		3.890.341,56	3.661.818,72	228.522,84	3.890.341,56	0,00
TOTALE TITOLI		20.702.911,56	17.790.978,46	2.885.382,09	20.676.360,55	26.551,01
FONDO RESTITUZIONE AVANZI AMMINISTRAZIONE 2011		211.888,03		211.888,03	211.888,03	0,00
TOTALE GENERALE		20.914.799,59	17.790.978,46	3.097.270,12	20.888.248,58	26.551,01

RIEPILOGO BILANCIO 2012
SITUAZIONE CONTABILE RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2012

Pag. 5/6

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	RESIDUO INIZIALE	PAGAMENTI	RESIDUO DA PAGARE	TOTALI	ECONOMIE INSUSSISTENZE E PERENTI
	TITOLO I					
1	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE	10.894,11	10.894,11	0,00	10.894,11	0,00
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	19.508,91	17.736,20	0,00	17.736,20	1.772,71
3	SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE-BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO	172.789,81	164.463,60	0,00	164.463,60	8.326,21
4	SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONI, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE E SORVEGLIANZA DELLE SEDI	306.762,27	223.724,61	0,00	223.724,61	83.037,66
5	SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	176.003,16	163.817,98	0,00	163.817,98	12.185,18
6	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	1.761.537,33	1.761.537,33	0,00	1.761.537,33	0,00
7	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	32.834,13	32.419,43	0,00	32.419,43	414,70
8	COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE	160.427,33	125.075,37	0,00	125.075,37	35.351,96
	TOTALI	2.640.757,05	2.499.668,63	0,00	2.499.668,63	141.088,42

CAPITOLO N.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	PAGAMENTI	IMPEGNI DA PAGARE	TOTALI	ECONOMIE
						INSUSSISTENZE
20	TITOLO II USCITE VARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30	TITOLO III PARTITE DI GIRO	107.723,36	97.722,89	10.000,47	107.723,36	0,00
RIEPILOGO						
	TITOLO I	2.640.757,05	2.499.668,63	0,00	2.499.668,63	141.088,42
	TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO III	107.723,36	97.722,89	10.000,47	107.723,36	0,00
	residui anni precedenti	1.515,53	777,79	737,74	1.515,53	0,00
	TOTALE TITOLI	2.749.995,94	2.598.169,31	10.738,21	2.608.907,52	141.088,42
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	2.749.995,94	2.598.169,31	10.738,21	2.608.907,52	141.088,42

Allegato A/1

Prospetto C

**BILANCIO 2012
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
CONTO DEL PATRIMONIO**

CONTO DEL PATRIMONIO

ANNO 2012

CONTO GENERALE: ATTIVITA' FINANZIARIE					
ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "A/1"					
CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'	RIFERIMENTO AI CONTI GENERALI	STITUAZIONE E MOVIMENTO DEI REGISTRI DI CONSISTENZA			
		CONSISTENZA AL 01.01.2012	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2012		CONSISTENZA AL 31.12.2012
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- Residui attivi per somme da riscuotere in conto del bilancio di competenza e dei residui degli anni precedenti	A/1	(3) 136.191,24	1.950.353,76	(1) 136.170,82 (2)	1.950.374,18
2 - Fondo di cassa presso il Tesoriere		2.825.692,73	18.888.728,62	20.389.147,77	1.325.273,58
AUMENTO NETTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE			20.839.082,38	20.525.318,59	
TOTALE		2.961.883,97	313.763,79		3.275.647,76

(1) Diminuzione per più esatti accertamenti

(2) Riscossioni in conto residui

(3) Entrate di competenza dell'anno 2011 rimaste da riscuotere

CONTO GENERALE: PASSIVITA' FINANZIARIE			ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "A/2"		
CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITA'	RIFERIMENTO AI CONTI GENERALI	STITUAZIONE E MOVIMENTO DEI REGISTRI DI CONSISTENZA			
		CONSISTENZA all'1.1.2012	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2012		CONSISTENZA AL 31.12.2012
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- Residui passivi per somme da pagare in conto del bilancio di competenza e dei residui degli anni precedenti	A/2	(3) 2.749.995,94	2.885.382,09	141.088,42 (1) 2.598.169,31 (2)	insussist/perenti 2.896.120,30
Totale delle passività Finanziarie		2.749.995,94	2.885.382,09	2.739.257,73	2.896.120,30
DIMINUZIONE NETTA DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE			146.124,36		
CONSISTENZA netta delle attività finanziarie al 31.12.2012(Avanzi Amm/ne 2010) Avanzo amm.ne esercizio 2012		211.888,03	167.639,43		211.888,03 167.639,43
TOTALE a pareggio		2.961.883,97	313.763,79		3.275.647,76

(1) Riduzione residui passivi (Insussistenze)

(2) Pagamenti in conto residui

(3) Spese di competenza dell'anno 2011 rimaste da pagare

STATO PATRIMONIALE
ESERCIZIO 2012

**BENI MOBILI NON DISPONIBILI
CONTO 4.0**

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "B"

DESCRIZIONE DELLE PARTITE	CONSISTENZA AL 01.01.2012	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2012		CONSISTENZA AL 31.12.2012
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
<p>FATTI [ààÀÁ æ•^!ā āÀ ^!À ^!çā ā À^ æU^*ā }^À Sopravvenienze attive da rinnovo invent ÀæFÖÄ ÈÈÈÈD</p> <p>GKCE d { [àääe![[{ [àääÀ Á ææ) cā ÀæFÖÄ ÈÈÈÈD</p> <p>ÀHÆQ] æ) çæ ^ -} ææ ^! *!ææā ÀæFÖÄ ÈÈÈÈD</p> <p>À FTT æ&@ ^!ææ[*!ææ@À /æä Äq ! [ä` : ā } ^!À /ææ&q Á Sopravvenienze attive da rinnovo invent ÀæFÖÄ ÈÈÈÈD</p> <p>Ä AUd~ { ^) çā āÀ ** ^ çāā q •ā ÀæFÖÄ ÈÈÈÈD</p>	<p>HG ÈJÌ ÈÈ</p> <p>ÈÈÈÈ</p> <p>JÈ H ÈÈ</p> <p>GGÈÌ Í ÈJ</p> <p>Î I ÈÈG</p>	<p>Ì ÈFHÈH</p> <p>29.231,74</p> <p>ÈÈJÍ ÈÌ</p> <p>JÌ ÈÌ Í ÈÍ</p> <p>HÈÌ</p>	<p>Ì ÈÈHÈÈ</p> <p>ÈÈÈÈ</p> <p>Í ÈÌ Í ÈÈ</p> <p>Ï JÈ FÍ ÈH</p> <p>HÍ JÈ Ì</p>	<p>H FÈ FÈÍ</p> <p>ÈÈÈÈ</p> <p>Ì ÈÌ Ì ÈÈ</p> <p>GÌ ÈÌ Ì ÈH</p> <p>H F H F</p>
VARIAZIONI NETTE		FJÌ È FÌ ÈÌ	FÌ Ì ÈJÌ ÈH	
TOTALE	556.524,04	28.524,65		585.048,69

[illegible]

STATO PATRIMONIALE

ESERCIZIO 2012

**MATERIALE SCIENTIFICO ED ARTISTICO
CONTO 5.0**

ALLEGATO AL CONTO CONSUNTIVO "C"

DESCRIZIONE DELLE PARTITE	CONSISTENZA AL 01.01.2012	VARIAZIONI AVVENUTE DURANTE L'ESERCIZIO 2012		CONSISTENZA AL 31.12.2012
		IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1- Libri e pubblicazioni (Cat. C 5.1.0.2)	624.758,00	8.000,00	0,00	632.758,00
2 - Quadri, statue incisioni e opere d'arte	305.700,00		0,00	329.700,00
Sopravvenienze attive da rinnovo invent (Cat C 5.2.0.2)		24.000,00		
		32.000,00	0,00	
VARIAZIONI NETTE		32.000,00		
TOTALE	930.458,00			962.458,00

Allegato A/2

**RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA RENDICONTO
ANNO 2012**

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL BILANCIO DELL'ANNO 2012

Il presente Rendiconto espone i risultati della gestione delle risorse assegnate all'Assemblea legislativa nell'esercizio finanziario 2012.

La spesa complessiva in tale anno è risultata pari ad € **16.786.018,99** con un **aumento rispetto al 2011 di € 300.842,15 (1,82%)**. L'aumento della spesa è da imputare all'applicazione del comma 1 bis dell'articolo 9 della legge regionale 23/95 "Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri regionali" secondo le modifiche introdotte dall'art.38 L.R. 20/2011 "Assestamento di bilancio 2011" che ha previsto in sede di prima applicazione per i consiglieri in carica l'opzione alla rinuncia del vitalizio e la restituzione delle somme trattenute.

Il bilancio 2012 risente degli effetti del decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" con cui sono state introdotte misure di contenimento della spesa per la pubblica amministrazione, per il triennio 2011/2013 (articolo 2, comma 1) recepite anche dal Consiglio regionale Marche.

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2012 l'Ufficio di presidenza ha infatti fatto proprio l'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia ribadito dall'art. 2 della l.r. 14/2003 e successive modificazioni. In osservanza a tali disposizioni il contenimento delle spese di funzionamento non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale, ma nel complesso delle voci suddette in modo da assicurare sia il rispetto della normativa che le esigenze di funzionamento degli uffici.

I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano il raggiungimento dell'obiettivo dal momento che il totale delle spese non predeterminate con legge (cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8) risultano inferiori alle riduzioni imposte dalla L. 122/2010 rispetto all'anno 2009. Infatti il totale delle spese dei suddetti capitoli, ridotti rispetto alla spesa sostenuta nel 2009 secondo le percentuali indicate dagli articoli 6, 9, 14 della legge 122, avrebbe dovuto ammontare complessivamente ad € **4.988.688,47**. Il totale delle spese sostenute dal Consiglio nel 2012 in quegli stessi capitoli, ammonta invece ad € **4.317.301,64**, con una diminuzione di € **671.386,83 (-13,46%)**, dunque ben oltre di quanto richiesto dalla legge dello Stato. Se si confronta il dato con il 2011 la riduzione della spesa negli stessi capitoli è di circa € 372.607,71 (-7,94%).

Le entrate effettive, composte esclusivamente dai trasferimenti dei fondi del bilancio regionale per l'anno 2012, sono risultate pari ad € 16.812.570,00.

L'avanzo d'esercizio è risultato pari ad € 26.551,01 che sommato alle economie derivanti dagli impegni insussistenti (€ 102.049,47) e dagli impegni perenti (€ 39.038,95) per risorse impegnate nel 2011, ha determinato un avanzo complessivo di € 167.639,43.

Va sottolineata la modesta entità dell'avanzo di esercizio sopra indicato (€ 26.551,01) corrispondente allo 0,16% dell'intero stanziamento, a dimostrazione di una sempre più puntuale precisione nell'attività di previsione e gestione delle spese soprattutto in questo esercizio ove la stima del costo di gestione del nuovo palazzo di Piazza Cavour risultava in sede di bilancio di previsione difficile da determinare. Si ricorda che durante l'esercizio sono state approvate dall'Ufficio di Presidenza quattro variazioni di bilancio compreso l'assestamento che hanno permesso l'utilizzo delle economie verificatesi durante l'esercizio per far fronte a nuovi fabbisogni senza integrare lo stanziamento dell'UPB del bilancio regionale relativo al fabbisogno dell'Assemblea Legislativa che è stato confermato in sede di assestamento nell'ammontare di € 16.812,570,00.

La parte dell'avanzo relativa ai **residui perenti, pari ad € 39.038,95** si riferisce alle somme impegnate nell'anno 2011 e non ancora liquidate **alla fine dell'esercizio successivo**, di cui i creditori potrebbero ancora richiedere il pagamento nei termini della prescrizione. Nello specifico riguarda l'acquisto del sistema di videosorveglianza dell'immobile di Piazza Cavour installato dall'immobiliare regionale (I.R.M.A.). La spesa impegnata nel 2011 € 18.150,00, non è stata ancora rimborsata alla società, perché i lavori non sono terminati nella parte che riguarda il cancello principale. Altre somme comprese nei residui perenti sono quelle impegnate per partecipazioni e convegni organizzati dall'Assemblea. L'ammontare totale dei perenti verrà inserito nel capitolo dei residui perenti istituito nel bilancio regionale e resterà a disposizione delle strutture consiliari competenti per l'eventuale pagamento agli aventi diritto fino alla prescrizione del credito.

Per quanto attiene ai **residui insussistenti**, che contribuiscono per **€ 102.049,47** all'avanzo di amministrazione, essi rappresentano economie su impegni assunti nel corso dell'anno 2011 e 2012 i cui fondi non sono stati interamente utilizzati. Le maggiori economie sono conseguenti a risparmi derivanti dalle minori spese telefoniche frutto delle scelte operate dall'amministrazione con operatori Consip negli esercizi precedenti, a minori spese per facchinaggio, pulizia e risparmi di gara ottenuti per l'acquisto di attrezzature hardware – software e di arredi. La maggiore incidenza dei residui insussistenti deriva dall'impegno di spesa assunto al termine dell'esercizio 2011 per l'acquisizione, attraverso una procedura in economia di corpi di illuminazione delle sale Pagoda e Bastianelli del Palazzo Marche. Al momento dell'approvazione della delibera con la quale si impegnavano i fondi l'Assemblea, da poco insediata presso gli uffici di Piazza Cavour, ha dovuto far fronte ad una serie di emergenze legate soprattutto alla manutenzione degli impianti già installati, compresi quelli elettrici, in conseguenza di ciò non è stato possibile esperire immediatamente la procedura di gara per la fornitura e posa in opera di sistemi di illuminazione. Inoltre si è dovuto procedere alla revisione dello stesso

capitolato per far fronte a nuove esigenze emerse nel corso nell'anno. Ulteriori risparmi si riferiscono alla liquidazione delle compartecipazioni per iniziative che hanno registrato minori costi rispetto al preventivo presentato ed economie rilevate nelle spese per convegni organizzati dall'Assemblea .

Con riferimento allo stanziamento definitivo del **capitolo 1 (Indennità di carica e di missione dei componenti il Consiglio regionale)** pari ad € 11.888.291,00 utilizzato per € 11.888.117,74 si evidenzia un incremento di **spesa di € 624.424,68 (+5,54%)** rispetto al 2011, imputabile al maggior onere derivante dalla restituzione dei contributi versati dai consiglieri che hanno optato per la rinuncia al vitalizio a seguito della modifica del comma 1 bis dell'articolo 9 della legge regionale 23/95 introdotta dall'art. 38 della legge regionale 20/2011.

La somma complessiva dei contributi restituiti ai consiglieri che ne hanno fatto richiesta, ammontante ad € 792.923,33; parte di tale somma era già stata prevista in sede di predisposizione del bilancio di previsione e parte è stata finanziata con i risparmi del capitolo 1, derivanti prevalentemente da una diminuzione del fabbisogno per la liquidazione delle indennità di carica, che a seguito dell'adeguamento, a far data dall'1/10/2011, alla nuova indennità percepita dai componenti della Camera dei Deputati, ha comportato un **risparmio rispetto al 2011 di € 120.183,11**. Da maggio 2012 si sono altresì ottenuti significativi **risparmi per € 63.338,91** nelle voce indennità di carica e funzione, a seguito delle dimissioni di un assessore esterno (*Moroder*). Per la voce "Diaria e spese di trasporto" si registra invece un **incremento di € 11.597,56** derivante dall'aumento del costo della benzina nonostante il risparmio di € 20.000,00 per i minori oneri conseguenti alla cessazione dell'assessore esterno citata e alla rinuncia da giugno al rimborso forfettario delle spese di trasporto da parte di un consigliere (*Latini*).

Anche la somma prevista per gli assegni vitalizi registra a consuntivo un minimo incremento poiché a fronte del decesso di tre ex-consiglieri sono subentrati due nuovi assegni vitalizi da corrispondere nell'esercizio 2012 a soggetti in possesso dei requisiti di cui alla legge 23/95. La spesa per le indennità di fine mandato, a confronto con il precedente esercizio, ha subito un **incremento di € 14.668,26** per far fronte alla liquidazione a favore dell'assessore esterno cessato dal mandato e all'anticipazione dell'indennità richiesta da un consigliere (*Mezzolani*). Ulteriori voci che hanno subito una contrazione sono i rimborsi spese per missioni all'estero e il tributo Irap derivante dalla diminuzione dell'indennità di carica.

Lo stanziamento del **capitolo 2 (Spese di rappresentanza)**, già previsto in via definitiva in € 21.812,00, è stato utilizzato per € 21.807,62 e registra un risparmio rispetto al 2011 di € 14.192,38 (-39,42%). Nel corso dell'esercizio, con la variazione di bilancio, il risparmio ha finanziato le necessità evidenziate nei capitoli 4 e 7 .

Al **capitolo 3 (Spese postali, telefoniche, di cancelleria, di documentazione e biblioteca, per servizi di informazione, di economato e minute spese)** lo

stanziamento definitivo di € 477.153,00 è stato utilizzato per **€ 474.217,37** con un avanzo pari ad € 2.935,63. Il risparmio è molto contenuto poiché grazie a un costante monitoraggio della spesa il capitolo è stato oggetto durante l'esercizio di tre variazioni di bilancio. **La riduzione di spesa registrata rispetto al 2011 ammonta ad € 39.019,68** che in termini percentuali si traduce in **-7,60%**. I risparmi realizzati si riferiscono principalmente alle seguenti voci: spese postali (- € 4.144,00), spese per utenze telefoniche che hanno subito, con la nuova convenzione Consip, una forte contrazione della spesa relativa al traffico telefonico tra fissi e mobili (- € 45.000,00); spese per la stampa del periodico AL (- € 3.141,43 per 4 numeri le cui pagine sono aumentate). Altri risparmi rispetto al 2011 sono stati registrati nella voce pubblicità grazie all'offerta economica più vantaggiosa di Seat Pagine Gialle (-€ 7.300,00); nella voce vestiario del personale (- € 9.827,00) la cui spesa non è stata prevista nel bilancio 2012, essendosi già provveduto nel 2011 al rinnovo delle divise invernali ed estive. La spesa per carburante, grazie alla politica di riduzione del parco macchine, ha subito rispetto al 2011 una contrazione di € 4.999,00, nonostante l'incremento del suo costo. A fronte delle susesposte economie si è registrato un incremento della spesa di € +14.900,00 nella voce "Acquisto materiali di consumo per stampanti e fotocopiatrici" per l'acquisto di carta per fotocopiatrici al fine di creare una scorta di magazzino utilizzabile oltre l'anno 2012; + € 20.880,00 nella voce "produzione e divulgazione editoriale" per provvedere in sinergia con l'Ufficio Stampa del Servizio Informazione e Comunicazione, alla diffusione, attraverso le emittenti locali, di inserti e trasmissioni radiofoniche e televisive prodotte in house; la risorsa coprirà anche gran parte del fabbisogno dell'anno 2013.

Per quanto riguarda il **capitolo 4 (Spese per locazioni, manutenzione sistemazione ed adeguamento impianti, pulizie, sorveglianza e sicurezza delle sedi consiliari)** lo stanziamento definitivo di € 990.226,00 è stato utilizzato per € 989.211,92 con un avanzo di € 1.014,08 derivante dai canoni per parcheggi. Da un confronto con la spesa del capitolo 4 del bilancio 2011, si registra un **risparmio di € 25.165,56 (- 2,48%)**, derivante principalmente dall'economia per la gara del sistema di illuminazione e dal venir meno di alcune spese di carattere straordinario sostenute nell'anno 2011 (es.impianto di videosorveglianza).

Il capitolo 4, interessato dalla gestione del Palazzo Marche, ha subito negli anni numerose variazioni derivanti dalla convenzione stipulata con la società I.R.MA. che prevedeva originariamente un canone annuo onnicomprensivo di tutte le spese di gestione dei locali calcolato sui metri quadrati occupati. Nell'anno 2012 si è invece passati ad una gestione diretta di diversi servizi ed utenze relativi all'immobile (dal primo d'agosto manutenzioni degli impianti, escluse quelle dei piani terzo e quarto non ancora collaudati e quelle degli ascensori, TARSU, servizi di pulizie e vigilanza ecc.), ciò ha comportato la rideterminazione e riarticolazione delle spese precedentemente contenute sotto l'unica voce del canone I.R.MA. Innanzitutto a seguito del completamento dei lavori di risistemazione del Palazzo delle Marche e di un più preciso conteggio, i metri quadrati occupati sono passati da mq 8.346 agli

attuali mq. 13.346 (calcoli effettuati dalla Giunta e confrontati con le planimetrie catastali di Ancona Entrate).

Rispetto al 2011, inoltre, si è registrato un incremento degli oneri per la TARSU (+ € **10.045,00**); a questo proposito va tenuto conto che nel 2011 la Tarsu comprendeva anche la sede di Via Oberdan e che la quota di Piazza Cavour era inserita nel canone corrisposto ad IR.MA.. Le spese per manutenzioni, riparazioni, adattamento locali e impianti nel complesso si sono mantenute relativamente stabili rispetto al 2011, considerata sia la quota a carico del Consiglio a seguito del subentro nei contratti dall'1/8/12, che per la quota rimborsata ad IR.MA per le manutenzioni dei piani 3° e 4° non ancora collaudati. Le pulizie a seguito della rideterminazione dei metri quadrati occupati hanno subito un incremento di € **10.820,00**, mentre il facchinaggio ha registrato un'economia di € **55.000,00**. Questa è la voce che risente maggiormente del beneficio dell'unificazione della sede portando a una progressiva diminuzione del ricorso del facchinaggio. La vigilanza con il nuovo contratto unificato anche per l'aula consiliare ha subito un decremento di spesa rispetto al 2011 di € **45.467,00**. Considerevole aumento nel 2012 va imputato alle utenze di energia, riscaldamento ed acqua (+ € **95.101,00**) a seguito dell'aumento delle tariffe (+15%) e dei consumi dell'intero palazzo. Tale aumento non va imputato esclusivamente al 2012 poiché parte dei consumi (€ 32.584,00) riguarda gli ultimi mesi del 2011. Risparmi per € **12.833,00** sono stati registrati nel canone dei parcheggi a seguito della stipula di un contratto più vantaggioso.

Al capitolo 5 (**Spese per acquisto, noleggio, manutenzione attrezzature, impianti, arredi, automezzi e strutture informatiche**) si rileva una spesa pari ad € **260.654,41** rispetto allo stanziamento determinato in € 266.995,00, con un avanzo di € 6.340,59. In tale capitolo si registra una riduzione di spesa di € **262.666,34 (-50,19%)** rispetto al 2011. I risparmi derivano dalla voce "Acquisto hardware e software" (- € **79.253,00**) grazie alla politica di contenimento già adottata negli anni precedenti che aveva puntato alla sostituzione dei contratti di noleggio dei computer fissi e portatili con l'acquisto diretto dell'attrezzatura. Inoltre nel 2012 vengono meno alcune spese a carattere una tantum effettuate nel 2011 (es. rinnovo delle apparecchiature wireless, della server farm e acquisto di un nuovo software applicativo per la gestione dell'inventario). Altre economie di € **122.301,00** sono state registrate per l'acquisto di mobili, considerato che il loro rinnovo è stato effettuato nel 2011 a seguito del trasferimento di tutti gli uffici nel palazzo di Piazza Cavour. Nel 2012 al termine dell'esercizio sono stati stipulati i nuovi contratti di noleggio per le auto di servizio, passate da 4 a 3 autovetture di rappresentanza al fine di realizzare il contenimento della spesa previsto dalla normativa vigente (comma 4, articolo 2, del DL 98/2011 convertito con legge n. 111 del 15.7.2011 e DPCM del 13/1/2012), registrando un risparmio di € **7.586,00** in soli due mesi. Il risparmio più consistente si verificherà nell'esercizio 2013. Anche la voce "Acquisto, noleggio, manutenzione fotocopiatrici ha registrato un decremento di spesa di € **67.540,00**. In tale voce oggi è prevista solo la spesa per la manutenzione dei macchinari acquistati nel 2011, anno nel quale, in ossequio alla politica di

contenimento dei costi, si è deciso di passare dal noleggio, all' acquisto delle fotocopiatrici. I risparmi registrati hanno finanziato all'interno del capitolo la maggiore spesa di € **10.713,00** della voce "Manutenzione e riparazione attrezzature informatiche", l'acquisto dei tornelli da apporre nell'ingresso del palazzo (€+ 7.274,00) e l'adesione al nuovo polo bibliotecario SBN della Provincia di Ancona in luogo dell'acquisto del nuovo software Sebina (+ € **10.000,00**). Nell'anno 2012 è stata poi registrata per intero la spesa per il canone di noleggio del Doblò (+ € **5.874,56**) secondo un contratto stipulato nel 2011, eseguito solo nei primi mesi del 2012.

Nel capitolo 6 (**Spese per il personale**) la spesa è risultata pari ad € **2.258.246,25** rispetto a uno stanziamento di € 2.264.806,00, con un avanzo di € **6.559,75**. Rispetto al 2011 la spesa segna un decremento di € **2.896,55** (- **0,13%**). Le economie registrate nel capitolo riguardano le spese per missioni (- € **6.433,00**) e per corsi di aggiornamento (- € **3.206,00**) secondo quanto disposto dalle disposizioni del DL 78/2010. Le economie del capitolo hanno finanziato per € **3.501,30**, il pagamento delle spettanze (lavoro straordinario) riconosciute ad una dipendente da una sentenza del Tribunale di Ancona (sez. lavoro), e la maggiore spesa per oneri riflessi su competenze del personale interno ed esterno (+ € **2.098,00**). Si è perseguito anche in questo esercizio il contenimento della spesa di cui al citato DL 78/2010 (comma 7- articolo 6), rispetto ai risultati di bilancio del 2009.

Il capitolo 7 (**Spese per i gruppi consiliari**) registra una spesa pari ad € **580.599,61** rispetto ad uno stanziamento di € 580.601,00, con un avanzo di € 1,39. Il capitolo concerne i contributi erogati ai Gruppi consiliari, ai sensi della L.R. 34/88 e successive modificazioni. L'andamento della spesa in tale capitolo registra un incremento, rispetto al 2011, di € **49.025,18** (+**9,22**) a seguito della rivalutazione annuale dei contributi fissi e variabili assegnati ai gruppi consiliari ai sensi della legge 34/88 (€+ **23.618,00**) e dell'aumento delle spese postali ammontanti ad € 88.031,44 (+**31.220,00**). A fronte delle maggiori spese si è registrata un'economia di € **5.813,42** per l'attività convegnistica di cui all' articolo 1, comma 4, della legge regionale 34/88.

Nel capitolo 8 (**Compensi, onorari, rimborsi per consulenze prestate da enti e privati a favore del Consiglio, convegni, indagini conoscitive, studi e ricerche**) a fronte dello stanziamento definitivo di € 322.686,00, sono stati impegnati complessivamente € **313.164,07** con un economia di € **9.521,03**.

Rispetto ai dati del 2011 si registra un decremento pari ad € **28.667,20** (- **8,39%**). Il risparmio è attribuibile per € **6.606,00** alla voce "Compartecipazione all'organizzazione di manifestazioni varie"; per € **25.000,00** alla voce "Organizzazione convegni"; per € **2.216,00** alle visite guidate. Le economie hanno finanziato per € 2.500,00 il saldo dei progetti per la pace, la cui spesa non era stata impegnata nei precedenti esercizi.

Da segnalare la totale assenza di spese per la voce consulenze, il cui azzeramento è stato compiuto già dall'esercizio 2011.

Allegato A/3

**RELAZIONE PERFORMANCE D.Lgs. 150/2009
DIRETTORE GENERALE
ANNO 2012**

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI NELL'ANNO 2012

Premessa

Il 2012 ha rappresentato per la Regione Marche e per l'Italia un anno di ulteriore aggravamento della crisi economica e finanziaria, nel corso del quale sono state adottate dagli organi centrali dello Stato misure ancor più restrittive sia in termini di spesa pubblica, che di fiscalità, che infine di riordino di alcuni sistemi (es. previdenziale, mercato del lavoro ecc).

Nell'ultima parte dell'anno inoltre, a seguito di alcune vicende relative al cattivo uso delle risorse pubbliche assegnate ai gruppi da parte di alcune Regioni, è stato approvato il **decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213**, che non solo ha introdotto alcuni controlli della Corte dei conti sull'amministrazione regionale e sulla gestione dei fondi da parte dei gruppi consiliari, ma ha imposto entro termini assai stringenti (23 dicembre 2012) di adeguare l'ordinamento regionale ad una serie considerevole di adempimenti, indicati nell'articolo 2 di tale decreto, nella maggior parte dei casi rivolti alla riduzione dei costi di funzionamento delle istituzioni regionali.

Sul piano dell'assetto degli uffici nell'anno 2012 si è portato a compimento il processo di riorganizzazione della struttura assembleare, iniziato con l'attuale legislatura, contrassegnato dalla riduzione dei costi e dalla massima ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse esistenti.

Delle operazioni di riorganizzazione della struttura assembleare si darà meglio conto nel proseguo. L'attenta analisi e la costante revisione delle spese di funzionamento hanno poi consentito anche nell'anno nell'anno 2012 di ridurre le spese per l'erogazione dei servizi e per la fornitura di beni all'Assemblea.

La presente relazione, unitamente alle relazioni dei dirigenti assembleari e a quelle dei titolari delle Posizioni organizzative, rende conto del complesso dell'attività intrapresa nell'anno 2012 dalle diverse strutture assembleari e dalla stessa Direzione, con riferimento agli obiettivi assegnati con il Programma annuale e triennale allegato al Bilancio di previsione di detto anno, e al Piano dettagliato degli obiettivi elaborato dal Direttore generale.

Per la più compiuta valutazione dei risultati conseguiti nell'anno 2012, ed in particolare di quelli relativi alla gestione economico-finanziaria del bilancio dell'Assemblea di detto anno, si fa rinvio alla Relazione che verrà predisposta sul Conto consuntivo dell'anno 2011.

La presente relazione sarà allegata al bilancio consuntivo dell'Assemblea dell'anno 2011 e rappresenta ai sensi del comma 4, dell'art. 4, della LR 28 dicembre 2010, n.22, la Relazione sulla performance di cui all'art. 10 comma 1, lett.b) del Dlgs 150/2009.

Nell'illustrazione dei risultati conseguiti si seguirà lo stesso schema adottato nel Piano dettagliato degli obiettivi.

OBIETTIVI CONSEGUITI ANNO 2012

Di seguito sono riportati per ciascuna struttura assembleare i principali risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati nel 2012.

DIREZIONE GENERALE

Nell'anno 2012 numerosi ed importanti sono stati gli adempimenti che hanno interessato direttamente la Direzione generale. Oltre all'attività ordinaria in qualità di Segretario generale dell'Assemblea (assistenza a n.36 sedute del Consiglio, a n. 35 sedute dell'Ufficio di presidenza, e a n. 35 riunioni della Conferenza dei presidenti dei gruppi) e alle competenze proprie del ruolo di Direttore generale della struttura assembleare (elaborazione proposta del Bilancio di previsione, del Programma annuale e triennale, del Piano dettagliato degli obiettivi, del Conto consuntivo ed elaborazione delle relazioni di accompagnamento, adempimenti relativi alla definizione del fondo del salario accessorio del personale del comparto e dirigente, piano del fabbisogno del personale, valutazione del personale ecc), si ricordano di seguito le principali attività a carattere straordinario svolte in attuazione del piano dettagliato degli obiettivi e della normativa statale intervenuta nell'ottobre 2012 (DL 174/2012)

Riorganizzazione degli uffici

Come si è accennato nell'anno 2012 si è portato a compimento un processo di riorganizzazione, iniziato sin dall'anno 2010 a seguito del progressivo collocamento a riposo della gran parte dei dirigenti a tempo indeterminato presenti nella struttura assembleare, e, da ultimo del dirigente apicale, dott. Stefano La Micela.

Con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 632/81 del 19.04.2012 è stato riadottato l'**Atto di organizzazione** con il quale l'ambito organizzativo dell'assemblea è stato ripartito in tre servizi (Amministrazione, Studi e commissioni e Autorità indipendenti), oltre che nella struttura della Direzione generale, alle dipendenze della quale opera in particolare la Posizione di funzione Informazione e comunicazione; sono state poi istituite altre tre Posizioni di funzione (Segreteria dell' Assemblea, Valutazione delle politiche e Risorse umane e strumentali), attualmente vacanti. La direzione delle principali strutture (Servizi e P.F. Informazione e comunicazione) è stata poi assegnata ai dirigenti a tempo determinato già presenti nella struttura assembleare, di cui n. 3 interni e n. 1 esterno. Il nuovo modello organizzativo realizza un ulteriore decremento della spesa necessaria, anche in caso di copertura di tutte le posizioni dirigenziali previste (circa - € 35.000 annui).

Con le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 709 del 24.07.2012 e n. 751 del 10.09.2012, e con il D.C.GR. n.7 del 13.09.2013 si è inoltre proceduto alla **riorganizzazione delle Posizioni organizzative del Consiglio** e, successivamente, al conferimento dei relativi incarichi. In tale contesto si è proceduto alla **riorganizzazione del servizio di resocontazione delle sedute assembleari** a seguito del collocamento a riposo della dipendente che ne era responsabile. Per tale attività si era in un primo momento pensato di procedere all'esternalizzazione del servizio.

A seguito di un'accurata istruttoria, si è dovuto prendere atto dei costi estremamente rilevanti dell'esternalizzazione, e si è dunque ripiegato, sia pure nella ristrettezza dell'organico assembleare, su una soluzione interna. Sono state dunque individuate n. 2 unità di personale, la cui professionalità è stata opportunamente adeguata. Come incentivo è stata assegnata una parte delle risorse del fondo per il salario accessorio (il cui ammontare complessivo non è comunque aumentato), con un notevole risparmio per l'amministrazione regionale.

Al di là degli adempimenti formali, il processo di riorganizzazione ha comportato una significativa azione di mediazione, consultazione degli interlocutori istituzionali e sindacali, e di recupero di un clima di collaborazione sia tra il personale dirigenziale che tra il personale direttivo, il cui esito è stato molto positivo ed è oggi facilmente apprezzabile nel buon funzionamento degli uffici.

Attuazione Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213

E' stato questo l'adempimento (imprevisto all'atto di redazione del Piano dettagliato degli obbiettivi) che più di ogni altro ha impegnato l'attività della Direzione generale e degli uffici assembleari nella seconda metà dell'anno 2012 e che ha comportato sin dall'emanazione del decreto legge un intenso rapporto con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee e con la Presidenza del Consiglio al fine di seguire l'iter di conversione del decreto, formulare le proposte di modifica, fornire la consulenza in ordine alle problematiche connesse, partecipare alle riunioni tecniche, elaborare i documenti e tenere i rapporti con i diversi livelli istituzionali , tra i quali la Conferenza Stato Regioni, le Commissioni parlamentari, i relatori ed altri parlamentari componenti della Commissione competente.

Successivamente alla conversione in legge del decreto legge 174/2012 (7 dicembre) la Direzione regionale ha elaborato i testi dei principali testi normativi attuativi di tale decreto e precisamente il testo della LR n. 40/2012 relativa all'istituzione Collegio dei revisori dei conti regionali (in collaborazione con il Servizio Studi e Commissioni), il testo della LR 42/2012 relativa alla modifica della LR 23/1995 sul trattamento economico dei consiglieri regionali, il testo della LR 43 relativa alla modifica della LR 34/1988 sul finanziamento dei gruppi assembleari (questi ultimi in collaborazione con il Servizio amministrazione), ed ha coordinato l'attività di redazione della LR 41/2012 (a cura del Servizio Studi e Commissioni) relativa alle norme per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei componenti gli organi della regione, dei titolari di cariche in istituti regionali di garanzia e di cariche direttive in enti o società.

Tale attività è stata condotta in un ristrettissimo lasso di tempo dovendo la normativa citata essere approvata entro il 23 dicembre 2012, pena l'applicazione di pesanti sanzioni finanziarie alla Regione, ed ha comportato un complesso lavoro di modifica dell'ordinamento vigente.

Successivamente all'approvazione di tali leggi regionali, la Direzione ha altresì collaborato con la Segreteria della Giunta regionale per l'elaborazione della relazione del Presidente della Giunta di comunicazione alla Presidenza del consiglio dei Ministri del documentato rispetto delle prescrizioni previste dal decreto legge 174/2012.

Consulenza nella Commissione straordinaria per il Regolamento.

La consulenza nell'ambito di tale commissione straordinaria è proseguita fino alla scadenza della stessa, verificatasi in data 30 novembre 2012. Le sedute della Commissione nell'anno 2012 sono state n.14 e gli articoli rielaborati sono stati complessivamente n. 67 (l'art. 18, quelli dal n.25 ter al 52 quinquies, e dal n. 66 quater al 97 vicies) . Spetterà ora all'Ufficio di presidenza del Consiglio di completare il lavoro di rielaborazione del testo del nuovo Regolamento interno del Consiglio da sottoporre all'esame dell'Assemblea, con il supporto dello stesso gruppo di lavoro che ha operato nell'ambito della Commissione straordinaria.

Ulteriore riduzione delle spese di funzionamento del Consiglio

Tale risultato verrà meglio descritto nella relazione al Consuntivo dell'Assemblea dell'anno 2012; basti qui solo ricordare che nell'anno 2012 le spese di funzionamento si sono ulteriormente ridotte di circa € 350.000 rispetto all'anno 2011 secondo un trend decrescente evidenziatosi a partire dall'anno 2005 (totale capitoli di spesa 2,3,4,5,6,8). (vedi allegato n. 1)

Nuovo sistema previdenziale contributivo dei consiglieri

Tale nuovo sistema è stato ampiamente discusso nell'ambito della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee regionali con il contributo decisivo della rappresentanza del Consiglio regionale delle Marche. La discussione sul punto ha avuto successivamente una battuta di arresto a seguito dell'emanazione del Decreto legge 174/2013 convertito in legge 213/2012, che ha richiesto interventi urgenti su altri aspetti del trattamento economico dei consiglieri regionali.

Nuovo sistema di valutazione delle prestazioni del personale assembleare

A questo adempimento, previsto nel piano dettagliato degli obbiettivi 2012, si è proceduto con

deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 867/105 del 17/12/2012, sulla base di una proposta elaborata dal Servizio amministrazione che ha ricevuto il parere favorevole dell' Organismo interno di valutazione, insediato presso la Giunta regionale. Si tratta in particolare di un adeguamento del sistema valutativo già in atto, relativo al personale del comparto, nell'ambito del quale è stata prevista la valutazione della performance organizzativa, accanto a quella individuale. Non si è invece proceduto alla rielaborazione del Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali, in quanto non esiste un obbligo di legge in tal senso per le strutture nelle quali il numero dei dirigenti non supera le cinque unità, e in quanto si è ritenuto sufficientemente congrua l'attuale metodologia in uso.

Informatizzazione attività di protocollazione e trasmissione atti tra Giunta e Consiglio

Nell'anno 2012 si è adeguato il protocollo PALEO alla nuova organizzazione degli uffici assembleari disposta con deliberazione UP n. 632/81 del 19.04.2012, e con l'occasione si è deciso di prevedere un protocollo unico per tutto il Consiglio regionale al fine di semplificare le procedure, ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e consentire una migliore ricerca dei documenti. E' inoltre stata avviata con alcuni uffici (es. Commissioni consiliari) una prima fase sperimentale di " dematerializzazione " dei flussi interni, trasmettendosi la corrispondenza protocollata direttamente tramite PALEO.

Infine a partire dal mese di ottobre, previe opportune intese con la Segreteria generale della Giunta, è iniziata la trasmissione al Consiglio tramite PEC degli atti d'iniziativa della Giunta regionale (proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo, richieste di pareri, informative, delibere di variazione del bilancio) e delle note relative alle promulgazioni e ai giustificativi delle assenze degli assessori dalle sedute assembleari.

Essendo la PEC inserita nel sistema PALEO, tale modalità consentirà di semplificare l'attività di protocollazione dei relativi atti e di abbreviare notevolmente i tempi di trasmissione degli stessi. Tale modalità entrerà a regime nel 2013 anche per quel che concerne i successivi flussi interni.

Lavori nel Palazzo delle Marche

Sotto questo profilo l'azione di supporto e monitoraggio finalizzata al completamento dei lavori nel Palazzo delle Marche purtroppo non ha prodotto gli esiti sperati , nonostante gli incontri, le note e gli altri interventi effettuati. Il processo di completamento dei lavori si è inoltre incagliato a causa dei primi collaudi degli impianti, alcuni dei quali hanno dato esito negativo. Inoltre abbastanza consistenti sono risultati i tempi di aggiudicazione di alcune gare (es. tinteggiatura vani scale). Nell'anno 2012 pertanto non si sono registrati avanzamenti significativi dei lavori, mentre per altro verso, si è cercato di recuperare come Assemblea la gestione diretta di alcuni servizi (manutenzione, pulizie ecc) e si sta prospettando l'ipotesi di trasferire da IRMA agli uffici assembleari tutta la gestione del Palazzo.

Partecipazione al tavolo dei Segretari generali della Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali

Anche nell'anno 2012 la direzione ha svolto un'attività di collaborazione e consulenza sulle principali problematiche inerenti l' applicazione delle normativa nazionale (manovre finanziarie) d'impatto sull'ordinamento regionale, sulle principali questioni all'attenzione delle Conferenza e delle Assemblee, in un'azione di raccordo con gli uffici delle altre Assemblee regionali, con la Conferenza Stato-Regioni e della Camera dei deputati .

Va infine ricordato che il Direttore generale fino al 30.04. 2012, ha svolto le funzioni di dirigente ad interim della PF Autorità indipendenti e dell'Area dei servizi assembleari, quest'ultima a partire dal mese di marzo, e cioè a seguito del collocamento a riposo del dirigente titolare (dott. La Micela).

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

Nella relazione presentata dal dirigente del Servizio amministrazione sono descritte nel dettaglio tutte le azioni intraprese sulla base degli obbiettivi assegnati nell'anno 2012, da cui si evince un ampio grado di conseguimento.

In particolare tale servizio, istituito nell'anno 2012 e risultante dalla divisione della precedente Area dei servizi assembleari, ha affrontato nell'anno 2012 oltre alla riorganizzazione, una serie di importanti adempimenti a carattere straordinario, molti dei quali derivanti da norme nazionali sopravvenute, tutti affrontati con impegno, competenza ed efficienza.

Quanto agli adempimenti curati dal servizio si ricorderanno in questa sede solo i principali, facendo rinvio per il resto alla relazione del Dirigente responsabile.

In particolare ci sembra opportuno soffermarci su alcune iniziative tra quelle intraprese nell'anno 2011 che appaiono maggiormente significative:

- la realizzazione dell'inventario dei beni mobili in dotazione dell'Assemblea e suo inserimento in un programma informatico integrato con il bilancio del Consiglio al fine della formazione del conto patrimoniale annuale sempre aggiornato;
- nuovo sistema di valutazione dei dipendenti del Consiglio, di cui si è già detto. Il Servizio ha curato l'elaborazione della proposta;
- istruttoria e proposte per l'istituzione del sistema previdenziale contributivo;
- progetto "Bilanci per centri di costo e armonizzazione dei bilanci regionali " alla luce del D.Lgs n.118/2011. L'ufficio competente ha coordinato per la Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali il gruppo di lavoro "bilancio", avanzando proposte la nuova strutturazione dei bilanci consiliari;
- adempimenti relativi all'applicazione di nuove normative nazionali d'impatto sul funzionamento degli uffici, tra le quali in particolare l'art.18 del DL 83/2012 convertito in L. 134/2012, relativo all'obbligo di pubblicazione sul sito internet, anche ai fini dell'efficacia dei provvedimenti, degli atti relativi alla concessione di vantaggi economici a soggetti esterni (c.d. "Amministrazione aperta"), che ha comportato un attività organizzativa e di formazione nei confronti di tutte le strutture consiliari interessate;
- rinnovo di alcuni importanti contratti, come quello della Tesoreria che hanno comportato un lavoro istruttorio considerevole,
- nell'ambito dell'indagine condotta dalla Guardia di finanza sulla gestione dei fondi da parte dei gruppi consiliari, organizzazione dei servizi per la fornitura della documentazione. Tale attività ha comportato una capacità di coordinamento, direttiva e apprestamento di mezzi, la cui efficienza e il cui valore sono stati pubblicamente riconosciuti dalla stessa Guardia di Finanza.

Va infine ricordato che il dirigente del servizio Amministrazione ha svolto fino al 30.04. 2012 le funzioni di dirigente della P.F. Consulenza Commissioni ed organismi assembleari (in particolare III° e VI° Commissione consiliare), e successivamente al conferimento del nuovo incarico di direzione del servizio ha continuato a svolgere le funzioni di consulenza nell'ambito della III° Commissione consiliare secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.634/81 del 19.04.2013.

SERVIZIO STUDI E COMMISSIONI

Anche il servizio Studi e commissioni è stato interessato nell'anno 2012 dal processo di riorganizzazione che ha comportato una riduzione dell'apporto delle figure dirigenziali nelle Commissioni consiliari e quindi una maggiore responsabilizzazione ed impegno professionale sia della dirigente del servizio che dei funzionari addetti alle Commissioni e agli altri settori di competenza.

Nonostante la riduzione di tale apporto il servizio ha ampiamente risposto agli obbiettivi assegnati e ha prestato la necessaria attività di consulenza e assistenza per le funzioni proprie delle Commissioni consiliari e dei consiglieri stessi. In particolare con l'istituzione della PO "Legislativo" si è potuto meglio provvedere alla elaborazione delle proposte di legge di iniziativa dei consiglieri e con l'accorpamento delle PO della III e VI Commissione si è ottimizzato l'utilizzo delle risorse interne.

Venendo ora ai principali obbiettivi assegnati e realizzati dal servizio, meglio specificati nella relazione presentata dalla dirigente del servizio, si ricordano le seguenti attività :

- elaborazione del Rapporto sullo Stato della legislazione regionale relativo all'anno 2011, riorganizzato ed arricchito nella sua struttura (nota di sintesi , sezione relativa ai rapporti con l'Unione europea, ecc.); accanto a questa attività il servizio ha poi partecipato all'elaborazione del Rapporto nazionale;
- elaborazione del Rendiconto sociale dell'Assemblea dell'anno 2012;
- alcune attività di valutazione ex ante, ex post e controllo sull'attività dell'esecutivo. Tali attività pur non avendo grande rilevanza sul piano quantitativo, segnano tuttavia la nuova strada che dovrebbe essere imboccata nel settore della normazione. Diverse sono state le iniziative, anche di carattere sperimentale, tra esse si segnala la valutazione delle politiche regionali sull'agriturismo effettuata d'intesa con l'apposito gruppo di lavoro in seno al progetto CAPIRe;
- accesso della biblioteca del Consiglio al Sistema SBN attraverso il polo bibliotecario della provincia di Ancona. Si tratta di un passaggio fondamentale per il rilancio della biblioteca del Consiglio che potrà ora condividere in modo più ampio il proprio patrimonio documentale ed inserirsi sinergicamente in un circuito bibliotecario diffuso. E' stata invece rinviata la catalogazione dei volumi della produzione editoriale marchigiana, in quanto questa dovrà essere resa coerente con il nuovo sistema SBN;
- partecipazione alla fase ascendente della formazione del diritto comunitario con il coinvolgimento delle strutture della giunta regionale e di altre Commissioni consiliari interessate con diverse iniziative, tra le quali si segnala la missione a Brussels della IV e VI Commissione per un incontro con gli europarlamentari italiani della Commissione trasporti sull'allungamento del Corridoio 1 Baltico-Adriatico da Ravenna sino ad Ancona, dopo che sull'argomento era stata attivata una procedura *early warning (allerta precoce)* e si era svolto un seminario di studi . Sono state poi attuate altre iniziative, in particolare per rendere più sistematica la partecipazione alla Rete per il controllo del principio di sussidiarietà, attraverso la predisposizione ed approvazione da parte dell'Assemblea di risoluzioni su diverse tematiche, per le quali faccio rinvio alla relazione della Dirigente del servizio Studi e Commissioni.

In conclusione va ricordato che la dirigente del servizio Studi e Commissioni ha svolto fino al 30.04. 2012 le funzioni di dirigente della P.F. Consulenza Commissioni e organismi assembleari (in particolare I° e V° Commissione consiliare).

SERVIZIO AUTORITA' INDIPENDENTI

La struttura amministrativa di supporto delle tre Autorità indipendenti del Consiglio, Ombudsman Corecom e Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna è stata riorganizzata in un servizio in considerazione dello sviluppo dell'attività di competenza (in particolare delle prime due Autorità) e della complessità delle incombenze man mano attribuite dalla legislazione vigente. La complessità deriva anche dalla estrema differenziazione degli adempimenti, molti dei quali connessi a problematiche sociali di estrema rilevanza e criticità (es. funzioni di garante dei detenuti, dei minori, degli immigrati ecc).

Nell'anno 2012 notevole è stata l'attività sviluppata con il supporto delle strutture delle tre Autorità. In particolare per quanto riguarda il Corecom l'ufficio ha esaminato n. 1.514 istanze conciliative e n. 156 istanze per provvedimenti d'urgenza; circa l'83% di esse si è concluso con un accordo tra le parti con un notevole ritorno di somme a favore dei cittadini.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ombudsman nell'anno 2012 sono stati trattati complessivamente n. 903 fascicoli, di cui n. 557 per la difesa civica, n. 32 nel settore dell'immigrazione, n. 220 in funzione di Garante dei detenuti e n. 194 in funzione di Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Si tratta di una considerevole mole di lavoro che registra un grande incremento in particolare nei settori della difesa civica e dell'immigrazione.

Rispetto agli obiettivi assegnati dalla Direzione si ricordano in particolare l'elaborazione della nuova proposta di legge di riordino delle funzioni dell'Ombudsman regionale, la cui normativa ha affrontato la tematica della crescita di ruolo di questa istituzione, in un contesto sociale ed economico che ha acuito le tensioni ed i disagi di diversi settori della società, a fronte della riduzione di protezione dei cittadini dovuta anche alla scomparsa di interlocutori istituzionali (es. difensori civici comunali).

Un altro importante obiettivo raggiunto è lo studio e l'istruttoria preliminare per l'acquisizione da parte del Corecom delle deleghe di seconda fase (monitoraggio televisivo locale, tenuta del Registro degli operatori della comunicazione presenti a livello regionale, definizione delle controversie tra operatori delle telecomunicazioni ed utenti). Nel 2012 infatti è stata avviata e portata a buon punto la procedura per richiedere le seconde deleghe, poi confluita nella deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.919/109 del 21.01.2013. Le nuove deleghe saranno attivate nell'anno in corso.

Quanto invece all'obiettivo " Autorità sul territorio", tendente a decentrare nei territori comunali e provinciali l'attività delle Autorità regionali, pur avendo messo in atto riunioni e contatti in proposito, non si sono compiuti significativi passi in avanti per la mancanza di accordo degli enti locali interessati.

Importante infine è stato il contributo del dirigente nella formazione e attuazione dei programmi di attività delle tre Autorità e per la loro integrazione, per la cui analisi si rinvia alla relazione del dirigente.

In conclusione va ricordato che il dirigente del servizio Autorità indipendenti ha svolto fino al 30.04. 2012 le funzioni di dirigente della P.F. Consulenza Commissioni e organismi assembleari (in particolare II° e IV° Commissione consiliare), e successivamente al conferimento del nuovo incarico di direzione del servizio ha continuato a svolgere le funzioni di consulenza nell'ambito della IV° Commissione consiliare, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.633/81 del 19.04.2013.

L'attività di consulenza ha infine riguardato anche la Commissione d'inchiesta sul Cemin, i cui lavori si sono conclusi nel maggio 2012 con la presentazione della relativa relazione.

POSIZIONE DI FUNZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Molto intensa è stata nel 2012 l'attività della Posizione di funzione Informazione e comunicazione, interessata anch'essa da una riorganizzazione amministrativa che ha visto l'attribuzione di nuove importanti competenze (ufficio informatica e URP).

Le diverse attività sono dettagliatamente illustrate nella relazione del Dirigente responsabile e denotano un considerevole e qualificato impegno sia dei singoli uffici che in particolare del dirigente in prima persona in particolare nell'azione di valorizzazione e promozione delle funzioni dell'Assemblea ed in particolare della Presidenza del Consiglio.

Rispetto agli obbiettivi assegnati nell'anno 2012, si indicano di seguito le principali realizzazioni:

- si è proceduto alla produzione e post produzione in house dei servizi d'informazione sull'attività del Consiglio, attraverso la realizzazione di abbondanti materiali multimediali (servizi televisivi, interviste, speciali e pillole news) tra i quali alcuni di rilevanza maggiore, come la visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Pesaro in occasione del 25 Aprile e la visita del Papa Benedetto XIV a Loreto il 4 ottobre scorso. La produzione e post produzione in house di tali servizi, inseriti nel sito istituzionale e messi a disposizione dei media locali ha consentito oltre ad una maggiore valorizzazione e copertura in chiaro dell'attività del Consiglio, anche il risparmio delle risorse che venivano prima destinate ai soggetti esterni per tali stesse funzioni;
- grande rilevanza ha avuto il progetto "Ascolto giovani" in collaborazione con il prof. Paolo Crepet. Annunciato alla fiera del libro di Torino, si è sviluppato attraverso una serie di incontri con i giovani maturandi nelle quattro province marchigiane. Gli incontri hanno visto una fitta partecipazione e riscosso un grande interesse da parte dei giovani.
- si è proceduto alla revisione della rivista AL e delle news letter on line secondo gli indirizzi, valorizzandone formato e contenuto;
- si è completato e messo on line il nuovo ed aggiornato database istituzionale con tutte le informazioni (indirizzi, recapiti telefonici ecc.) delle istituzioni pubbliche, enti e associazioni che interagiscono con la Regione Marche;
- quanto all'attività dell'Ufficio informatica, oltre all'intensa attività di assistenza tecnica, nel 2012 si sono svolti importanti interventi sulle infrastrutture (es. sostituzione apparati wireless e copertura di rete di tutti i piani, configurazione e gestione degli apparati server e dei sistemi operativi, installazione e migrazione dati nel nuovo server di posta, potenziamento del collegamento in fibra ottica tra Giunta e Consiglio), si sono sviluppati importanti software applicativi per gli uffici (es. libro giornale dei gruppi, implementazione protocollo Paleo), si è collaborato per la valorizzazione multimediale di molte iniziative del Consiglio tra le quali si segnala il supporto alla Fiera del Libro di Torino e al Progetto "Ascolto giovani" anche mediante la realizzazione di un DVD multimediale che raccoglie e sviluppa tutti gli interventi e le interviste effettuate.
- quanto infine agli eventi realizzati dal Consiglio nell'anno 2012, si ricordano in particolare la seconda edizione del Corso di alta formazione sull'Europa e la partecipazione alla Fiera del libro di Torino, in un'edizione particolarmente ricca d'iniziative. Si fa per gli altri eventi rinvio all'allegato 2 alla presente relazione

Allegati

1. *Prospetto relativo al trend delle spese obbligatorie e di funzionamento dell'Assemblea dall'anno 2009 all'anno 2012*
2. *Elenco dei principali eventi (convegni, manifestazioni altre iniziative pubbliche) promossi e partecipati dall'Assemblea.*

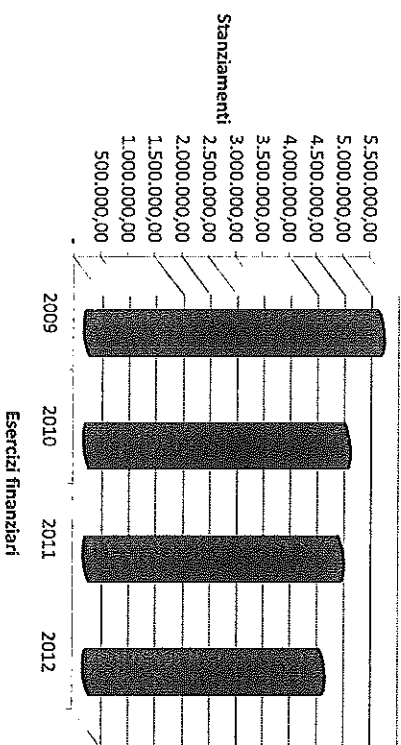
RAFFRONTO TRA LE SPESE ANNUALMENTE SOSTENUTE DAL 2009 AL 2012

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	Differenza 2012/2009		Differenza 2012/2011	
					Importo		Importo	
					%		%	
CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE	10.494.701,35	12.000.363,39	11.263.693,06	11.888.291,00	1.393.589,65	13,28 %	624.597,94	5,55 %
CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI	471.505,41	517.934,82	531.574,43	580.601,00	109.095,59	23,14 %	49.026,57	9,22 %
SPESE STABILITE PER LEGGE	10.966.206,76	12.518.298,21	11.795.267,49	12.468.892,00	1.502.685,24	13,70 %	673.624,51	5,71 %
CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	37.621,14	37.156,50	36.000,00	21.812,00	-15.809,14	-42,02 %	-14.188,00	-39,41 %
CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI D'INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE.	597.696,56	612.071,68	513.237,05	477.153,00	-120.543,56	-20,17 %	-36.084,05	-7,03 %
CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.	911.942,39	961.131,36	1.014.377,48	990.226,00	78.283,61	8,58 %	-24.151,48	-2,38 %
CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTEZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE	886.778,09	441.471,85	523.320,75	266.995,00	-619.783,09	-69,89 %	-256.325,75	-48,98 %
CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	2.618.984,81	2.375.712,08	2.261.142,80	2.264.806,00	-354.178,81	-13,52 %	3.663,20	0,16 %
CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTE PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO, CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.	370.951,38	376.237,63	341.831,27	322.686,00	-48.265,38	-13,01 %	-19.145,27	-5,60 %
SPESE DI FUNZIONAMENTO	5.423.974,37	4.803.781,10	4.689.909,35	4.343.678,00	-1.080.296,37	-19,92 %	-346.231,35	-7,38 %
TOTALI DEI BILANCI	16.390.181,13	17.322.079,31	16.485.176,84	16.812.570,00	422.388,87	2,58 %	327.393,16	1,99 %

GRAFICI

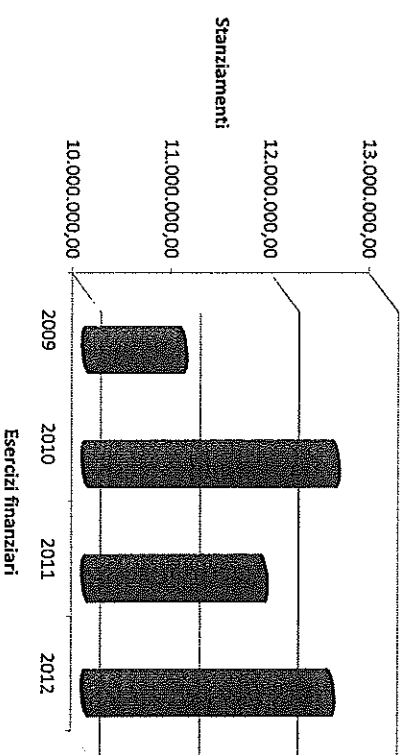
STANZIAMENTI SPESE DI FUNZIONAMENTO

Spese di rappresentanza, Spese postali telefoniche e cancelleria, spese per gestione sedi pulizia e sorveglianza, Acquisto arredi impianti automezzi, Convegni partecipazioni

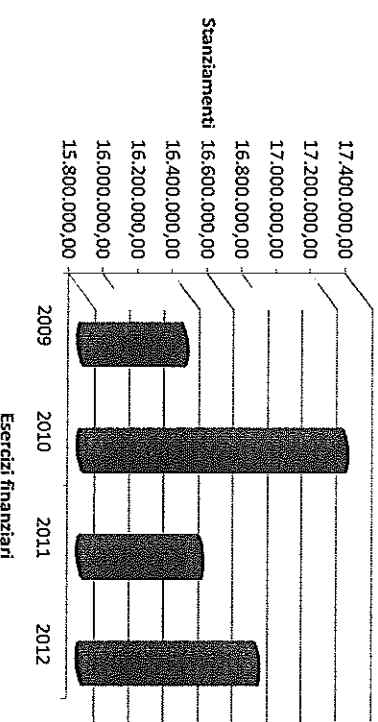


STANZIAMENTI SPESE STABILITE PER LEGGE

Indennità di carica consiglieri; Gruppi consiliari



TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



**RIEPILOGO DEGLI EVENTI ORGANIZZATI DALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLE MARCHE PER L'ANNO 2012**

In Collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche:
organizzazione del progetto **“ASCOLTO GIOVANI”** - n. 4 incontri con la partecipazione, in
qualità di relatore, del Prof. Paolo Crepet;

In collaborazione con la Città di Fermo:
iniziativa denominata **“TIPICITA' - FESTIVAL DEI PRODOTTI TIPICI DELLE MARCHE”**;

In collaborazione con l'Istituto Gramsci, il Comune e la Provincia di Ancona:
mostra dal titolo **“LE MARCHE, I MARCHIGIANI, IL RISORGIMENTO, L'ITALIA”**;

**CONVEGNO “IL CORRIDOIO BALTIACO ADRIATICO NELLA PROSPETTIVA DELLA
MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA”**;

Coorganizzazione con l'Associazione “Carta Cantà” di Macerata:
“XIV EDIZIONE CARTA CANTA FESTIVAL” a Civitanova Marche;

In collaborazione con la Prefettura di Ancona nell'ambito del progetto **“LE MARCHE DEL
PENSIERO”** I Ed.:
“LA FILOSOFIA A PALAZZO, PENSATORI DI OGGI E DI IERI”;

Organizzazione di una mostra di Floriano Ippoliti dal titolo:
“FIORI E PIETRE”;

In collaborazione con la Commissione Consiliare Pari Opportunità il Progetto:
“DONNE IN CARRIERA”;

In collaborazione con la Prefettura di Ancona, nell'ambito delle cerimonie conclusive del 150°
Unità d'Italia:
“L'ITALIA DEL PENSIERO – CULTURA E COSCIENZA NAZIONALE”;

In collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche:
“CORSO DI ALTA FORMAZIONE SULL'EUROPA - II EDIZIONE”;

Celebrazione del **“GIORNO DELLA MEMORIA”** – Urbino;

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, l'Assemblea Legislativa delle
Marche ha aderito al progetto **“COSTITUZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA”**, che si è
svolto ad Ancona il 3 Dicembre 2012, individuato come esperienza pilota a livello nazionale dalla
Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome che
hanno coinvolto anche il Senato della Repubblica, la Camera dei Deputati e il MIUR;

In collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e l'Università della Pace delle
Marche organizzazione della **“Giornata della pace”** del 14.12.2012 progetto:
“PROMOTORI DI PACE”.

Allegato A/4

**RELAZIONE ATTIVITA' OMBUDSMAN
ANNO 2012**



OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

RELAZIONE 2012



DIFENSORE
CIVICO



CITTADINI STRANIERI
IMMIGRATI



GARANTE PER L'INFANZIA
E L'ADOLESCENZA



GARANTE DEI DIRITTI
DEI DETENUTI

A cura di:

Italo Tanoni

Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti degli adulti e dei bambini
Ombudsman delle Marche

Idea grafica:



INDICE GENERALE

CAP.1 PREMESSA.....	5
1.1 L'ATTENZIONE AL CAMBIAMENTO.....	5
CAP.2 UNO SGUARDO D'INSIEME.....	6
2.1 DATI COMPLESSIVI: FASCICOLI TRATTATI.....	6
2.2 DATI DISAGGREGATI A CONFRONTO NELL'ULTIMO BIENNIO.....	7
2.3 ESITI DEI RECLAMI E/O DELLE ISTANZE INOLTRATE ALL'OMBUDSMAN.....	8
2.4 L'ACCESSO.....	8
2.5 L'IDENTIKIT DEGLI INSTANTI.....	8
CAP.3 SITO WEB ED E-LEARNING.....	9
CAP.4 PERSONALE IN FORZA ALL'OMBUDSMAN DELLE MARCHE.....	10
CAP.5 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA.....	11
CAP.6 DIFESA CIVICA.....	19
6.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DIFESA CIVICA.....	19
6.2 CASI DI PARTICOLARE RILIEVO GIURIDICO.....	20
CAP.7 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI.....	23
7.1 COORDINAMENTO CON L'UNAR E LE RETI DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE.....	23
7.2 ACQUISIZIONE DATI.....	23
7.3 INFORMAZIONE E SUPPORTO AGLI STRANIERI VITTIME DELLE DISCRIMINAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE.....	24
7.4 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI.....	24
CAP.8 GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA.....	29
8.1 AREE DI INTERVENTO PREVALENTI.....	29
8.2 MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA).....	29
8.3 TUTORI E CURATORI SPECIALI.....	30
8.4 DISABILITÀ, SCUOLA E RETE SOCIALE.....	31
8.5 RICERCA SUGLI INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE NELLE MARCHE.....	31
8.6 CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE SULLE TEMATICHE DELL'ABUSO E MALTRATTAMENTO A DANNO DI MINORI.....	31
8.7 RICERCA SUI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DELLE MARCHE, RELATIVI AI CASI DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO.....	32
8.8 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ I° ANNUALITÀ.....	32
8.9 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ II ANNUALITÀ.....	32
8.10 RICERCA SULLE DIPENDENZE PATOLOGICHE.....	32
8.11 REALIZZAZIONE VADEMECUM PER INSEGNANTI PER LA RILEVAZIONE E SEGNALAZIONE DEI CASI DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO A DANNO DEI MINORI.....	32
8.12 QUALITÀ DELLA VITA INFANTILE.....	32
8.13 PROGETTO "L'INFANZIA E I SUOI DIRITTI 2012".....	33
8.14 LA GIUSTIZIA MINORILE.....	35
CAP.9 GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI.....	41
9.1 LA SITUAZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA E NELLE MARCHE.....	41
9.2 GLI ORGANICI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA NELLE MARCHE.....	42

9.3 ALCUNE PAESI CRITICITÀ DEL SISTEMA CARCERARIO DELLE MARCHE.....	43
9.4 IL GARANTE REGIONALE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DELLE PERSONE RISTRETTE NELLA LIBERTÀ.....	45
9.5 LA CASISTICA AFFRONTATA.....	47
9.6 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DEL GARANTE DEI DETENUTI NEL QUADRIENNIO 2009 – 2012.....	49
9.7 LA SANITÀ PENITENZIARIA.....	49
9.8 I PROGETTI REALIZZATI DALL'UFFICIO DEL GARANTE.....	51
9.9 IL VOLONTARIATO NELLE CARCERI.....	52
RINGRAZIAMENTI.....	55



CAP. 1 PREMESSA

L'anno 2010 - fase iniziale dell'incarico di Ombudsman - è stato caratterizzato dal rilancio di alcuni settori (infanzia e adolescenza, detenuti, immigrati). Il 2011 ha rappresentato il periodo di relativo consolidamento dell'impianto operativo dell'ufficio¹. Il 2012 può essere definito periodo di messa a regime dell'intera struttura dell'Autorità di garanzia regionale, soprattutto per il funzionamento dei quattro macro ambiti di competenze in cui è suddiviso l'ufficio: Difesa Civica, cittadini stranieri immigrati - antidiscriminazioni, Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale.

Quattro le parole chiave che potrebbero riassumere in breve le caratteristiche salienti delle azioni dell'Ombudsman² regionale nel 2012: **mediazione, indipendenza, prevenzione, cura.**

Mediazione: rappresenta la funzione fondamentale dell'Autorità di garanzia regionale nella risoluzione dei conflitti su tutti i settori di competenza, assumendo una posizione di terzietà tra le parti e individuando soluzioni mutuamente accettabili e soddisfacenti del contenzioso tra i vari attori (cittadino/amministrazione, minorenni/adulto, detenuto/società e DAP ecc.).

Indipendenza: tutte le principali decisioni nelle materie di competenza sono state assunte in piena autonomia rispetto all'ambito politico-amministrativo.

Prevenzione: intesa come l'insieme di azioni finalizzate ad impedire o ridurre i rischi legati ad eventi e fenomeni propri della nostra società attualmente colpita da una profonda crisi etica e di valori, riferimenti stabili, e identità.

Cura (Il care): spesa soprattutto sul versante del prendersi cura dei problemi che, quotidianamente, sono posti dai cittadini che fanno parte delle fasce più deboli della nostra società (bambini, anziani, adolescenti, immigrati e detenuti).

¹ Caratterizzato dall'acquisizione di alcune unità di personale di cui erano carenti gli uffici della Difesa Civica, del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, dei cittadini stranieri immigrati - antidiscriminazioni e del Garante dei diritti dei detenuti.

² Ufficio di garanzia costituzionale istituito in Svezia nel 1809 e letteralmente significa «uomo che funge da tramite».

1.1 L'ATTENZIONE AL CAMBIAMENTO

La proattività degli uffici del Garante³ si è manifestata soprattutto nel lavoro che ha portato a proporre modifiche alla L.R. n.23 del 28/07/2008 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale" (pubblicata sul B.U.R. del 07/08/2008, n.75). Alcune motivazioni vanno individuate innanzitutto nella successione di provvedimenti legislativi che, a partire dal 2008 ad oggi, sono stati presentati e approvati dai due rami del Parlamento, oltre che da alcune leggi regionali che hanno modificato sostanzialmente la fisionomia dell'Autorità di garanzia e che hanno riguardato i principali ambiti della sua sfera di azione.

Sul piano della Difesa Civica:

- Soppressione della figura del Difensore Civico Comunale - L. n.191 del 23/12/2009 (Finanziaria 2010) - e opzione, ai sensi dell'art.1 L. n.42 del 26/3/2010, per la creazione dei Difensori Civici Territoriali.
- L.R. n.8 del 2010 in cui è previsto l'intervento dell'Ombudsman per le vittime di discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

Riguardo alla tutela dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza:

L'istituzione del Garante Nazionale per l'infanzia - D.D.L. n.2631 del 22/06/2011.

- Approvazione definitiva al Senato, al termine di un iter durato 5 anni, il 19/09/2012 della Convenzione di Lanzarote, in cui viene introdotto il reato di pedopornografia, schiavitù sessuale dei minori, roaming (adescamento in rete).
- Approvazione definitiva della L. n.219 del 10/12/2012 (equiparazione figli naturali a legittimi).
- L.R. n.29 15/10/2012: norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà.

Relativamente ai diritti dei detenuti:

- D.P.C.M. 01/04/2008, (pubblicato in G.U. del 30/05/2008), che disciplina il trasferimento della sanità penitenziaria dal Dipartimento

³ Proattività intesa in senso antitetico a "preventività", ossia la capacità di porre in essere azioni per facilitare il verificarsi d'un accadimento possibile.

dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale.

- Decreto "svuotacarceri" del Ministro Severino 14/02/2012 (L. n.9 del 17/2/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. n.211 22/12/2011, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri"),

Da aggiungere a queste rilevanti modifiche sul piano legislativo, il forte cambiamento del contesto sociale che, nell'ultimo quinquennio, ha provocato serie conseguenze anche nel nostro territorio regionale. In particolare:

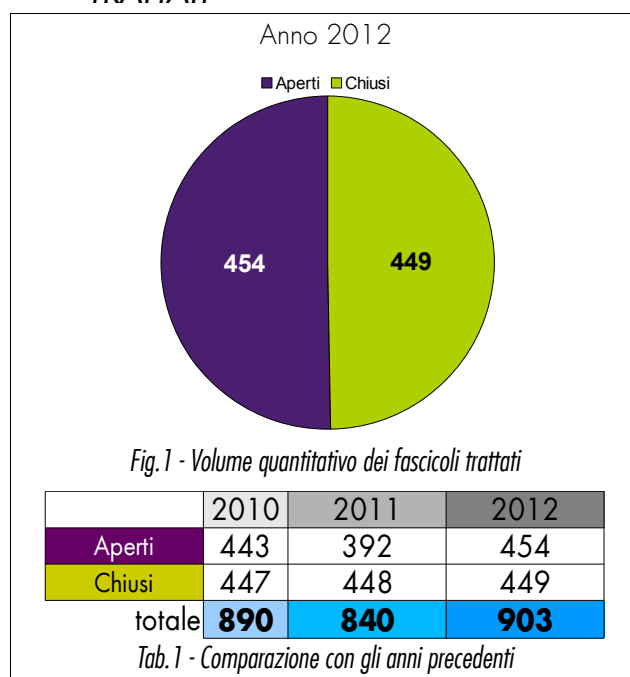
- l'aumento del contenzioso tra cittadini e pubblica amministrazione, non più tutelati nei loro diritti dal difensore civico comunale o territoriale.
- la crescita esponenziale dei divorzi e delle separazioni legali nelle famiglie (nelle Marche +4,2% dal 2002 al 2009) con la conseguente crisi della genitorialità (nel 2009 nelle Marche: 90,6% di minorenni in affido condiviso; nel 2010 coinvolti tra separazioni e divorzi oltre 2 mila minorenni, di cui 1.465 figli in affido) hanno esposto un gran numero di bambini e di giovani a una conflittualità crescente, di fronte alla quale, istituti come quello della mediazione familiare e dell'affido (intra ed extra famiglia, nelle comunità protette) rappresentano sempre più una risposta obbligata delle istituzioni per far fronte a quella che è stata definita come una vera e propria "emergenza educativa".
- Sul piano delle istituzioni penitenziarie:
 - ▶ il problema del sovraffollamento di alcuni istituti di pena regionali,
 - ▶ la presenza di detenuti stranieri (pari al 42% del totale della popolazione detenuta),
 - ▶ il peggioramento della qualità della vita all'interno degli istituti stessi per mancanza di lavoro e di adeguate misure trattamentali,
 - ▶ situazioni strutturali di invivibilità degli ambienti in cui si trova molta della popolazione carceraria accentuate dai ridotti finanziamenti che con la *spending review* hanno interessato anche la politica carceraria, compresi i fondi per il miglioramento dell'edilizia negli istituti di pena.

Per far fronte sul piano regionale a questa serie di cambiamenti, si è ritenuto opportuno adeguare il testo

legislativo regionale, già all'avanguardia a livello di innovazione nel settore. Le Marche sono l'unica regione italiana ad aver istituzionalizzato la figura dell'Ombudsman, unificando una pluralità di competenze in un unico istituto di garanzia, rispettando anche l'andamento delle scelte di moltissime nazioni europee. Tuttavia, è apparso necessario e urgente aggiornare la precedente legge istitutiva, individuando alcuni essenziali elementi di cambiamento che sono stati proposti dal Garante e dal Dirigente delle Autorità indipendenti alla Prima Commissione Consiliare Affari istituzionali. Il testo definitivo, nelle previsioni del suo iter istituzionale, dovrebbe vedere la definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale, nel primo semestre del 2013.

CAP.2 UNO SGUARDO D'INSIEME

2.1 DATI COMPLESSIVI: FASCICOLI TRATTATI



E' la prima volta che l'Autorità di Garanzia regionale, nel corso della sua storia più che ventennale,⁴ supera la soglia dei novecento fascicoli trattati nei quattro principali settori di competenza (Fig.1;Tab.1).

⁴ Il Primo Difensore Civico è stato nominato nel 1983 nella persona di Maurizio Marini, poi con cadenza solitamente quinquennale si sono succeduti Arnaldo Ciani (1990), Giorgio De Sabbata (1996), Giuseppe Colli (2001) Samuele Animali (2006).



Si tratta del volume complessivo di casi trattati (sia protocollati che archiviati): un dato che poi verrà successivamente disaggregato per settori secondo la scaletta declinata dalla stessa L.R. 23/2008. Il dato è omnicomprensivo perché anche nelle precedenti gestioni era stato utilizzato questo criterio e la scelta di una opzione difforme, avrebbe pregiudicato la comparazione dati delle diverse annualità.

In ogni caso va precisato che, come si evince dalla figura 2 e dalla figura 3, sia il numero dei cittadini che hanno avanzato esposti e reclami ex novo, sia le situazioni che si sono concluse dal 2001 al 2011 sono fortemente aumentate con un picco che ha raggiunto il massimo proprio nel 2012⁵.

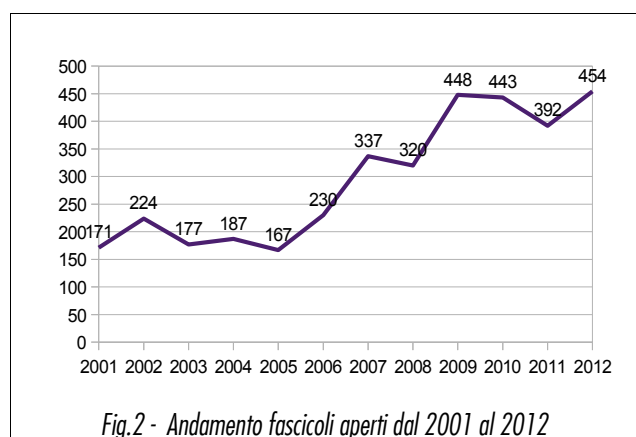


Fig.2 - Andamento fascicoli aperti dal 2001 al 2012

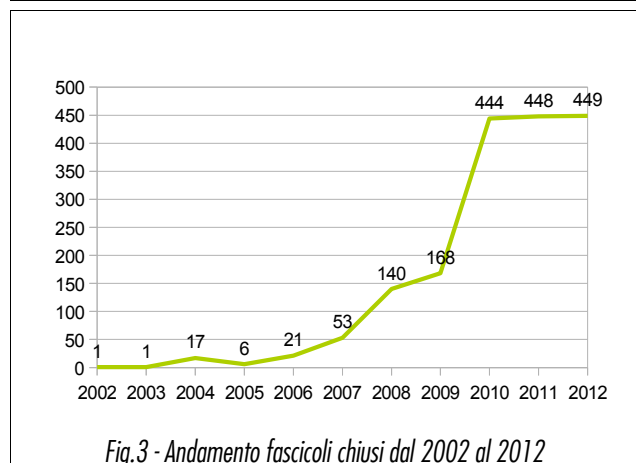


Fig.3 - Andamento fascicoli chiusi dal 2002 al 2012

2.2 DATI DISAGGREGATI A CONFRONTO NELL'ULTIMO BIENNIO

Riguardo alla comparazione dell'ultimo biennio 2011/12 (Fig.4), i tre settori che hanno registrato un considerevole aumento sono stati nell'ordine quello della Difesa Civica (+25,6%), dei cittadini stranieri immigrati (+65%) e dei detenuti (+5,4%); di converso, in leggero calo il settore infanzia e adolescenza (-12,2%).

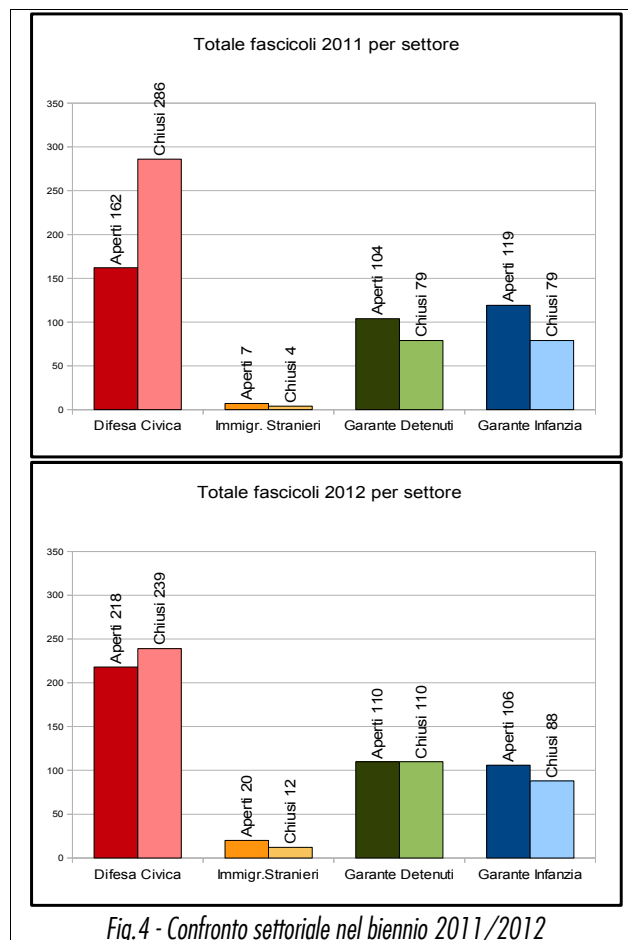


Fig.4 - Confronto settoriale nel biennio 2011/2012

⁵ Si fa presente che, al termine di ogni anno solare, transitano alla successiva annualità circa centocinquanta fascicoli "in sospeso", quindi relativi a casi ancora non risolti e che, ex post, concluderanno il loro iter amministrativo con l'archiviazione.

Esito – fascicoli archiviati 2012		
141	fornite notizie	istanze con esito positivo 321 (303 nel 2011)
89	provvedimento	
59	mediazione	
27	parere senza provvedimento immediato	
5	fornita documentazione	
60	non interessato a proseguire	istanze non pertinenti alle funzioni dell'Ombudsman e senza esito 128 (145 nel 2011)
54	non competenza	
14	nessun esito	

Tab.2 - Istanze concluse nel 2012

2.3 ESITI DEI RECLAMI E/O DELLE ISTANZE INOLTRATE ALL'OMBUDSMAN

Incremento degli esiti positivi delle istanze avanzate nel 2012 rispetto ai risultati del 2011 (in percentuale +5,9%; Tab.2). Un elemento che sta a significare la migliore funzionalità e competenza dei servizi ai cittadini garantiti dagli uffici dell'Ombudsman.

2.4 L'ACCESSO

Relativamente alle modalità di accesso ai servizi (Tab.3), rispetto agli scorsi anni, la via telematica (e-mail+web) rappresenta complessivamente il canale di comunicazione più utilizzato (+50%) rispetto alla posta tradizionale e allo stesso telefono. Tuttavia sul versante informatico, pur essendo l'ufficio dell'Ombudsman ben attrezzato riguardo alle competenze del servizio tecnico che ne presiede il funzionamento, esistono alcune "criticità" di natura tecnica, legate all'utilizzo del software *Paleo* per il protocollo da parte della Regione Marche che non consentono allo stato attuale di implementare un software *Ombudsman-oriented*.

In particolare intendiamo riferirci al programma *Di.As.Pro* sviluppato della Regione Lombardia e adottato da altre regioni come la Toscana e l'Abruzzo; il software *web-based*, sviluppato *open-source*, completamente gratuito consentirebbe maggiore trasparenza nella processualità del lavoro dei singoli uffici. Infatti, il cittadino potrebbe autonomamente monitorare via telematica l'iter dell'istanza da esso stesso avviato attraverso il reclamo. Dopo più di un anno di sperimentazioni sulla compatibilità dei due software, non siamo ancora riusciti ad implementare questo programma innovativo. Si spera pertanto che nel 2013 la questione venga definitivamente risolta.

176	<i>e-mail</i>
102	<i>posta</i>
66	<i>ufficio</i>
54	<i>telefono</i>
26	<i>web</i>
15	<i>Fax</i>
11	<i>altro</i>
4	<i>altro Difensore civico</i>

Tab.3 - Modalità di accesso

2.5 L'IDENTIKIT DEGLI INSTANTI.

La maggior parte degli istanti, preferisce non dichiarare la propria professione, probabilmente perché alcuni

ritengono irrilevante questa specifica ai fini dell'esito del reclamo. Difatti, con reclami pervenuti dal form presente nel sito web, si richiede espressamente tale dato, mentre, per quanto riguarda le istanze pervenute via e-mail, è frequente l'omissione della specifica di cui alla tabella 4.

268	<i>non dichiarato</i>
42	<i>istituzione</i>
41	<i>impiegato</i>
26	<i>pensionato</i>
22	<i>professionista</i>
20	<i>disoccupato</i>
20	<i>operatori sociali sanitari</i>
5	<i>imprenditore, commerciante</i>
4	<i>operaio</i>
3	<i>casalinga</i>
3	<i>studente</i>

Tab.4 - Professione del richiedente

Dai dati pervenuti, possiamo comunque evidenziare la poliedricità della provenienza professionale dell'utenza che si rivolge all'Ombudsman.

La maggior parte degli utenti dell'Ombudsman sono soggetti singoli, seguono le istituzioni (pubbliche e private) e le associazioni (Tab.5).

Maggiore rilevanza nel 2012 hanno assunto gli interventi d'ufficio. Il Garante, *motu proprio* o su segnalazione di singoli cittadini che vogliono mantenere l'anonimato, solleva reclami di malfunzionamento o cattiva amministrazione su problemi quali: l'abbattimento delle barriere architettoniche, la funzionalità del trasporto pubblico locale sia su gomma che su rotaia, la sanità, i servizi sociali e la tutela dell'ambiente.

223	<i>uomo</i>
114	<i>donna</i>
35	<i>istituzione pubblica</i>
24	<i>non classificabile</i>
21	<i>d'ufficio</i>
14	<i>associazione</i>
11	<i>istituzione privata</i>
8	<i>comitato</i>
4	<i>persona giuridica, ditta</i>

Tab.5 - Identità del richiedente



La provincia (e il comune) che vanta il maggior numero di reclami è quella di Ancona, anche per l'effetto indotto della presenza in loco degli uffici dell'Autorità di garanzia. Seguono, in rapporto all'entità complessiva degli abitanti: Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno e Fermo (Tab.6).

Non mancano istanze provenienti da fuori regione ma trattate in quanto generate da eventi verificatisi nelle Marche. Per quanto riguarda le richieste di intervento provenienti da paesi UE, queste sono legate a questioni relative alle adozioni internazionali, alla cittadinanza e a segnalazioni di competenza del Mediatore Europeo, il greco Nikiforos Diamandouros a cui ci siamo rivolti.

190	Ancona
66	Pesaro-Urbino
54	Macerata
41	non classificabile
38	Ascoli Piceno
38	Fuori Regione
18	Fermo
6	Unione Europea
3	Extra Unione Europea

Tab.6 - Residenza del richiedente

La tabella 7 illustra in filigrana la radiografia dei soggetti istituzionali rappresentanti la controparte rispetto al cittadino vittima di un'ingiustizia o di cattiva amministrazione. Gli enti maggiormente coinvolti, pari al 52,2% del totale, si identificano nelle amministrazioni periferiche vigilate o dipendenti dalla Regione (consorzi, ERSU, ERAP, ATO, ASUR et al).

In moltissimi altri casi, i conflitti hanno ad oggetto controversie tra i comuni e i singoli cittadini che, dopo la soppressione dei difensori civici locali nel 2010, trovano come unica fonte di interlocuzione l'Ombudsman regionale.

217	Amministrazioni periferiche
107	Comuni
39	Regione
31	ASUR
18	Enti pubblici statali o sovra-regionali
17	Soggetti privati gestori di servizi pubblici
11	non classificabile
10	Province
4	Altri enti dipendenti o partecipati dalla Regione

Tab.7 - Enti interessati

CAP.3 SITO WEB ED E-LEARNING

Il sito web dell'Ombudsman rappresenta una *best practice* che riceve costanti cure da alcuni componenti in forza allo staff delle Autorità indipendenti. Lo testimoniano non solo il gran numero di visitatori annuali (Tab.9), ma anche la provenienza geografica dei contatti da tutto il mondo (Fig.5 e Tab.8).

Se si tiene conto del dato numerico regolarmente monitorato tramite PHP-stats (contatore web) che registra per il 2012 oltre 19 mila contatti con una media di 52 accessi giornalieri (Tab.9), ci si rende conto dell'importanza che ha assunto il sito web come strumento di comunicazione ipermediale.

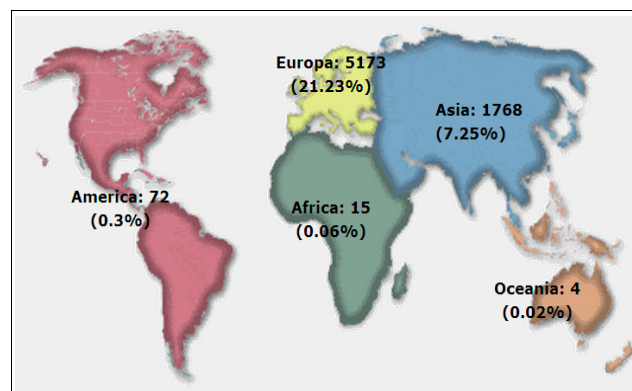


Fig.5 - Percentuali di visitatori del website suddivisi tra i vari continenti

Paese	Visitatori	
Non riconosciuto	8094	(33.7%)
Commerciale (.com)	7909	(32.9%)
Italia (.it)	4281	(17.8%)
Ucraina (.ua)	1186	(4.9%)
Network (.net)	785	(3.3%)
Russia (.ru)	495	(2.1%)
Svezia (.se)	368	(1.5%)
Organizzativo (.org)	266	(1.1%)
Germania (.de)	178	(0.7%)
Olanda (Paesi Bassi) (.nl)	138	(0.6%)
Cina (.cn)	44	(0.2%)
Brasile (.br)	32	(0.1%)
Repubblica Ceca (.cz)	31	(0.1%)
Giappone (.jp)	19	(0.1%)
Messico (.mx)	16	(0.1%)
Francia (.fr)	12	(0%)
Regno Unito (.uk)	12	(0%)
Polonia (.pl)	11	(0%)
Grecia (.gr)	11	(0%)
altri	<10	(0%)

Tab.8 - Visitatori ripartiti in base alla provenienza nazionale



Calendario accessi 2012												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Tot.	2046	1898	2298	2024	2228	1995	1646	1490	815	886	1055	804
Min	35	46	39	43	37	38	31	28	11	12	15	8
Max	95	117	123	96	104	97	74	120	38	44	63	42
Media	66	65	74	68	72	67	53	48	27	29	35	26
Totale accessi								19185				
Media accessi giornalieri								52				

Tab.9 - Totale e media deli accessi anno 2012

La differente consistenza del numero degli accessi tra il primo e il secondo semestre 2012 (Fig.6) è collegata all'attività di formazione blended e-learning che l'ufficio dell'Ombudsman – unico in Italia – ha organizzato per settori, come quello dell'infanzia e dell'adolescenza all'interno del portale.

Nel complesso la formazione e-learning 2012 sugli abusi ai minori ha coinvolto 104 docenti marchigiani iscritti alla piattaforma Moodle contando 1.431 collegamenti effettuati per la consultazione dei contenuti inseriti nella medesima, 142 interventi nel forum, 184 documenti di lavoro inviati dai corsisti ripartiti equamente tra le varie province marchigiane.

Inoltre, il sito web ha avuto una importante funzione nell'ambito della ricerca sulla mediazione familiare condotta in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, attraverso la fornitura del servizio di sondaggistica (lime-survey), con il quale gli addetti ai lavori hanno potuto compilare il predisposto questionario online.

Andamento media giornaliera visitatori per mese

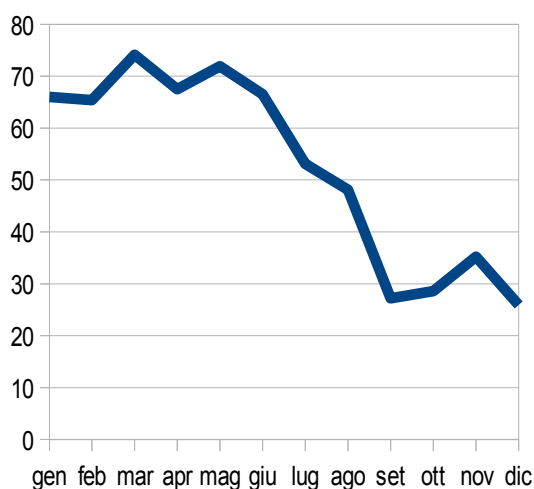


Fig.6 - Andamento media giornaliera contatti per mese

CAP.4 PERSONALE IN FORZA ALL'OMBUDSMAN DELLE MARCHE

Nel 2012 anche per l'intervento del Segretario Generale del Consiglio e dell'intero Ufficio di Presidenza si è proceduto al definitivo assestamento e definizione della pianta organica dell'ufficio completata con la nomina del Direttore delle Autorità Indipendenti.

Allo stato attuale, rispetto alla domanda complessiva del territorio (904 fascicoli) e all'organico a disposizione di dieci unità ripartite per i quattro settori di competenza, non si segnalano particolari criticità, ad eccezione dell'aumento esponenziale della casistica relativa ai detenuti che nel 2012 è approdata alla trattazione di ben 110 fascicoli (pari a un +20,2% rispetto al 2011) e, che, se continuerà con tale accelerazione comporterà il rafforzamento con una ulteriore unità di personale dell'intera area della tutela diritti dei detenuti. Si sottolinea che il buon funzionamento dell'intero ufficio a tutt'oggi viene garantito dalle dieci unità a disposizione di cui una, nell'ambito dell'infanzia e adolescenza, a tempo parziale.

Permangono, rispetto al corrente assetto della dotazione di personale, alcune incongruenze dovute alla diversa provenienza dei professionisti in forza all'ufficio del garante. Istituti come quello del comando da altra amministrazione (tre unità) o del distacco da altri uffici della Regione Marche (due unità), prefigurano una forte situazione di precarietà in quasi tutti i settori, a partire dalla Difesa Civica, Immigrati, Infanzia e adolescenza, Autorità di garanzia dei diritti dei detenuti.

Non è del tutto fuori luogo prospettare per l'Ombudsman, una pianta organica stabile, con consolidamento dell'attuale dotazione "precaria" incardinandola nell'ambito del Consiglio Regionale.

Tutto ciò eviterebbe il rischio di continuo turn-over a cui è sottoposto il servizio al cittadino il quale dovrebbe vedere, di converso, garantita la stabilità dei soggetti a cui si rivolge per la tutela dei propri diritti.



STAFF

DIRIGENTE DELLE AUTORITÀ INDIPENDENTI

Antonio Russi

DIFESA CIVICA

Posizione Organizzativa Claudia Castellucci

Elisabetta Giacché

CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

Anna Clara Borghesi

GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Albarosa Talevi

Annalisa Marinelli

Carla Urbinati

GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

Gabriele Cinti

Stefania Lanternari

SEGRETERIA GENERALE

Andrea Buffarini

SEGRETERIA TECNICA

Diego Cerca

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E SERVIZI INFORMATICI DELLE AUTORITÀ INDIPENDENTI

Paolo Rossi

Roberta Savini

Maurizio Belletti

Tab. 10 - Staff Ufficio Ombudsman delle Marche

adolescenza, diritti dei detenuti) ha portato lo scrivente ad onorare gli impegni finalizzati al coordinamento del proprio lavoro e dei relativi interventi con i colleghi delle altre regioni responsabili separatamente nei singoli settori. Per contenere la spesa si è provveduto, a partire dal mese di luglio 2012, ad eliminare le periodiche presenze nell'ambito della Difesa Civica garantite una volta al mese nei singoli territori provinciali.

In sostituzione ed in accordo con l'Ufficio Personale della Regione Marche, sono stati attivati nelle singole province, gli uffici URP regionali, i quali hanno messo a disposizione, "a domanda", un funzionario ed uno sportello informatico collegato in rete con la sede dell'Ombudsman, a cui si può rivolgere ogni cittadino nell'ambito della difesa dei diritti nel settore della Difesa Civica; un servizio a tutt'oggi poco conosciuto (poiché nella fase iniziale) ancora non sufficientemente pubblicizzato nell'ambito del territorio regionale.

La difficoltà di promuovere la conoscenza dell'attività dell'Ombudsman "colpisce" altresì anche altri ambiti di intervento; in particolare quello delle discriminazioni nei confronti degli immigrati e della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

La mancanza di un adeguato impatto cognitivo in merito è anche da attribuire alla volontà di attendere la presentazione nel 2013 del testo della nuova legge che regola le competenze dell'Ombudsman e, inoltre, la necessità di estendere l'esperienza degli URP in realtà comunali significative della Regione (Fabriano, Jesi, Senigallia, Osimo, Fano, Urbino, Civitanova Marche, Porto San Giorgio, ecc.) previo accordo/convenzione con l'ANCI e le singole municipalità che aderiranno all'invito.

Senza precludere la possibilità di adesioni alla convenzione con gli uffici dell'Ombudsman a tutti quei comuni che ne faranno esplicita richiesta.

Si ricorda al riguardo che la situazione di emergenza su questo versante è precipitata dopo l'abolizione nel 2010 dei Difensori Civici comunali e mentre da una parte si è cercato di istituzionalizzare con le province - in collaborazione con la Presidenza del Consiglio regionale - le figure dei difensori civici territoriali come opzione prevista dalla stessa legge finanziaria 2010, dall'altra, la proposta più volte discussa e trattata nelle varie sedi, è miseramente naufragata a causa della *spending review* e della rivisitazione del ruolo e delle funzioni delle stesse realtà provinciali. Nel 2013 si riprenderà questo stesso percorso peraltro già attivo ed efficiente in altre regioni come la Toscana, il Trentino Alto Adige, l'Emilia e Romagna e il Veneto.

CAP.5 TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Al fine di ottemperare alla volontà di garantire trasparenza amministrativa, si riportano di seguito i tabulati:

- conto consuntivo 2012 (Tab. 11);
- bilancio di previsione 2013 (Tab. 12);
- elenco presenze nel territorio (Tab. 13).

Appare opportuno puntualizzare che la pluralità di presenze nei vari contesti di riferimento (Difesa Civica, cittadini stranieri immigrati-antidiscriminazioni, infanzia e

Fondo di cassa iniziale al 01/01/2012				184.326,53
Riscossioni in c/competenza	130.624,99			
Riscossioni in c/residui	0,00			
TOTALE ENTRATE RISCOSSE	130.624,99	130.624,99	+	130.624,99
Pagamenti in c/competenza	-10.456,30			
Pagamenti in c/residui	-75.043,30			
TOTALE SPESE PAGATE	-85.499,60	-85.499,60	-	85.499,60
Avanzo di cassa al 31/12/2012		45.125,39		
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012				229.451,92
(vedi estratto conto Banca Marche)				

Somme da riscuotere in c/competenza	0,00			
Somme da riscuotere in c/residui	0,00	0,00		
Somme da pagare in c/competenza	91.000,00			
Somme da pagare in c/residui		-91.000,00		
TOTALE SPESE IMPEGNATE DA PAGARE		-91.000,00	-	91.000,00

<u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2012 (al lordo dei residui perenti)</u>				138.451,92
Residui perenti			-	87.544,33
<u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2012 (al netto dei residui perenti)</u>				50.907,59

Tab.11 - Conto consuntivo 2012

ENTRATE 2013		SPESE 2013	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 1 GENNAIO 2013	138.451,92	FONDO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TITOLO I° : Entrate derivanti da trasferimenti della Regione (POA = UPB. 10501- CAP. 10501107 - Delibera Giunta Regionale n. 1787 del 28/12/2012)		TITOLO I° : Spese per il funzionamento delle tre Autorità	
1 Fondi assegnati con legge finanziaria n.45/2012	130.000,00	1 Spese per l'attività dell'ufficio del Difensore Civico	40.000,00
		2 Spese per l'attività dell'ufficio del Garante dell'Infanzia e Adolescenza	86.000,00
		3 Spese per l'attività dell'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti.	40.000,00
		4 Spese d'ufficio e per iniziative in compartecipazione con le altre Autorità indipendenti	-
TITOLO II° : Entrate e Introiti diversi		TITOLO II° : Uscite diverse	
2 Entrate varie e/o impreviste	0,00	21 Spese varie impreviste	14.907,59
		22 Residui perenti anni precedenti	87.544,33
TITOLO III° : Entrate per Partite di giro		TITOLO III° : Uscite per Partite di giro;	
3 Partite di giro e compensative	0,00	31 Partite di giro e compensative	0,00
TOTALE ENTRATE	268.451,92	TOTALE SPESE	268.451,92

Tab.12 - Bilancio di previsione 2013



DATA	LUOGO	OGGETTO
12/01/12	PESARO	Incontro mensile con la cittadinanza
13/01/12	ROMA	Incontro con Garanti regionali dell'infanzia
18/01/12	ASCOLI PICENO	Incontro mensile Difesa Civica
19/01/12	MACERATA	Incontro mensile Difesa Civica
23/01/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
27/01/12	MONTACUTO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
28/01/12	ANCONA	Inaugurazione anno giudiziario
09/02/12	PESARO	Incontro mensile con la cittadinanza
22/02/12	ANCONA	Convegno "Shoah il senso della memoria"
28/02/12	ROMA	Presentazione Rapporto annuale UNICEF
05/03/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
12/03/12	FERMO	Visita detenuti alla Casa Circondariale con delegazione Consiglieri regionali
14/03/12	ASCOLI PICENO	Colloqui detenuti Casa Circondariale Marino del Tronto
15/03/12	VERONA	Incontro con Garanti regionali dei diritti dei Detenuti
16/03/12	ROMA	Incontro con Garanti regionali dell'infanzia
20/03/12	JESI	Coordinamento delle Comunità Educative delle Marche
23/03/12	ANCONA	Corte dei Conti
26/03/12	MACERATA	Incontro con Funzionari Università di MC
30/03/12	JESI	Convegno OIKOS – Relatore
30/03/12	ANCONA	Inaugurazione Anno Accademico - UNIVPM
13/04/12	ROMA	Seminario organizzato dal Garante Nazionale Infanzia
18/04/12	ROMA	Relazione annuale del Garante Nazionale Infanzia
20/04/12	FOSSOMBRONE	Visita detenuti alla Casa Circondariale
26/04/12	FALCONARA M.MA	Tavola rotonda sulla Normativa Europea in materia di protezione del minore – Relatore
27/04/12	ROMA	Incontro con Presidente della Repubblica Napolitano con i Garanti regionali dei detenuti
07/05/12	ROMA	Coordinamento Nazionale Difensori Civici
10/05/12	PESARO	Incontro mensile dei cittadini per la Difesa Civica
22/05/12	MACERATA	Incontro mensile dei cittadini per la Difesa Civica
29/05/12	ROMA	Audizione Commissione Parlamentare Infanzia Adolescenza
05/06/12	ROMA	Incontro con Garanti Regionali dell'Infanzia

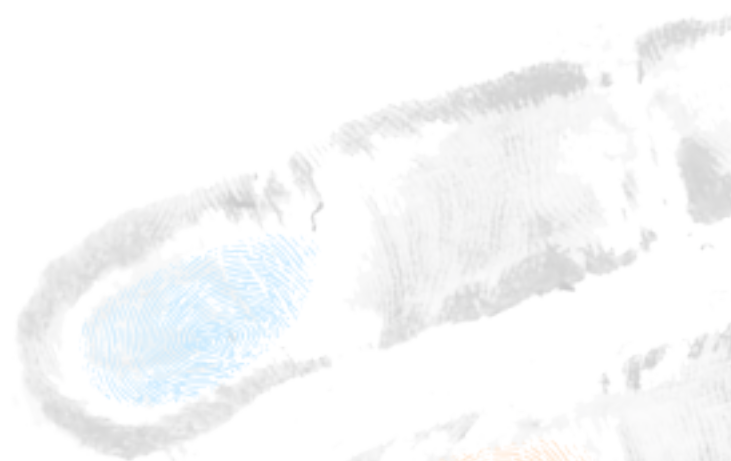
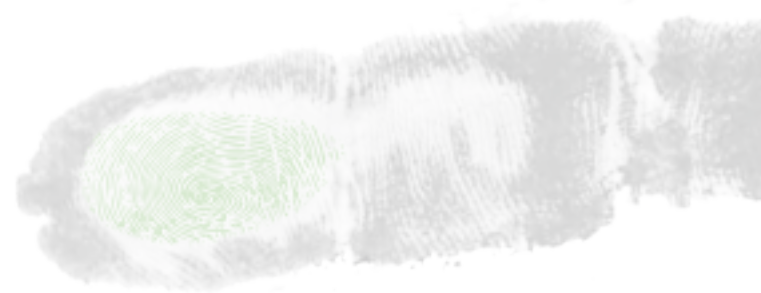
Tab.13 - Presenze nel territorio - parte 1



DATA	LUOGO	OGGETTO
08/06/12	ASCOLI PICENO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
10/06/12	GROTTAMMARE	V° Conferenza Regionale sull'immigrazione
12/06/12	MONSANO	Incontro vertici associazione Lumbe Lumbe
13/06/12	MACERATA	Incontro mensile con la cittadinanza
21/06/12	ANCONA	Incontro con Direttore USR Marche
22/06/12	SENIGALLIA	Conferenza stampa di Legambiente
28/06/12	ROMA	Incontro al DAP con Dott. Tamburino
04/07/12	FIRENZE	Incontro con Garanti regionali dei diritti dei Detenuti
06/07/12	ASCOLI PICENO	Incontro mensile Difesa Civica
18/07/12	CAMERINO	Giornata dell'Infanzia – Convegno
24/07/12	ROMA	Incontro con UNHCR
25/07/12	FERMO	Incontro mensile Difesa Civica
31/07/12	MONTACUTO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
02/08/12	PESARO + FOSSOMBRONE	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
11/09/12	CAMERINO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
17/09/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
30/09/12	COLMURANO	Conferenza Regionale sull'infanzia – Relatore
01/10/12	ANCONA – BARCAGLIONE	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
02/10/12	ROMA	Incontro nazionale Garanti detenuti con il DAP
05/10/12	PESARO	Colloqui con i detenuti alla Casa Circondariale
10/10/12	S.BENEDETTO DEL TRONTO	Iniziativa Territorio, Patto educativo e strategie per una didattica di successo Relatore
14 -16/10/12	BRUXELLES	Partecipazione VIII° Seminario rete europea difensori civici
26/10/12	SENIGALLIA	FORUM “L'esperienza dei libri in simboli, gli IN-BOOK” -relatore
29/10/12	MONTACUTO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
31/10/12	FOSSOMBRONE	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
05/11/12	ROMA	Conferenza Nazionale per garanzia diritti dell'infanzia
15/11/12	ROMA	Presentazione Rapporto UNICEF
26/11/12	ROMA	Coordinamento Difensori Civici Regionali
30/11/12	ASCOLI PICENO	Colloqui detenuti alla Casa Circondariale
04/12/12	ROMA	Presentazione Atlante dell'Infanzia

Tab.13 - Presenze nel territorio - parte 2







2012



DIFESA CIVICA



DIFESA CIVICA	aperti	chiusi
Varie	61	65
Accesso agli atti (L.241/90)	31	32
Enti locali	25	28
Sanità – servizi sociali	23	23
Ambiente e territorio – trasporti – viabilità	23	21
Attività produttive (industria, artigianato, commercio, turismo, caccia e pesca)	13	16
Servizi pubblici – consumatori – ordini prof.li	14	15
Personale dipendente (Amministrazioni Varie - ex dipendenti pensioni)	12	14
Edilizia residenziale pubblica – ERAP	9	9
Interventi sostitutivi (Commissari ad Acta, interventi c/o i Comuni)	1	7
Urbanistica – lavori pubblici	4	6
Sisma – eventi calamitosi	2	2
Amministrazioni periferiche dello stato	0	1
tot.	218	239

Dif.Civ.Tab.1 - La casistica nel settore Difesa Civica anno 2012

Dei fascicoli inseriti nella categoria "varie" una successiva sotto-classificazione ha portato a ripartire nei 4 settori i singoli fascicoli come da schema
15% tributi
20% questioni tra privati
15% segreteria difesa civica
10% eventi/incontri
40% in generale

Dif.Civ.Tab. 2: Sottoclassificazione della categoria Varie anno 2012

CAP.6 DIFESA CIVICA

E' il settore storicamente più datato, in quanto la figura dell'attuale Ombudsman nello Statuto Regionale è nata inizialmente come Difensore Civico. Una funzione che si è protratta negli anni fino a convergere in modo unificato (L.R. n.23 del 2008), con il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, già istituito nel 2002 e con l'Autorità di garanzia contro le discriminazioni e per il rispetto dei diritti dei detenuti.

6.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DIFESA CIVICA

L'attività di promozione della cultura della Difesa Civica regionale si è indirizzata a favore degli Enti locali, considerata la soppressione dei difensori civici comunali e la mancata istituzione del difensore civico territoriale.

A tal proposito, è stato predisposto il progetto "Autorità sul territorio" sottoposto all'attenzione dell'ANCI Marche, in rappresentanza dei comuni; il quale mira sostanzialmente, da un lato, a divulgare l'attività dell'Ombudsman regionale e, dall'altro, a supportare i cittadini in difficoltà con tutte le pubbliche Amministrazioni marchigiane.

In tale contesto, il soggetto di raccordo e di filtro tra gli organi regionali e comunali è stato individuato negli sportelli URP presso i comuni interessati, tenuta presente l'assenza dei medesimi negli enti di ridotte o ridottissime dimensioni, laddove non realizzate le forme associative dei servizi, mediante Unioni comunali.

Al fine di assicurare una miglior forma di tutela ai cittadini regionali, in data 04/06/2012 si è tenuto un incontro con le associazioni dei consumatori.

Dalla riunione è emersa una reciproca volontà di collaborazione, con scambio di informazioni per un'azione congiunta, volta a ricercare azioni comuni e linee sinergiche contro fenomeni di maladministration, a garanzia dei cittadini utenti marchigiani. In tale sede è stato auspicato un protocollo d'intesa tra le associazioni medesime e l'ufficio del Difensore civico regionale.

Infine, è stata concordata una riedizione della Carta dei Servizi dell'Ombudsman, in relazione alle ampliate funzioni della Difesa Civica regionale in materia di immigrazione previste dalla L.R. n.23 del 2008.

In ottemperanza all'impegno assunto, nel mese di settembre 2012, è stata elaborata una bozza della nuova Carta dei Servizi dell'Ombudsman, che verrà sottoposta alle associazioni dei consumatori per



eventuali ulteriori proposte e/o emendamenti. Tuttavia, si è deciso di temporeggiare nella definizione finale del documento, in relazione all'iter della nuova proposta di legge che propone una rivisitazione delle funzioni dei vari uffici in considerazione del mutato quadro normativo su alcuni importanti settori quali la Difesa Civica, la tutela dei diritti dei minorenni e delle persone ristrette della libertà personale.

Relativamente all'attività di Difesa Civica ulteriore servizio è costituito dalle informazioni costantemente rese ai cittadini richiedenti.

Tali informazioni si sono articolate su due livelli:

- da un lato sono state fornite notizie in merito all'iter dei fascicoli istruttori presso l'ufficio del difensore civico regionale nonché informazioni generali dei relativi procedimenti;
- dall'altro, in conformità dell'art.12 codice buona condotta UE, qualora siano stati ravvisati casi di incompetenza, i soggetti che si sono rivolti a questa Autorità di Garanzia sono stati indirizzati verso altri enti e organismi istituzionali.

Le informazioni sono state fornite sia per iscritto che per le vie brevi.

6.2 CASI DI PARTICOLARE RILIEVO GIURIDICO

Particolare rilevanza hanno assunto le questioni ambientali, sia sul versante dell'accesso agli atti, che in materia di diritto sostanziale.

Preme sottolineare la problematica legata alle tariffe idriche, a seguito dell'esito referendario 2011, sollevata dal comitato ambientale Acqua Bene Comune della Provincia di Pesaro-Urbino.

La diatriba ha investito la temporalità dell'applicazione delle nuove tariffe, laddove la competente Autorità di garanzia nazionale, in linea con le aspettative delle società concessionarie del servizio, ha dato indicazioni per riduzioni in avvenire, salvo conguaglio successivo; mentre il Consiglio di Stato si è recentemente espresso a favore dei cittadini, stabilendo che la decorrenza debba calcolarsi dal momento degli esiti delle consultazioni popolari.

Altro problema di natura ambientale ha riguardato, nel complesso, la frequente censura di mancanza di trasparenza nei comportamenti delle pubbliche amministrazioni in materia di procedimenti ambientali, con particolare riferimento alle procedure autorizzative.

Viene spesso lamentata la mancanza di pubblicazione delle informazioni obbligatorie, per legge, sui siti web delle pubbliche amministrazioni, come il rifiuto del coinvolgimento dei "portatori di interessi diffusi", spesso impossibilitati a intervenire nel procedimento.

Al riguardo, aderendo alle richieste delle associazioni ambientaliste, il difensore civico regionale ha cercato di risolvere le conflittualità in essere tra cittadini e le amministrazioni coinvolte, auspicando incontri, finalizzati alla ricerca di sintesi tra le problematiche ambientali e le contrapposte necessità di risorse energetiche, nonché le collaterali esigenze di promuovere iniziative economiche, volte a garantire nuove forme di occupazione.

La proposta trae motivazione dalla necessità di armonizzare gli interessi sottesi alle questioni, possibilmente ricercando una soluzione condivisa dei problemi, allo scopo di evitare lo sfociare degli interessi contrapposti in conflitti aperti, che, come noto, lungi dal risolvere le questioni, aprono fratture sociali difficilmente sanabili.

Non meno importanti sono state le tematiche affrontate in materia di trasporti pubblici locali.

Anzitutto è emersa con indiscutibile gravità la totale inefficienza dei trasporti ferroviari in occasione delle grandi nevicate del febbraio 2012, laddove si è assistito ad una palese incapacità di fronteggiare i casi di emergenza atmosferica da parte della società Trenitalia s.p.a., con la quale, la Regione Marche aveva stipulato un contratto di servizio che prevedeva rimborsi per disservizi nei confronti dei passeggeri, aventi ad oggetto soppressioni e ritardi delle corse.

Fenomeno che ha assunto caratteri di ordinarietà nel periodo considerato.

Si segnala comunque che la vicenda, lungi dall'aver rappresentato caratteri episodici locali, ha assunto connotati rinvenibili su scala nazionale: circostanza che ha indotto il Coordinatore nazionale dei difensori civici ad affrontare la tematica in sede romana.

Altro gruppo di istruttorie hanno riguardato le richieste di riesame avverso diniego tacito ad accesso agli atti, opposto dalle amministrazioni comunali delle città, capoluogo di Provincia, ad associazioni private, senza scopo di lucro, in materia di PEBA, ossia piani di eliminazione delle barriere architettoniche.

Dalla successiva risposta, fornita dai sindaci dei comuni interessati, si è appreso che i documenti, relativi ai piani in questione, non sarebbero stati esibiti in quanto non formati, vale a dire inesistenti.



I piani di eliminazione delle barriere architettoniche non sarebbero stati adottati per carenza di fondi a disposizione delle amministrazioni comunali a discapito dei soggetti diversamente abili.

Da ultimo non va sottaciuto che la maggior parte del volume di affari della Difesa Civica regionale, investe reclami su servizi di competenza degli enti locali marchigiani, con particolare riferimento ai comuni, che, in perfetta autonomia, decidono quando ed in quale misura investire il difensore civico regionale indirizzando i cittadini presso questo ufficio, in totale assenza di relativa convenzione tra le parti. (Dif.Civ.Tab. 1).

Di seguito vengono elencati gli interventi che hanno dato origine ad istruttorie nel settore della Difesa Civica, distinti per materie di maggiore rilevanza.

6.2.1 Ambito Sociale

Interventi finalizzati al rispetto della vigente normativa regionale e riferiti a strutture per anziani, residenze protette, centri diurni per soggetti diversamente abili; inoltre, varie richieste avanzate da singoli cittadini residenti nelle cinque realtà provinciali della Regione Marche a tutela dei propri familiari fruitori dei servizi di ricovero e cura nei confronti di aumenti delle contribuzioni giornaliere a carico delle famiglie, a volte non del tutto motivate rispetto agli standard previsti dalle tariffe regionali e dalle vigenti disposizioni in materia.

Mediazione con servizi sociali dei Comuni per soggetti indigenti con problematiche economico-sociali. Accesso agli atti ai sensi dell'art.25 della L. n.241 del 1990 per la richiesta di documenti inerenti attività socio-sanitarie. Fornite informazioni sulle procedure per i contributi che le amministrazioni comunali riconoscono a soggetti invalidi o in presenza di uno stato di disoccupazione.

Fornite notizie agli utenti anche su questioni che non rientrano nelle competenze attribuite dalla legge al Difensore Civico Regionale, con reindirizzamento verso la magistratura ordinaria per materie condominiali, di sicurezza e per cause relative agli interessi accessori dovuti al ritardato pagamento di prestazioni previdenziali o assistenziali da parte degli enti preposti.

6.2.2 Ambito Sanitario

Sono stati affrontati i problemi relativi alla mancata erogazione da parte della Regione Marche dei rimborsi per spese sanitarie riferite ad interventi eseguiti fuori Regione e/o all'estero. E' stato richiesto l'intervento del

difensore civico regionale per definire questioni relative ad incidenti sul luogo di lavoro al fine di accelerare la conclusione di verifiche amministrative avviate dall'INAIL.

Particolare interesse è stato rivolto al problema dell'ottenimento dell'assistenza medica in alcuni casi di minorenni con famiglie in situazione di precarietà economica e per le stesse motivazioni sono stati attivati interventi nei confronti della ASUR per l'ottenimento della assistenza medica da parte di coppie di anziani. Nei confronti di alcune tipologie di disabilità, l' Autorità di garanzia regionale ha sollecitato la Regione Marche per favorire iniziative finalizzate a programmare, nella fascia dell'obbligo, attività formative per docenti di sostegno di studenti affetti da deficit senso-motori.

Sono stati affrontati diversi casi di ritardi e disservizi sulle modalità di prenotazioni al CUP, procurando alcune situazioni di criticità dovute alla mancata risposta degli operatori a specifiche richieste degli utenti.

Sempre in ambito sanitario alcune associazioni di settore hanno chiesto il riconoscimento nel registro delle malattie rare della Regione Marche della grave patologia della "sindrome di Sjogren".

A seguito del varo del nuovo Piano Sanitario, diversi sono stati i reclami di cittadini finalizzati ad arginare situazioni di disparità di trattamento tra le aree vaste in cui è stato suddiviso il territorio regionale.

6.2.3 Tributi locali e regionali

Le istanze hanno riguardato la richiesta di ampliamento nel territorio della raccolta differenziata rifiuti solidi urbani, l'applicazione delle riduzioni della Tarsu in presenza di redditi al di sotto dei limiti previsti dai regolamenti comunali. Richieste inoltrate all'Ufficio Tributi regionale per la dilazione di pagamento del bollo automobilistico; ricorsi di opposizione a sanzioni amministrative, L. n.689 del 1981 e D. Lgs. n.507 del 1999 irrogate dalla Regione Marche.

6.2.4 Urbanistica e lavori pubblici

Reclami relativi ai piani particolareggiati centri storici; varianti urbanistiche, mancato rispetto delle osservazioni sul PRG, solleciti per l'espletamento pratiche edilizie, presso enti locali; esposti per presunti abusi edilizi, pulizia di canali di scolo delle acque chiare adiacenti strade provinciali; corretta realizzazione di piste ciclabili.



6.2.5 Questioni cimiteriali

Interventi finalizzati a garantire in alcune amministrazioni municipali la giusta applicazione del regolamento di polizia mortuaria.

6.2.6 Violazioni del codice della strada

Contestazione di multe irrogate dalla Polizia Municipale. Pagamento delle ammende oltre i termini stabiliti dalla legge.

6.2.7 Onde elettromagnetiche

Interventi per presunte interferenze elettromagnetiche presso Ministero Sviluppo Economico, Ispettorato Marche Umbria ed i Comuni di competenza.

6.2.8 Politiche attive sul lavoro

Presunte irregolarità nei bandi di concorsi pubblici, perdita di lavoro, informazioni sulle politiche attive, ai sensi dell'art.18 dello Statuto dei lavoratori, problemi relativi al pubblico impiego e accesso agli atti presso gli enti locali.

6.2.9 Rapporti con ERAP ed altri Enti dipendenti dalla Regione

Interventi presso l'Ente regionale per l'edilizia pubblica territorialmente competente e conseguenti rapporti con i Comuni sia con richieste di riesame per vari accessi agli atti sia per errata attribuzione di punteggi in graduatoria.

6.2.10 Intervento su "usi civici – comunanze agrarie"

R.D. n.1766 del 1927 art.12, con esito positivo rispetto alla richiesta degli ex utenti della comunanza agraria presa in esame, per l'autorizzazione alla vendita dei beni silvo – pastorali.

6.2.11 Attività commerciali e professioni

Applicazione della L.R. n.9 del 2006 "Testo unico delle norme in materia di turismo", che disciplina le professioni turistiche; intervento per la corretta erogazione del contributo provinciale di "Sostegno alla creazione di nuove imprese"; mancata autorizzazione rilascio licenze commerciali.

6.2.12 Eventi sismici e calamità naturali

Richieste di contributi regionali relative a eventi sismici e calamitosi avvenuti in questi ultimi anni nel territorio regionale.



CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI	aperti	chiusi
Discriminazione – stranieri	20	12
<i>Dif.Civ.Tab. 3 - Fascicoli settore Difesa Civica - art.7 bis nell'anno 2012</i>		

CAP.7 IMMIGRATI E UFFICIO ANTIDISCRIMINAZIONI

Le funzioni svolte a presidio dell'art.7-bis della L. n.23 del 2008 sono state avviate a partire dal 01/07/2011.

7.1 COORDINAMENTO CON L'UNAR E LE RETI DI CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE

Il crescente e preoccupante fenomeno delle discriminazioni per motivi razziali, etnici e religiosi nei confronti dei cittadini stranieri immigrati e la contestuale e grave difficoltà delle Istituzioni preposte di intercettare e denunciare i casi di potenziale discriminazione, fanno emergere l'esigenza di realizzare una convergenza fra azioni di monitoraggio e raccolta delle denunce e delle iniziative di contrasto. Il Garante della Regione Marche ha ritenuto prioritario realizzare un allargamento della base informativa sulla discriminazione, prioritariamente attraverso un preliminare coinvolgimento di tutti gli operatori del settore (mediatori interculturali, operatori e facilitatori) e delle organizzazioni che a vario titolo operano in favore dei cittadini stranieri immigrati. Si è inteso dar vita a un'attività di sensibilizzazione rivolta a tali figure professionali, finalizzata a diffondere e promuovere il principio di parità di trattamento

delle persone, indipendentemente dalla razza e dalla origine etnica e religiosa. Questa attività di sensibilizzazione, ha visto coinvolte le reti UNAR già operative sul territorio, ed è consistita nella programmazione e organizzazione di incontri (nell'anno 2012/2013) volti a diffondere la conoscenza anche legislativa (italiana ed europea) del fenomeno migratorio e a promuovere il principio di parità di trattamento oltre a favorire la diffusione degli strumenti di tutela, garanzia e sostegno nei confronti di coloro che subiscono discriminazioni. L'obiettivo è quello di rafforzare le reti già presenti, crearne di nuove e possibilmente realizzare un dialogo permanente che, anche attraverso Internet mediante un sito web condiviso, consenta di facilitare la denuncia di comportamenti discriminatori e l'effettivo coinvolgimento di coloro che sono esposti a discriminazione e degli operatori che supportano con il loro impegno l'azione in tutto il territorio regionale. Per la

realizzazione del progetto nel 2012 è stato costituito un Gruppo di Lavoro che vede il coinvolgimento dell'Ufficio dell'Ombudsman regionale, dell'Università degli studi di Urbino, Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) e settore delle Politiche sociali afferente la Giunta regionale e dell'Osservatorio Diseguaglianze nella salute, ARS Marche.

7.2 ACQUISIZIONE DATI

L'Ufficio ha svolto attività finalizzata alla raccolta di dati di interesse settoriale in collaborazione con gli Atenei della Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale (ad es. ricognizione dei dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale, con riferimento al settore dei minori stranieri non accompagnati o affetti da disabilità).

Ha svolto attività di co-progettazione e finanziato una ricerca (in collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata) inerente il tema dei "Bambini e adolescenti stranieri in stato di difficoltà e/ o abbandono nella regione Marche: strumenti di tutela e possibili soluzioni". Il lavoro di ricerca ha l'obiettivo di approfondire il tema dei minori stranieri temporaneamente allontanati dalla famiglia e collocati in Comunità. La ricerca analizzerà in particolar modo le problematiche relative all'allontanamento ed eventuale stato di abbandono, passaggio determinante per l'eventuale dichiarazione di adottabilità.

L'Ufficio ha provveduto inoltre alla stipula di n. 4 Protocolli di intesa a tutela dei minori, stranieri immigrati e detenuti con l'Ordine degli Psicologi, l'Ordine degli Assistenti Sociali, l'Ordine dei Medici e l'Ordine degli Avvocati di Ancona. Le intese hanno avuto lo scopo di realizzare iniziative istituzionali condivise per la difesa, il sostegno, la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti, la conoscenza dei diritti degli stranieri immigrati nel nostro Paese e dei diritti delle persone ristrette nella libertà personale, con particolare riguardo alle condizioni di vita coattiva intramuraria.



7.3 INFORMAZIONE E SUPPORTO AGLI STRANIERI VITTIME DELLE DISCRIMINAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE

L'ufficio nel 2012 ha svolto attività di informazione e di supporto ai cittadini stranieri che si sono rivolti al servizio per chiedere informazioni e soprattutto supporto e sostegno nell'ambito dei rapporti con i competenti Servizi sociali.

Viene svolta inoltre un'attività di mediazione con Enti Locali e le Associazioni che operano a sostegno dei cittadini stranieri immigrati per la gestione dei singoli casi.

Si citano a titolo meramente esemplificativo alcune delle tematiche più frequentemente affrontate dall'Ufficio del Garante:

- Strategia Nazionale d'inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti al fine di svolgere attività di mediazione fra amministrazioni locali e le comunità presenti sul territorio regionale;
- studio di casi specifici inerenti la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte della Regione,
- approfondimento della normativa inerente l'iscrizione anagrafica delle persone senza fissa dimora ovvero dimoranti in roulotte e camper, e sua pratica applicazione;
- studio, in collaborazione con l'INPS, della vicenda inerente il blocco dei nuovi tirocini delle persone con disabilità;
- l'accesso alla cittadinanza italiana per i minori stranieri di seconda generazione,
- problematica dei permessi di soggiorno e della concessione della carta di soggiorno con particolare riguardo ai familiari di cittadini UE.

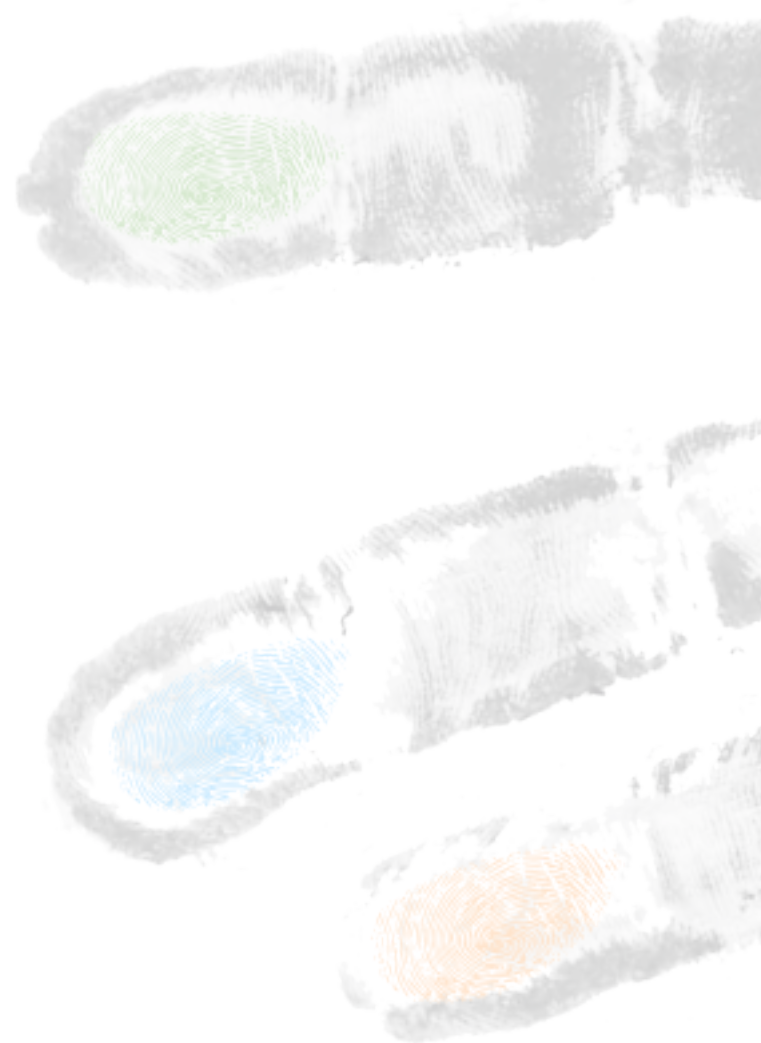
Rientra nelle competenze proprie dell'Autorità di garanzia regionale anche l'attività di mediazione fra le varie Amministrazioni pubbliche, finalizzata a supportare ed informare i cittadini stranieri immigrati in merito all'attivazione dei servizi sociali e degli altri servizi territoriali competenti. In particolare sono state avanzate richieste da parte di alcuni cittadini stranieri immigrati, per i quali spesso risulta difficoltosa la comprensione delle procedure amministrative e burocratiche di accesso ai servizi essenziali delle amministrazioni, segnalazioni relative a disfunzioni, ritardi e scarsa attività di

informazione.

7.4 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni pervenute al Servizio hanno riguardato prevalentemente gli Enti locali, con particolare riferimento ai servizi sociali dei Comuni, si citano a titolo di mero esempio:

- realizzazione di interventi a sostegno del mercato delle locazioni ad uso abitativo e alla concessione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, in favore di fasce deboli della popolazione;
- segnalazione inerenti situazioni di grave disagio e povertà in capo a cittadini stranieri immigrati: richiesta di attivazione (mediazione) in capo ai Servizi Sociali del Comune di appartenenza al fine di verificare la possibilità di porre in essere interventi utili quali ad esempio: prestazioni sociali agevolate, sussidi economici, assistenza domiciliare o altri servizi sociali assistenziali.





2012



GARANTE PER
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



GARANTE INFANZIA		aperti	chiusi
Varie infanzia		33	31
Famiglie – adozione – tutela e curatela		27	8
Istruzione infanzia		18	22
Disagio psicofisico e maltrattamento		11	13
Sanità infanzia – servizi sociali		10	9
Comunità e minori fuori della famiglia		6	4
Minori non accompagnati		1	1
tot.		106	88

Inf.Tab. 1 - La casistica trattata nel 2012ù

Dei fascicoli inseriti nella categoria "varie" una successiva sotto-classificazione ha portato a ripartire nei 4 settori i singoli fascicoli come da schema

51% ricerche-progetti-eventi
7% adozione tutela-curatela
4% Istruzione infanzia
4% Maltrattamento
34% in generale

Inf.Tab. 2 - Sottoclassificazione della categoria Varie anno 2012

CAP.8 GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

La Regione Marche ha istituito il Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con L.R. n.18 del 2002, funzione unificata nell'Ombudsman con L.R. n.23 del 2008.

8.1 AREE DI INTERVENTO PREVALENTI

La casistica affrontata dagli uffici del Garante per l'infanzia comprende tipologie estremamente eterogenee in considerazione della pluralità degli ambiti esperienziali in cui risulta coinvolto un minore, pertanto estremamente differenziate risultano anche le forme di intervento messe in atto al riguardo su ognuno dei seguenti settori istituzionali:

Sanità: rientrano nella categoria i casi di ritardo o mancata erogazione di prestazioni socio-sanitarie o riabilitative relative ai minorenni.

Istruzione: violazioni del diritto allo studio per mancata assegnazione o riduzione delle ore di sostegno scolastico, di educativa scolastica o domiciliare, mancata produzione, ritardo o inadeguatezza dei PEI, problematiche correlate alla condotta di alcuni insegnanti, violazione degli statuti o delle norme relative al funzionamento delle istituzioni scolastiche. Problematiche relative all'accoglienza e al trattamento dei soggetti disabili.

Adozione/Affido: criticità correlate ai casi di affido ed adozione, all'elevato grado di conflittualità genitoriale in caso di separazioni o di situazioni di crisi familiare.

Comunità: casi di minori collocati in comunità o situazioni correlate al funzionamento delle strutture di accoglienza.

Maltrattamento: casi di abuso e maltrattamento il cui percorso di tutela viene attivato in ritardo o in maniera disfunzionale rispetto al superiore interesse del minore.

Disagio Psicofisico minori: la categoria comprende tutta la casistica non riconducibile alle tipologie sopra indicate e per le quali, si evidenzia comunque una compromissione dei diritti del minore coinvolto.

8.2 MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

Nell'anno 2012 l'ufficio del Garante regionale dell'infanzia e adolescenza ha ripreso ad occuparsi con forza dell'accoglienza e gestione dei minori stranieri non accompagnati, avviando un nuovo tavolo tecnico sulle problematiche connesse al monitoraggio di questo fenomeno.

L'obiettivo è stato quello di anticipare, per quanto possibile, le future emergenze e garantire ai MSNA la piena esigibilità dei diritti di cui sono portatori, mediante l'apertura di un canale di scambio e collaborazione attiva ed efficace tra le varie agenzie coinvolte per implementare la capacità di fare rete anche con la società civile a vario titolo coinvolta, ma soprattutto, per avviare un'efficace attività di verifica

periodica su un fenomeno ancora caratterizzato da aspetti non del tutto chiari, come dimostrano le cicliche denunce di presunti respingimenti nei porti italiani.

Il tavolo tecnico, composto dai rappresentanti del Tribunale per i Minorenni, dei Giudici Tutelari, delle Prefetture, delle Questure, del GUS (Gruppo umana solidarietà) che opera al Porto di Ancona, dei servizi sociali dei comuni più coinvolti dal fenomeno e delle associazioni di volontariato, ha analizzato le tipologie di MSNA presenti nella nostra regione, i cambiamenti dei flussi migratori, i tempi di risposta, le risorse messe a disposizione e i nodi critici ancora da risolvere, individuando strategie condivise di fronteggiamento e coordinamento che saranno prossimamente raccolte nelle linee guida sull'accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati. Da una recente analisi sulla situazione dei MSNA nelle Marche infatti emerge che, sebbene tra il 2009 e il 2011, gli indici della presenza sono rimasti pressoché invariati: 333 nel 2009 e 312 nel 2011 (fonti Consiglio italiano rifugiati e Osservatorio politiche sociali), a partire dal 2011 si è constatato che 139 soggetti (pari al 44% dei ragazzi intercettati) sono risultati poi irreperibili. Un fenomeno che non può essere sottovalutato e che va analizzato e compreso con attenzione.

8.3 TUTORI E CURATORI SPECIALI

Il tutore rappresenta un'importante risorsa che la società civile mette a disposizione dei bambini/e, e dei ragazzi/e minori d'età che vivono in condizioni di disagio a causa delle loro famiglie. Una figura *amicale* che, in linea con la *Convenzione di Strasburgo sull'esercizio dei diritti del fanciullo* del 1996 (ratificata dall'Italia con L. n.77 del 20/03/2003), supera il concetto di rappresentanza legale e gestione del patrimonio del minore per acquisire quello della *cura del minore d'età* e perciò *azione concorrente nell'indirizzo educativo e di crescita* di concerto con gli altri soggetti coinvolti. Il tutore volontario costituisce pertanto un'innovazione in particolare sotto il profilo sociale, perché consolida l'idea che la tutela dei minori di età è un dovere delle istituzioni ma anche una responsabilità di tutta la comunità.

A partire dal riconoscimento dell'importanza strategica di questa figura nelle azioni di tutela e, in considerazione delle più recenti normative sul tema, nel 2012 l'ufficio del Garante per l'Infanzia e l'adolescenza, in adempimento al dettato normativo vigente, ha inteso implementare il processo di investimento su queste figure che volontariamente prestano il loro servizio attraverso due azioni, tra loro concorrenti, tese a migliorarne la professionalità e l'efficacia degli interventi:

a) **progettare**, in collaborazione con l'Università di Macerata - Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali e con il coinvolgimento di vari ordini professionali interessati, un **nuovo corso di formazione di base per tutori e curatori** (avvio previsto nei primi mesi del 2013), al fine di acquisire nuove professionalità e competenze che potranno aggiungersi alle disponibilità in elenco e in parallelo proseguire nell'organizzazione degli aggiornamenti tematici, anche in modalità *blended e-learning*;

b) **avviare**, nel giugno 2012, uno sportello di consulenza e accompagnamento all'esercizio pratico delle tutele e curatele assunte (L.R. n.23 del 2008 art.10) con la possibilità, per i tutori e curatori nominati, di richiedere un confronto sulle esperienze vissute, sulle singole specifiche questioni e/o problematiche emerse, ma anche per garantire un'opportunità con cui monitorare il servizio reso. Dall'analisi delle richieste pervenute, nei primi sei mesi di erogazione del servizio è emerso che l'oggetto degli interventi ha riguardato per lo più i

  **OMBUDSMAN DELLE MARCHE**
Autorità per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini

Il rappresentante, tutore o curatore, del minore d'età oggi

Introduzione
Vittoriano Solazzi
Presidente del Consiglio regionale delle Marche

Italo Tanoni
Ombudsman delle Marche

Albarosa Talevi
Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza
presenta il II Corso di formazione di base per tutori e curatori speciali del minore d'età

relatrice
Avv. Maria Giovanna Ruo
docente di Diritto di famiglia e minorile all'università LUMSA di Roma
Presidente di CamMIne-Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni

dibattito

14 dicembre 2012
ore 15.30
Ancona, Palazzo delle Marche
Piazza Cavour, 23 Sala Pagoda

Sono stati concessi tre crediti formativi per Avvocati

Inf.Fig.1 - L'iniziativa per tutori e curatori del Dicembre 2012



rapporti con gli organi giudiziari (Tribunale Minorenni, Tribunale Ordinario), i permessi di soggiorno per minore età, l'accesso ai servizi sanitari, i rapporti con i servizi territoriali;

c) **nell'ambito dell'attività di approfondimento/aggiornamento dedicata ai tutori e curatori, nel 2012**, sono stati organizzati due eventi in cui, da osservatori diversi, si è approfondito il ruolo del tutore e curatore. Le iniziative sono state realizzate con seminari di approfondimento tematico, rispettivamente il 29/02/2012 sul "Il ruolo del Tutore volontario, esperienze e criticità" tenuto dalla dott.ssa Ornella Riccio Presidente del Tribunale per i Minorenni delle Marche, e il 14/12/2012 "Il rappresentante tutore e curatore del minore d'età oggi" che ha visto l'intervento dell'Avv. Maria Giovanna Ruò, Docente di Diritto di famiglia e minorile all'Università LUMSA di Roma.

8.4 DISABILITÀ, SCUOLA E RETE SOCIALE

L'Ombudsman regionale, in attuazione del proprio programma per l'anno 2012, ha inteso, attraverso la realizzazione di questo progetto, sostenere l'impegno e l'operosità di alcuni soggetti del privato sociale, dei servizi, dell'associazionismo delle famiglie, delle fondazioni, che nel nostro territorio regionale, promuovono la cultura della tutela dei disabili attraverso concreti percorsi educativi.

In questa direzione sono state prese in considerazione due proposte pervenute dall'associazionismo territoriale.

La prima proposta, promossa dalla Fondazione ARCA e dall'AIB Marche dal titolo "*L'esperienza dei libri in simboli, gli IN-book*" realizzata a Senigallia il 22/10/2012, in cui è stato affrontato il tema del leggere diversamente, leggere tutti. Per raggiungere questo obiettivo sono state presentate alcune esperienze accompagnate dal punto di vista di esperti dell'ambito sanitario, educativo, sociale e culturale di livello nazionale e regionale. Sono stati presentati i libri con i segni, materiale documentario "adattato", pensato per chi ha difficoltà di linguaggio, comunicazione e relazione o difficoltà cognitive/intellettive (soggetti autistici ma anche sordi, ciechi, ipovedenti e dislessici) per incrementare le loro abilità comunicative, favorirne l'autonomia sociale, l'accesso alla lettura e all'utilizzo delle biblioteche. La seconda iniziativa, promossa dall'Associazione AiMuSe dal titolo "*E se non fosse solo timidezza*", in cui esperti del settore sanitario, scolastico e sociale, nazionali e regionali, hanno affrontato il tema del "mutismo selettivo". Infine sono stati intrapresi e

favoriti rapporti di scambio e collaborazione su tematiche relative alla tutela dell'infanzia e all'esigibilità dei diritti con UNICEF Italia, Cismai (Coordinamento servizi contro il maltrattamento e l'abuso all'infanzia), Save the Children Italia, Associazione Tutori e Curatori volontari delle Marche, Coordinamento delle Comunità per minori delle Marche, ufficio del Garante per l'infanzia Nazionale (partecipazione al tavolo nazionale sui minori stranieri non accompagnati), Associazione "La voce dei bambini" Onlus, alcuni rappresentanti di categoria dei servizi socio-sanitari dei Consultori Familiari del territorio marchigiano e dell'Azienda Ospedaliera Salesi.

8.5 RICERCA SUGLI INTERVENTI DI MEDIAZIONE FAMILIARE NELLE MARCHE

La ricerca condotta dal Prof. Guido Maggioni dell'Istituto di Sociologia dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino con la collaborazione dell'Ufficio del Garante, è stata finalizzata al monitoraggio di alcune realtà del territorio che operano in materia di mediazione familiare, e delle risposte offerte dal servizio pubblico regionale. I risultati del lavoro sono stati presentati in occasione del seminario di studi che si è svolto il 18 gennaio 2013, presieduto dalla Vice presidente del Consiglio Regionale Paola Giorgi, a cui hanno preso parte il Garante Nazionale Vincenzo Spadafora, la Presidente del Tribunale dei Minorenni Ornella Riccio e la componente della commissione parlamentare infanzia e adolescenza Luciana Sbarbati. La ricerca si è configurata come un primo step per la formulazione ai decisori politici di proposte per la riorganizzazione dei servizi di mediazione familiare.

8.6 CORSO DI SENSIBILIZZAZIONE DEGLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE SECONDARIE SULLE TEMATICHE DELL'ABUSO E MALTRATTAMENTO A DANNO DI MINORI

Il corso giunto alla seconda annualità, organizzato in collaborazione con il CRISIA coordinato dalla Prof. Serena Rossi dell'Università di Urbino e dall'Ufficio Scolastico Regionale si è posto l'obiettivo di aggiornare gli insegnanti della scuola secondaria in relazione al fenomeno dell'abuso sui minori, sotto il profilo psicologico, sociale e giuridico, al fine di assicurare una più efficace azione di prevenzione in tutto il territorio regionale.



8.7 RICERCA SUI DATI QUANTITATIVI E QUALITATIVI DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DELLE MARCHE, RELATIVI AI CASI DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO

In assenza di dati nazionali e regionali attendibili sul fenomeno dell'abuso e maltrattamento, la ricerca è stata finalizzata al monitoraggio del fenomeno, sulla base dei dati a disposizione dell'autorità giudiziaria locale, anche in vista della definizione di ipotesi di riorganizzazione del settore della tutela.

8.8 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ I° ANNUALITÀ

Il progetto, in collaborazione con il Dipartimento per la Sicurezza della Regione Marche, l'Ufficio Scolastico Regionale prevede la realizzazione di interventi di educazione alla legalità in cinque istituti scolastici superiori marchigiani. Ogni istituto ha provveduto alla definizione di un progetto rispondente alle problematiche correlate alla legalità ed avvertite come prioritarie dai docenti, dai genitori, dagli studenti e dai dirigenti scolastici interessati. I progetti, opportunamente documentati, dovranno costituire esempi emblematici di buone pratiche da diffondere sul territorio regionale.

8.9 EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ II ANNUALITÀ

L'itinerario progettuale prevede la realizzazione di interventi di educazione alla legalità in quattro istituzioni scolastiche: una primaria di secondo grado e tre scuole secondarie di primo grado. Ogni istituto ha provveduto alla definizione di un percorso rispondente alle problematiche correlate alla legalità ed avvertite come prioritarie nello specifico contesto formativo. I materiali prodotti dalle scuole coinvolte nelle iniziative di educazione alla legalità, I e II annualità, verranno diffusi sul territorio regionale mediante la realizzazione di una mostra itinerante, aperta all'intera cittadinanza marchigiana, curata e realizzata da un liceo classico ed un liceo artistico della provincia di Ancona.

8.10 RICERCA SULLE DIPENDENZE PATOLOGICHE

La ricerca condotta in collaborazione con l'Università di Ancona, Prof.ssa Vicarelli e l'Ufficio Scolastico Regionale è stata finalizzata allo studio del concetto di dipendenza patologica, così come percepito dagli

studenti delle scuole secondarie. Questo iniziale momento di screening dei fenomeni di dipendenza diffusi nel nostro territorio, rappresenta il primo livello per la progettazione di efficaci azioni di prevenzione da promuovere in collaborazione con gli enti pubblici a vario titolo coinvolti nella tutela dei minori.

8.11 REALIZZAZIONE VADEMECUM PER INSEGNANTI PER LA RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE DEI CASI DI MALTRATTAMENTO ED ABUSO A DANNO DEI MINORI

In collaborazione con l'Ambito territoriale sociale di Fano si è provveduto alla stesura e diffusione di un vademecum per insegnanti intitolato "*La bussola scolastica*": strumento utilizzabile dai docenti per un più efficace processo di rilevazione degli indicatori di maltrattamento ed abuso nei rispettivi contesti educativi.

8.12 QUALITÀ DELLA VITA INFANTILE

A partire dall'anno 2010, l'iniziativa proposta dall'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza sulla *qualità della vita nella prima infanzia* ha avuto come obiettivo prioritario quello di effettuare una ricognizione delle problematiche afferenti la gestione dei servizi (nidi, scuola dell'infanzia) con azioni mirate di ascolto ed interlocuzione con il pianeta infanzia per la fascia dei bambini in età pre-scolare. Fin dal principio all'iniziativa è stata garantita massima continuità trattando l'argomento della qualità della vita anche per la fascia della seconda infanzia e dell'adolescenza. Il progetto ha cercato di coinvolgere anche i genitori, la scuola, gli enti locali, gli operatori socio-sanitari e le strutture legate all'associazionismo.

Il tavolo tecnico ricostituito nel 2011 e composto da differenti professionalità che a vario titolo si occupano dell'infanzia (insegnanti, assistenti sociali ed esponenti degli Ordini Professionali degli psicologi e dei pedagogisti), nell'anno 2012 è stato ampliato con ulteriori rappresentanti di Enti del pubblico e del privato sociale e di professionalità e di esperti nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Negli incontri del 2011 sono stati focalizzati alcuni temi salienti poi declinati attraverso alcuni significativi articoli della Convenzione ONU ed affrontati in quattro incontri di confronto realizzati nelle province marchigiane. Le tematiche affrontate sono state: Diritto dei bambini all'educazione e all'istruzione (art.28-29), Diritto alla salute (art.24), Diritto al gioco, alla libertà di pensiero e



di espressione (artt.13-14-15), Diritto a crescere in una famiglia (artt.9-20-21), Diritto alla cittadinanza (artt.7-8). In seguito è stato organizzato un incontro finale che ha rappresentato il momento di raccolta e di sintesi delle istanze provenienti dalle varie realtà e agenzie educative e formative presenti nel territorio regionale, da cui sono emersi gli argomenti da affrontare nel 2012. Il tavolo tecnico si è allora suddiviso in quattro gruppi di lavoro, al fine di approfondire i seguenti diritti: il diritto all'educazione, diritto al gioco, diritto alla famiglia e diritto all'ascolto.

8.13 PROGETTO "L'INFANZIA E I SUOI DIRITTI 2012"

Sulle tematiche sopra indicate sono state così organizzate ulteriori giornate seminariali, ciascuna dedicata a sviluppare e approfondire ognuno dei quattro diritti secondo la seguente cadenza temporale:

Diritto all'educazione - 19 Novembre Fano (PU): la scuola deve garantire una vera accoglienza e la massima attenzione ai bisogni formativi ed educativi dell'alunno. La trasmissione del sapere e della conoscenza deve passare dunque attraverso un processo di partecipazione, di ascolto e di messa in pratica delle regole per acquisire conoscenza in questa società complessa. Si tratta di approfondire la rivalutazione delle relazioni dei ruoli, dell'autorità e delle procedure di acquisizione dei saperi. Uno dei nodi cruciali di oggi è quello della conciliazione tra l'Io e il Noi, mettendo in pratica attraverso tecniche idonee l'apprendimento cooperativo tra bambini attraverso l'insegnamento dell'inter-dipendenza positiva.

All'interno della giornata seminariale sono emerse delle priorità in merito alla suddivisione di alcune sotto-tematiche relative al diritto all'educazione come: la disabilità, la dispersione scolastica, l'utilizzo di internet.

Diritto all'ascolto - 20 Novembre Castelfidardo (AN): un diritto che fa prevalente riferimento a tutta l'esperienza di vita di un bambino-ragazzo e trasversalmente la pervade. Tra i professionisti che si occupano di minori, quelli che più frequentemente si richiamano al diritto all'ascolto o richiedono che un minore venga ascoltato, vi sono gli operatori dell'area giudiziaria: avvocati, assistenti sociali e magistrati. Il diritto del minore all'ascolto dovrebbe essere prassi consolidata nei procedimenti giudiziari che lo coinvolgono direttamente e indirettamente soprattutto nelle procedure di separazione consensuale dei genitori. In realtà è un diritto estendibile anche ad altri aspetti della vita infantile come la famiglia, la scuola, lo sport, e le realtà

medico ospedaliero in cui il bambino viene ricoverato.

Diritto alla famiglia - 21 Novembre Cupra Marittima (AP): ogni bambino e ragazzo ha il diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia. Pertanto è necessario definire prospettive etiche, politiche e progettuali capaci contemporaneamente di promuovere forme di cura sia dei ragazzi che delle loro famiglie. Crescere in un ambiente sano, tutelante, capace di cura, non è una possibilità offerta al bambino ma è un suo diritto e come tale sollecita la collettività a lavorare per la sua esigibilità. Tra i punti focali emersi durante questa giornata di confronto c'è la necessità di una più attenta promozione della cultura dell'infanzia, focalizzando l'informazione sui diritti ad essa dedicati al fine di sviluppare nella comunità il senso di responsabilità nell'azione di tutela e di cura dei bambini, attraverso forme diversificate di affiancamento e aiuto solidale. Altro punto focale è quello della garanzia dei tempi d'intervento affinché i bambini non siano costretti a vivere in situazioni in cui è difficile recuperare una situazione di normalità.

Diritto al gioco - 22 Novembre Camerino (MC): la riflessione è partita dall'analisi dell'articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia, emanata dall'O.N.U il 20 novembre 1989, che definisce il diritto al gioco come bisogno prevalente e vitale dell'infanzia, motivato da esigenze e implicazioni di ordine fisiologico, psichico, spirituale e sociale e basato sul riconoscimento della pienezza umana in ogni fase della vita. I bambini dunque hanno il diritto di giocare e il gioco viene considerato nella sua accezione educativa come metodo efficace per imparare attraverso una serie di regole e di ruoli a rispettare e ad interfacciarsi con "l'altro", che può essere un coetaneo, un insegnante/educatore, un genitore, ecc. Quest'ultima giornata di studio ha confermato l'importanza dell'integrazione delle varie aree vitali e di interesse dei bambini e delle bambine, rimarcando come il diritto al gioco – così come gli altri diritti- sia di importanza essenziale e va garantito attraverso interventi sul territorio (urbanistica), nella scuola, nella famiglia, nelle associazioni, nelle attività sportive e nelle realtà medico ospedaliere dedicate all'infanzia e all'adolescenza.

L'infanzia e i suoi diritti

Il diritto all'educazione
19 novembre 2012
ore 15.30

Fano
Sala della Concordia

Saluto delle autorità
Franco Mancinelli
Assessore ai Servizi Educativi del Comune di Fano
Serena Perugini
Dirigente Scolastico "Fano - San Lazzaro"
Vittoriano Solazzi
Presidente del Consiglio regionale delle Marche

Sono stati invitati gli assessori regionali alle Politiche Sociali Luca Marconi e alla Salute Almerino Mezzolani

Introduzione
Italo Tanoni
Ombudsman delle Marche

Criteri e buone pratiche sul diritto all'educazione
Albarosa Talevi
Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

"Il mio sogno è una scuola..."
la voce dei ragazzi sul diritto all'educazione

Le nuove sfide dell'educare: per una scuola amica dei bambini
Christopher Baker
Unicef Italia

Dove vanno a finire le stelle... educare con il cooperative learning
Cesarina Mancinelli
Insegnante - Fano
Barbara Poljagi
Docente Università di Macerata

S-confini dell'educare: il progetto maestri di strada
Cesare Moreno
Insegnante - Napoli

Il bullismo a scuola: un fenomeno psico-sociale
Barbara Poljagi
Docente Università di Macerata

La progettazione partecipata come strumento di integrazione
Ippolito Lamedica
Urbanista - Fano

Contemporaneamente al seminario, nella residenza municipale, si terranno dei laboratori di animazione per bambini sul tema a cura di: Coop. "Comedia", Ass. "Giacchiammi la Faccia", Ass. "Il libro a matita"

Sono previsti 3 crediti formativi per assistenti sociali
Sono stati richiesti crediti formativi per gli studenti delle Università di Camerino e di Urbino

OMBUDSMAN DELLE MARCHE
Autori per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini



L'infanzia e i suoi diritti

Il diritto dei bambini e dei ragazzi ad essere ascoltati

20 novembre 2012
ore 15.30/ore 18

Castelfidardo
Sala Convegni, ex Cinema Comunale
Via Mazzini, 6

Sono stati invitati gli assessori regionali alle Politiche Sociali Luca Marconi e alla Salute Almerino Mezzolani

Saluto **Vittoriano Solazzi**
Presidente del Consiglio regionale delle Marche

ore 15.30 La scuola in ascolto
Saluto delle autorità
Eugenia Tiseni
Dirigente scolastico Istituto Comprensivo "Mazzini" di Castelfidardo

Introduzione
Angeli Roberto
Assessore alla Pubblica Istruzione
Comune di Castelfidardo

Introduzione
Italo Tanoni
Ombudsman delle Marche

Criteri e buone pratiche sul diritto all'ascolto
Carla Urbinati
Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

"Pronti... si ascolta!": Esperienze di ascolto a scuola
Antonella Magistera
Docente Istituto Comprensivo Mazzini

Promuovere l'ascolto dei bambini e dei ragazzi.
Esperienze del Comune di Castelfidardo
Riccardo Memè
Assessore Servizi Sociali Comune di Castelfidardo

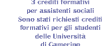
L'ascolto dell'adolescente
Stella Intini
Università degli studi di Urbino - CRISA

Ragazzi on-line: risorse, rischi e possibile ascolto
Cinzia Grucci e Giovanni Bonomo
Compartimentale di Gradara e delle Comunicazioni

Come i ragazzi raccontano il disagio e ricercano l'ascolto. Risultati di una ricerca nel territorio regionale
Carla Moretti
Micol Bronzini, Ugo Ciacchini
Università Politecnica delle Marche

Come i ragazzi raccontano il disagio e ricercano l'ascolto. Risultati di una ricerca nel territorio regionale
Carla Moretti
Micol Bronzini, Ugo Ciacchini
Università Politecnica delle Marche

OMBUDSMAN DELLE MARCHE
Autori per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini



L'infanzia e i suoi diritti

Il diritto a una famiglia

21 novembre 2012
ore 15.30

Cupra Marittima
Cinema Margherita

Saluto delle autorità
Domenico D'Annibali
Sindaco di Cupra Marittima
A. Maria Cerolini
Assessore alle Politiche sociali Cupra Marittima

Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di Cupra Marittima
Vittoriano Solazzi
Presidente del Consiglio regionale delle Marche

Sono stati invitati gli assessori regionali alle Politiche Sociali Luca Marconi e alla Salute Almerino Mezzolani

Introduzione
Italo Tanoni
Ombudsman delle Marche

Criteri e buone pratiche sul diritto a una famiglia
Albarosa Talevi
Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

"Il mio sogno è giocare... la voce dei ragazzi sul diritto al gioco"
Esperienze delle scuole e dei consigli comunali dei ragazzi

"Il diritto alla famiglia? Anzitutto sostenere la genitorialità"
M. Teresa Pedrocchi-Biancardi
Psicoterapeuta della famiglia, Bologna

"L'home visiting visto da vicino"
Laura Orlandini
Psicologa, Coop. Il Germoglio, Ferrara

"Nella famiglia e a scuola racconto l'adozione"
A. Maria Colella
Direttore ARAI (Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali del Piemonte)

L'esperienza del servizio affidato dell'Ambito 21
Antonio De Santis
Coordinatore ATS 21 San Benedetto del Tronto

Sono previsti 3 crediti formativi per assistenti sociali
L'iniziativa è valida per il riconoscimento dei crediti formativi per le scuole secondarie
Sono stati richiesti crediti formativi per gli studenti delle Università di Camerino e di Urbino

OMBUDSMAN DELLE MARCHE
Autori per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini



L'infanzia e i suoi diritti

Il diritto del bambino al gioco

22 novembre 2012
ore 15.30

Sala della Muta del Palazzo Ducale
Università degli Studi di Camerino

Saluto delle autorità
Flavio Corradini
Rettore dell'Università degli Studi di Camerino
Dario Conti
Sindaco del Comune di Camerino

Assessore alla Pubblica Istruzione
Maurizio Cavallaro
Istituto Comprensivo "Ligo Rotto" di Camerino
Vittoriano Solazzi
Presidente del Consiglio regionale delle Marche

Sono stati invitati gli assessori regionali alle Politiche Sociali Luca Marconi e alla Salute Almerino Mezzolani

Introduzione
Italo Tanoni
Ombudsman delle Marche

Criteri e buone pratiche sul diritto al gioco
Anna Borghesi
Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Piccoli si nasce grandi si diventa
Beatrice Gemma
Marche solidali C.o.m.

Quando il gioco diventa malattia: i rischi del web e le nuove dipendenze
Ilaria Capecchi
Dirigente medico psichiatra Ospedale "C. Urbani", Jesi

Il gioco come via per l'apprendimento e la conoscenza di sé: l'ora di musica
Andrea Carnevali
Musicista ed educatore, Milano

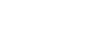
"Il mio sogno è giocare..." la voce dei ragazzi sul diritto al gioco
Video ideato e prodotto da CIFA Onlus

Le buone prassi nelle città e nei piccoli Comuni
Gradara Ludens Sara Bemvenuti
Gradara Innova srl, Comune di Gradara

Magicalab Ornela Formica
Sindaco Comune di Colmarano

Sono previsti 3 crediti formativi per assistenti sociali
L'iniziativa è valida per il riconoscimento dei crediti formativi per le scuole secondarie
Sono stati richiesti crediti formativi per gli studenti delle Università di Camerino e di Urbino

OMBUDSMAN DELLE MARCHE
Autori per la garanzia dei diritti degli adulti e dei bambini



Inf. Fig. 2 - Le quattro giornate dell'infanzia 2012



8.14 LA GIUSTIZIA MINORILE

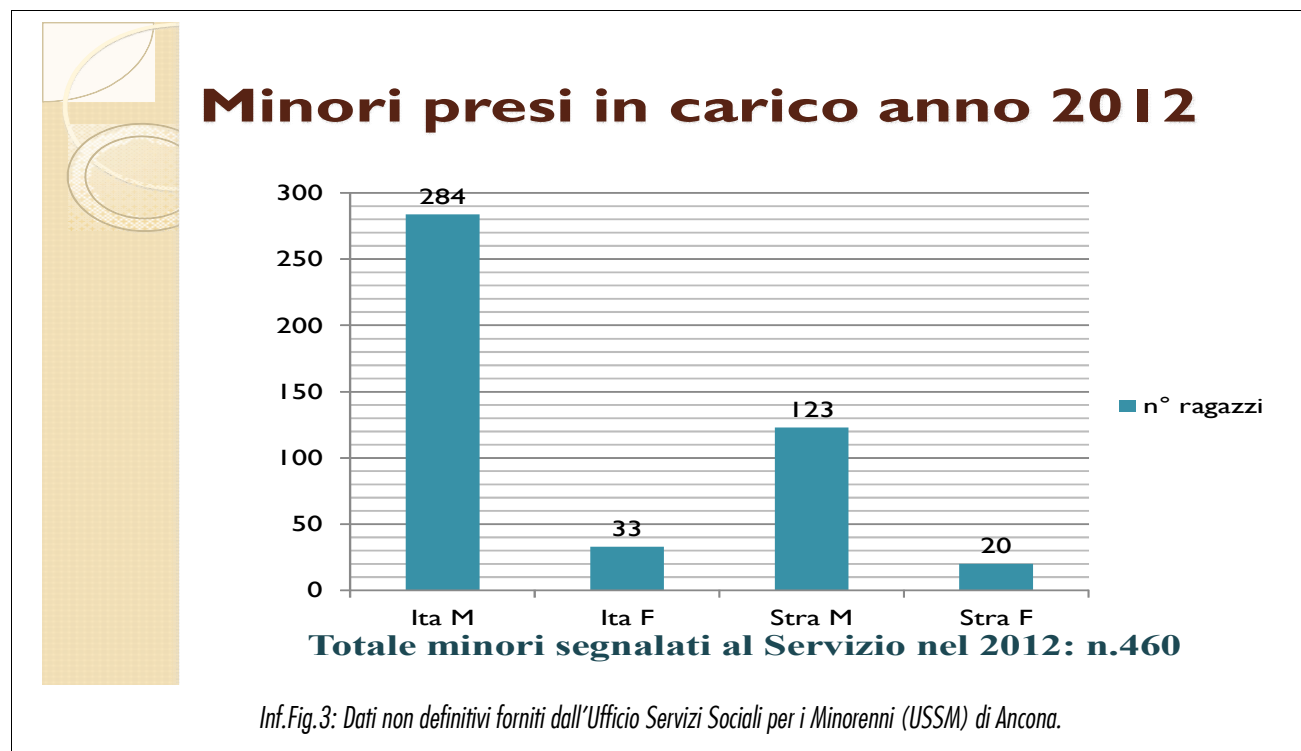
E' un settore che nel passato è stato considerato marginale dal Garante regionale anche perché non esplicitamente riconosciuto nel quadro normativo della L.R. n.23 del 2008. Tuttavia, il sistema della Giustizia minorile nell'ultimo decennio ha acquisito sempre più peso e importanza non solo per l'aumento esponenziale dei reati, ma anche e soprattutto per la capacità di tutela dei minori sottoposti a provvedimento giudiziario sia in fase trattamentale che in quella processuale, attraverso il percorso della mediazione penale minorile (D.P.R. n.448 del 1988). Da una parte questo istituto avviato nella nostra Regione nel lontano 1999 ha favorito, attraverso la messa alla prova, il superamento di una logica conflittuale verso una logica riparatrice; dall'altra, l'esperienza virtuosa del Centro per la mediazione dei conflitti, istituito dalla Giunta regionale nel 2002 e funzionante a regime dal 2006 ha portato a un miglioramento della situazione relativa a molti soggetti evitando la reiterazione dei comportamenti devianti anche attraverso il riconoscimento, da parte degli attori stessi, non solo della colpa ma anche della necessaria riparazione nei confronti della vittima del reato. Il fenomeno dei minori segnalati e/o sottoposti a procedimenti giudiziari è rilevante anche nel nostro contesto regionale.

Lo attestano i dati forniti dall'USSM (Inf.Fig.3).

Dalla tabella si nota che nella maggior parte dei casi sono coinvolti soggetti in età adolescenziale e questo fattore è stato preso nella massima considerazione da parte dell'ufficio del Garante che nel 2012 ha dato avvio alla prima esperienza sperimentale di professionalizzazione di adolescenti in comunità protetta relativamente all'area Ascoli Piceno - Fermo. Nell'attività formativa che si è conclusa con risultati eccellenti per i ragazzi frequentanti, è stato coinvolto l'USSM e l'Istituto Professionale Alberghiero di San Benedetto del Tronto.

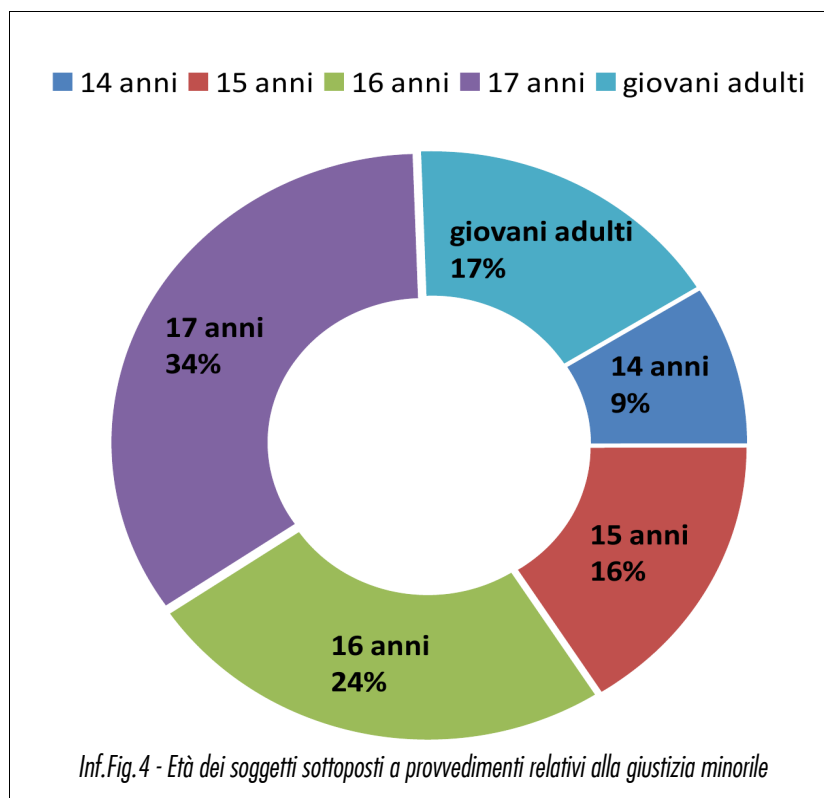
La maggior parte dei casi riportati dall'USSM nel 2012 riguardano soggetti minorenni residenti nel nostro territorio regionale (80,8%) e questo dato segnala l'emergenza educativa a cui sono esposti i nostri giovani che, il più delle volte, non sono pienamente coscienti di commettere reati puniti dalla legge.

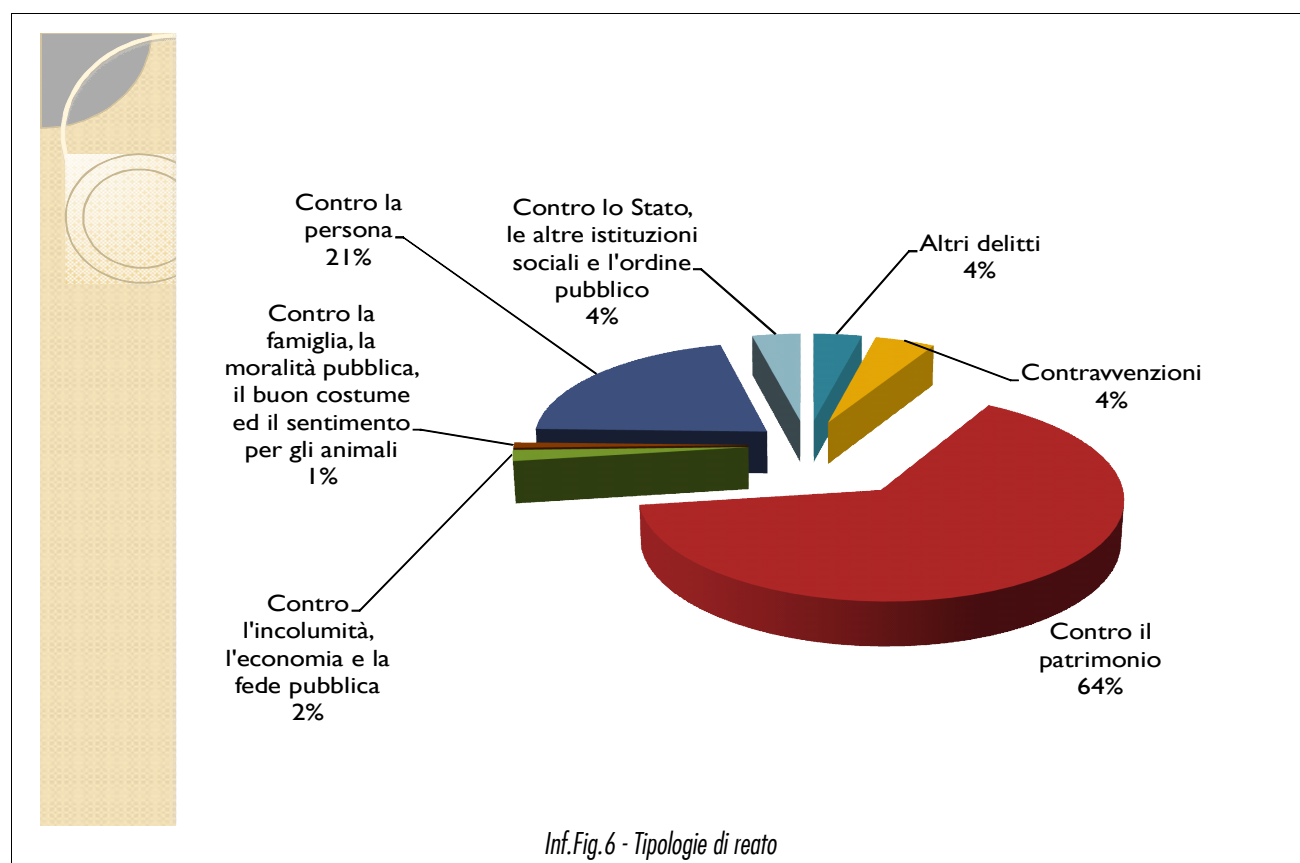
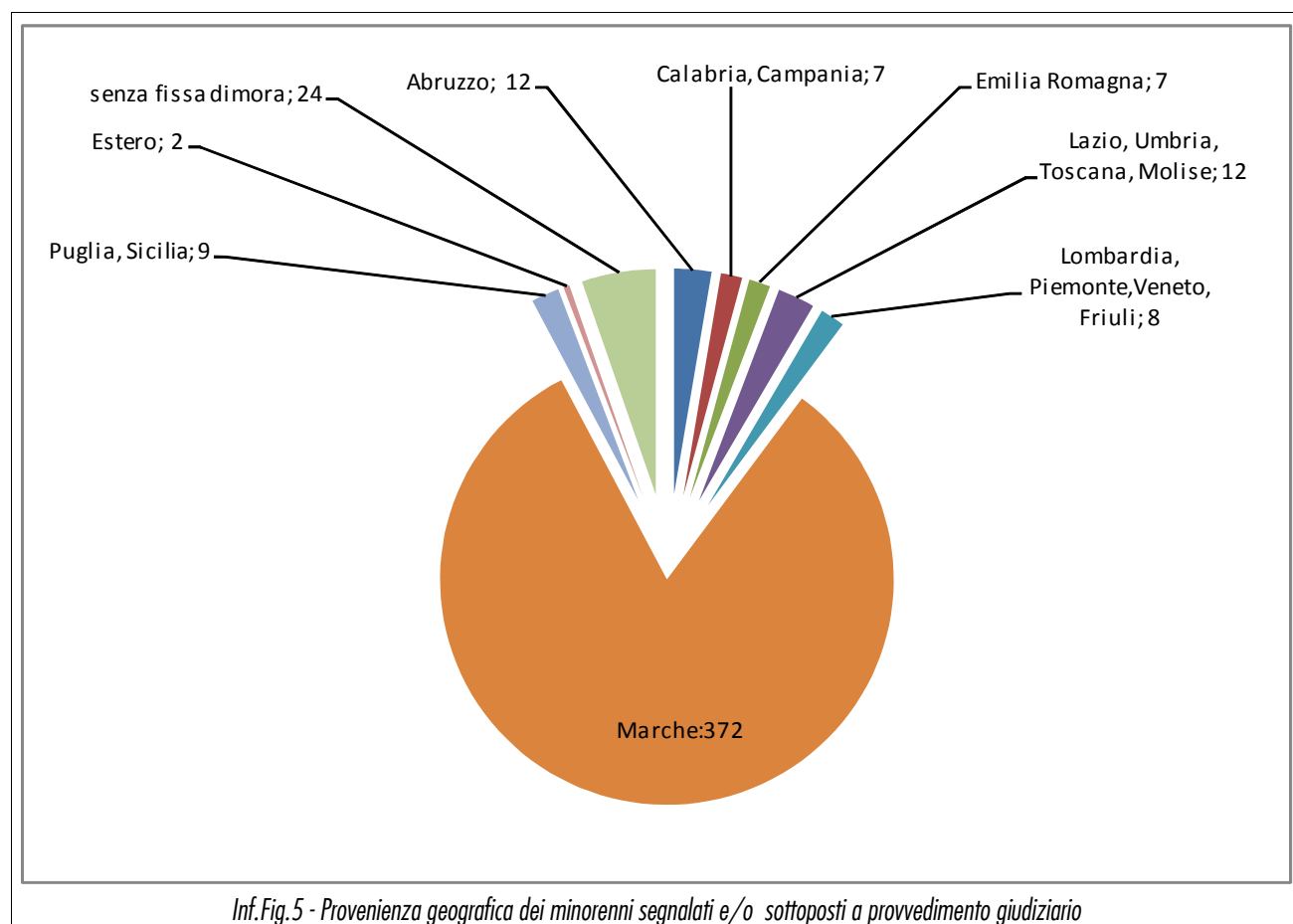
I casi emblematici delle foto pornografiche fatte con i cellulari e mandate in rete attraverso i social network sono la punta dell'iceberg di fronte alla quale tutte le istituzioni preposte alla tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza si debbono mobilitare. L'ufficio del Garante per il 2013 ha previsto al riguardo delle azioni specifiche in collaborazione con la Polizia Postale, il CORECOM e la Commissione per le pari opportunità della Regione Marche.

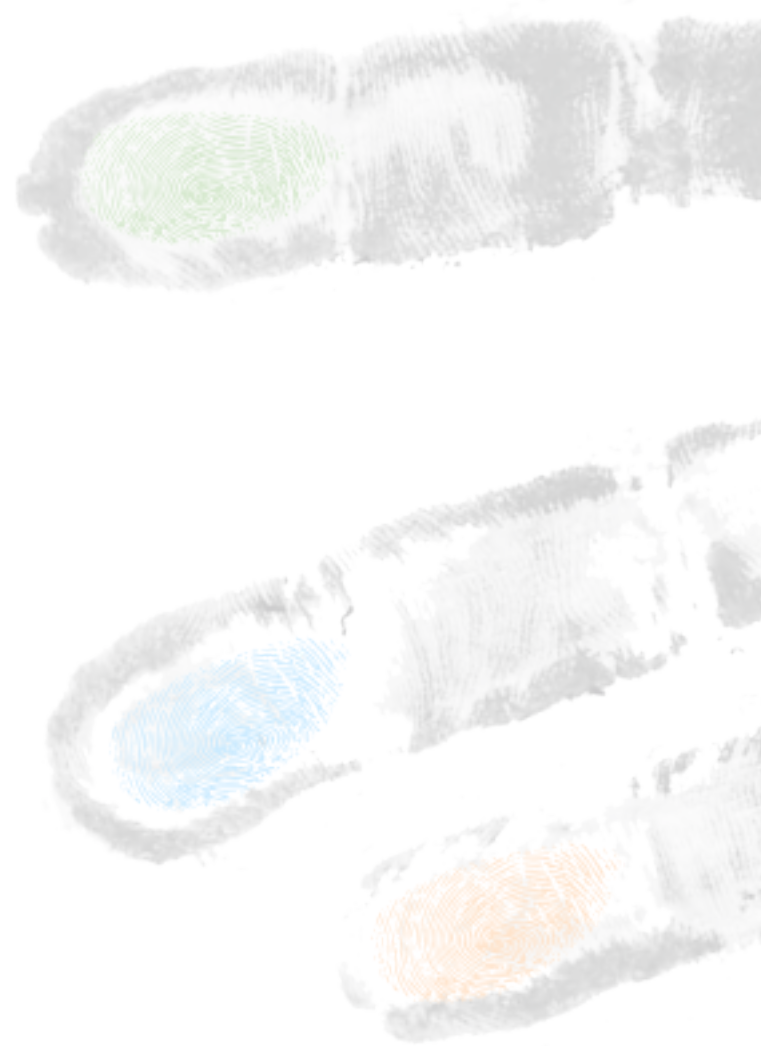




Le tipologie più frequenti segnalate dall'USSM sono relative ai reati contro la persona (abusi sessuali, violenze, stalking) pari al 21% e contro il patrimonio (furti, danneggiamenti, atti vandalici) pari al 64%: questi, sono i motivi portanti della campagna di educazione alla legalità avviata nel 2012 e promossa dalla Giunta Regionale – Dipartimento Protezione Civile e dall'Ombudsman in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale.









2012



GARANTE DEI DIRITTI
DEI DETENUTI



CAP.9 GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

9.1 LA SITUAZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA E NELLE MARCHE

registrato alla stessa data, un incremento della popolazione carceraria fino a raggiungere le 1225 unità; un aumento impressionante che dopo un anno, riscontra oltre cento presenze in più.

Con una capienza regolamentare di 775 reclusi, attualmente 448 detenuti si trovano in situazione di sovraffollamento.

Popolazione Detenuta	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Italia	66897	65701	-1,7%
Marche	1170	1225	+4,70%
Stranieri (Italia)	24174	23492	-2,80%
Stranieri (Marche)	504	542	+7,5%

Det.Tab.1 - Dati complessivi a confronto

Nel paese natale di Alessandro Manzoni e Cesare Beccaria, la condizione di vita dei detenuti è decisamente drammatica ed allarmante. L'Italia è maglia nera in Europa per la situazione degli istituti penitenziari. Il tasso di sovraffollamento delle carceri italiane è del 142,5%, cioè ci sono oltre 140 detenuti ogni posto letto mentre la media europea è del 99,6%. Relativamente alla nostra Regione, dobbiamo ribadire come la situazione relativa al sovraffollamento anche rispetto all'intero Paese, nel corso del triennio 2010/12, sia fortemente peggiorata con una media di +68% (Det.Tab.2).

Rispetto al 31/12/2011 (1170), il 2012 ha

Dirette conseguenze di questo contesto disumano delle carceri delle Marche, sono i due episodi di suicidio e i 63 atti di autolesionismo del 2012, per i quali comunque è da rilevare un leggero calo rispetto a quelli denunciati nel 2011.

Una realtà, quella della Regione Marche che, soprattutto in questi ultimi anni ha dedicato al problema carcerario un'attenzione particolare, sia da parte del Consiglio Regionale che ha deliberato documenti approvati ad ampia maggioranza, dedicando altresì cospicue risorse finanziarie, che dalla Giunta Regionale e dall'Assessore a Servizi Sociali della Regione Marche con il raddoppio delle risorse disponibili; ciò assume notevole rilevanza anche in considerazione di un periodo di crisi economica che certo non facilita la soluzione delle criticità delle nostre carceri, come quella della rieducazione per chi sconta la pena attraverso il lavoro finalizzato al successivo reinserimento nella società.

Nella Conferenza stampa organizzata sul piano nazionale e regionale dai Garanti dei diritti dei detenuti il 10/10/2012, è stata coralmemente denunciata la situazione delle carceri in Italia con specifici riferimenti alle singole regioni rappresentate, chiedendo al

ISTITUTO PENITENZIARIO	numero detenuti			sovraffollamento rispetto la capienza regolamentare			
	2010	2011	2012	Capienza Regolamentare	2010	2011	2012
C.C. Ancona	397	385	377	172	131%	124%	119%
C.R. Barcaglionone	40	35	84	24	67%	46%	250%
C.C. Ascoli Piceno	132	131	129	112	43%	17%	15%
C.C. Camerino	57	60	40	35	68%	71%	14%
C.R. Fermo	87	82	80	45	36%	82%	78%
C.R. Fossombrone	145	134	170	209	-31%	-36%	-19%
C.C. Pesaro	288	322	325	147	89,00%	119%	121%
I.P.M. Macerata Feltria (***)		21	20	31		-32%	-35%
	1146	1170	1225	totale 775			

*** Istituto Penitenziario Mandamentale (sezione staccata della Casa Circondariale di Villa Fastiggi di Pesaro)

Det.Tab.2 - Indici del sovraffollamento carcerario nelle Marche in aumento nell'ultimo triennio



Governo e al Presidente del Consiglio Sen. Mario Monti di inserire il carcere tra le priorità dell'agenda politica, con invito rivolto anche ai futuri Governi della Repubblica. Il Ministro della Giustizia Severino al termine del mandato governativo, aveva annunciato l'approvazione del provvedimento sulla detenzione domiciliare e la messa alla prova; tuttavia, la crisi politica ha paralizzato la situazione.

In particolare i Garanti dei diritti dei detenuti hanno chiesto al Governo, alle forze politiche rappresentate in Parlamento e all'Amministrazione Penitenziaria di prendere in considerazione i seguenti punti:

- revisione della Legge Bossi-Fini sull'immigrazione del 2002 (in particolare, L. n.189 del 30/07/2002) rilanciata nella sua carica penale nel 2004 e aggravata con decreti sulla sicurezza negli anni successivi;
- modifica della legge Fini-Giovanardi (D.P.R. n.309 del 1990 modificata con L. n.49 del 21/02/2006): diversa penalizzazione tra droghe pesanti e leggere. Punibilità per la detenzione di quantità minime con il recupero dell'art.75 D.P.R. n.309 del 1990 per sanzioni amministrative ai consumatori comminate anche dal Questore;
- rivisitazione della ex-Cirielli,(L. n.251 del 05/12/2005) che ripristina la recidiva, riportandola agli splendori del codice Rocco (Viene affievolita l'efficacia della L. Simeone n.165 del 1998) con limitazioni ed esclusioni dai benefici penitenziari;
- l'approvazione della legge sull'affettività in carcere (Abolizione art.18 L. n.345 del 1975);
- la ratifica del Protocollo addizionale dell'ONU sulla tortura e introduzione del reato di tortura nel Codice Penale.
- l'istituzione della figura del Garante nazionale dei diritti dei detenuti;

All'Amministrazione Penitenziaria è stato chiesto:

- un Piano per l'applicazione integrale del regolamento del 2000;
- garanzie per la territorialità dell'esecuzione della pena e potenziamento degli UEPE;
- trasparenza per l'utilizzo dei fondi della Cassa Ammende;
- esame delle realizzazioni del piano carceri con particolare priorità per le Marche alla costruzione del nuovo carcere di Camerino;

- copertura della pianta organica degli agenti di polizia penitenziaria degli educatori e assistenti sociali e dei ruoli dei direttori;
- finanziamento della Legge Smuraglia (n.193 del 22/06/2000) e salvaguardia delle mercedi per il lavoro in carcere;
- applicazione della previsione del rimpatrio come misura alternativa dei detenuti stranieri.

9.2 GLI ORGANICI DELLA POLIZIA PENITENZIARIA NELLE MARCHE.

Anche su questo versante si registrano pesanti criticità rispetto a un modello marchigiano "alternativo"⁶ degli Istituti di pena il quale, tuttavia, stenta a decollare a causa della carenza degli organici di Polizia Penitenziaria che vengono rappresentati dalla seguente tabella riepilogativa.

Gli organici di Polizia Penitenziaria sono attualmente sottodimensionati⁷ -27,7% rispetto a una pianta organica disegnata agli inizi degli anni 2000, quando alcune realtà come Barcaglione (AN) non erano state ancora costruite. Su questo punto, occorre dare atto dell'impegno del DAP profuso per rifunzionalizzare al meglio quest'ultima realtà edilizia per lungo tempo del tutto inutilizzata e attualmente oggetto di un concreto piano di riorganizzazione strutturale e funzionale che renderà questa casa circondariale idonea ad ospitare 180 detenuti, decongestionando il vicino carcere di Montacuto (AN) ed altre realtà penitenziarie della Regione.

La rifunzionalizzazione di Bacaglione (AN) dopo anni di incuria, ha rappresentato uno dei primi risultati concreti ottenuti da questa autorità di Garanzia con l'appoggio dell'intero Consiglio Regionale, il quale ha

⁶ Modello a "vigilanza dinamica", meno coattivo e più riabilitativo rispetto alle colpe.

⁷ La forza presente si intende quella che presta effettivamente servizio in ogni Istituto. Da segnalare che il DAP di Roma, per le nuove assegnazioni, non fa riferimento alle presenze effettive nei vari Istituti, ma alla forza amministrata che risulta essere molto inferiore degli indici ufficiali, in quanto numerose unità, pur essendo in forza nei vari Istituti penitenziari sono distaccate a prestare servizio in sedi fuori della Regione Marche.



ISTITUTO PENITENZIARIO	Forza Pol. Pen. Prevista	Forza Pol. Pen. Presente	Carenza	%
C.C. Ancona	188	134	-54	-29%
C.R. Barcaglione	52	48	-4	-8%
C.C. Ascoli Piceno	170	125	-45	-26%
C.C. Camerino	34	31	-3	-9%
C.R. Fermo	46	38	-8	-17%
C.R. Fossombrone	117	100	-17	-15%
C.C. Pesaro	157	122	-35	-22%
	totale 764	totale 598	media -24	media -18%

Det.Tab.3 - Organico della Polizia Penitenziaria nelle Marche

inserito la specifica richiesta nei vari documenti approvati sul "sistema carceri".

Infine, sono 15 anni che non vengono espletati concorsi per Direttore di Istituti dei Penitenziari.

Attualmente, nelle Marche sono presenti 5 dirigenti per 7 istituti.

Si fa sempre più forte la posizione DAP relativa all'accorpamento delle dirigenze di alcuni Istituti maggiori con delega di gestione delle realtà carcerarie meno affollate, ai comandanti della Polizia

Penitenziaria.

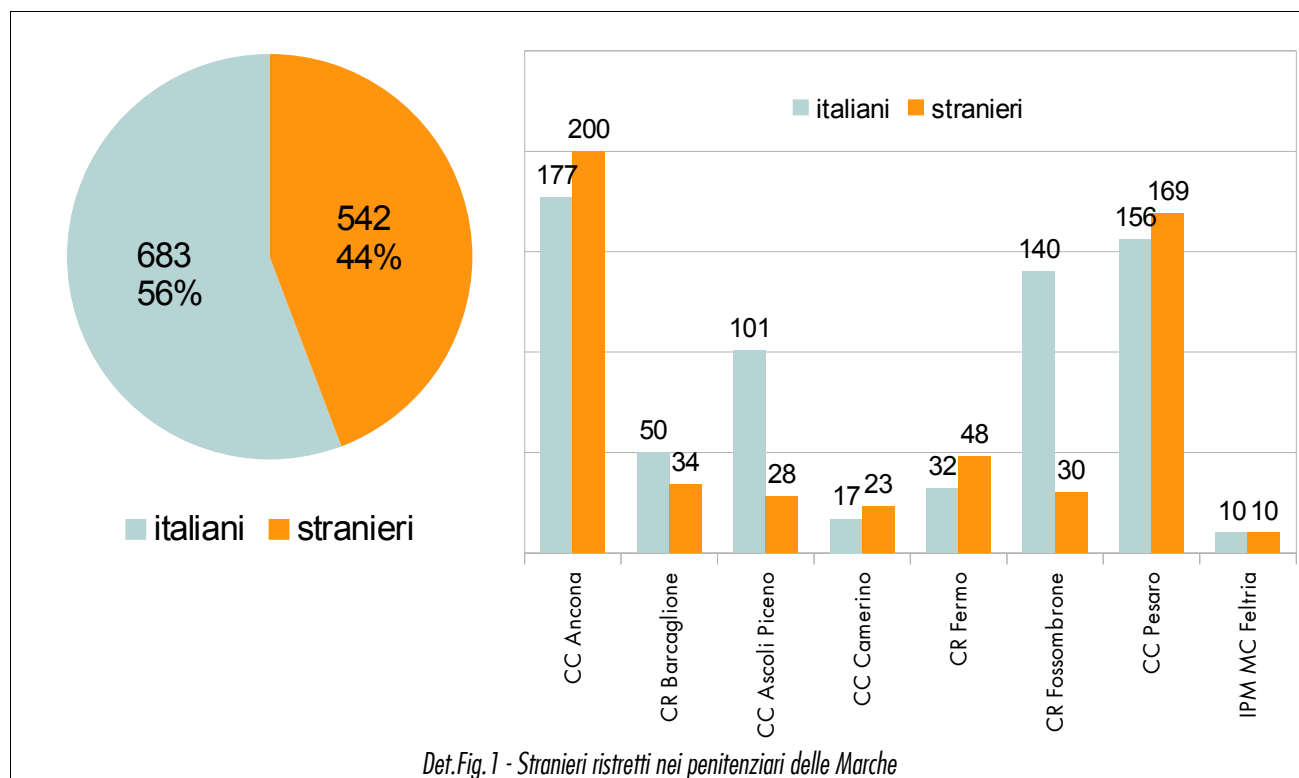
Un'operazione che, a livello nazionale, ha trovato la ferma opposizione del Coordinamento dei Garanti.

9.3 ALCUNE PAESI CRITICITÀ DEL SISTEMA CARCERARIO DELLE MARCHE.

Relativamente al quadro critico della realtà penitenziaria nella nostra Regione, si fa presente che le Marche sono la sesta regione in Italia per sovraffollamento

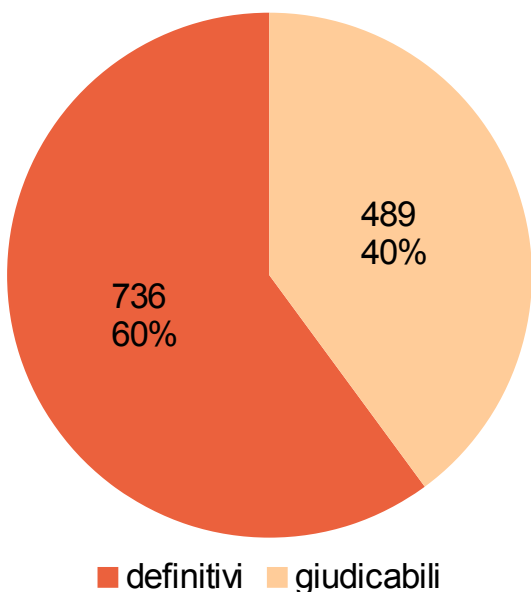
(151,4%)⁸.

Di tutta la popolazione carceraria il 44,2% sono stranieri (Det.Fig.1), il 40% in attesa di giudizio (Det.Fig.2), il 18,4% sono i tossicodipendenti (226 unità) della intera popolazione carceraria, l'81% non lavora (990 unità) e rimane quotidianamente in completa inattività. Una situazione del tutto insostenibile con comprensibili riflessi sulla conflittualità che si palesa tra gli stessi detenuti, come avviene sempre più spesso in alcuni penitenziari.



Det.Fig.1 - Stranieri ristretti nei penitenziari delle Marche

⁸ Fonte DAP Ufficio Statistica 2012.



Det.Fig.2 - Dato complessivo posizione giuridica dei detenuti

Mentre da più parti, per decongestionare le carceri, si propone l'istituto della "messa in prova", sotto la scure della *spending review* i due uffici UEPE (Uffici di Esecuzione Penale Esterna) di Ancona e Macerata rischiano il completo declassamento con la decurtazione di personale e il relativo accorpamento a quelli di altre regioni. Stessa sorte viene prevista per il nostro Provveditorato Regionale unificato con quello dell'Abruzzo, eventualità di fronte alla quale esprimiamo

la più ferma contrarietà. In un periodo in cui si cerca di riscattare il sistema carcerario "costrittivo" tipico del modello italiano, attraverso la messa in prova e le attività trattamentali all'interno e all'esterno degli Istituti di pena, appare sempre più necessario l'impegno dell'UEPE. Non a caso per il 2013 l'Autorità di Garanzia per il rispetto dei diritti dei detenuti delle Marche ha siglato una convenzione con l'ufficio UEPE per monitorare attraverso un'attività di segretariato sociale l'intera operatività di un servizio indispensabile per il reinserimento dei ristretti nella società, come attestano i dati sotto riportati.

Si parla di funzione rieducativa della pena (art.27 della Costituzione Italiana) ma il rapporto tra educatori e numero dei detenuti nelle Marche è di 1:80.

Occorre anche per la nostra Regione un impegno particolare nei settori della formazione e dell'istruzione perché molti corsi professionali negli ultimi anni dal sono stati soppressi MIUR.

Una marcata sottolineatura merita la situazione dell'edilizia penitenziaria, ci riferiamo nello specifico alla costruzione del nuovo carcere di Camerino. Una realtà che ci risulta quanto mai necessaria sia per risolvere il problema del pericoloso sovraffollamento degli istituti penitenziari regionali, sia per far fronte a situazioni divenute ormai del tutto insostenibili come quella della casa circondariale di Fermo che -abbiamo sostenuto a più riprese- per l'estremo stato di invivibilità e insalubrità, deve essere chiusa assieme a quella attuale

ISTITUTO PENITENZIARIO	numero detenuti	italiani	stranieri	comuni	A/S	41bis	definitivi	giudicabili
C.C. Ancona	377	177	200	292	85	-	138	239
C.R. Barcaglione	84	50	34	84	-	-	83	1
C.C. Ascoli Piceno	129	101	28	86	-	43	82	47
C.C. Camerino	40	17	23	40	-	-	11	29
C.R. Fermo	80	32	48	80	-	-	66	14
C.R. Fossombrone	170	140	30	81	89	-	156	14
C.C. Pesaro	325	156	169	325	-	-	180	145
I.P.M. MC Feltria	20	10	10	20	-	-	20	-
	1225	683	542	1008	174	43	736	489

Det.Tab.4 - Posizione giuridica dei ristretti nelle case di reclusione delle Marche



ISTITUTO PENITENZIARIO	alfabetizzazione lingua italiana	licenza elementare	licenza scuola media	cultura generale	istituti tecnici	totale per istituto
C.C. Ancona	1	1	1	1	1	5
C.R. Barcaglione	-	-	-	-	-	0
C.C. Ascoli Piceno	-	-	1	1	-	2
C.C. Camerino	1	-	-	-	-	1
C.R. Fermo	-	1	-	-	-	1
C.R. Fossombrone	-	2	2	-	-	4
C.C. Pesaro	-	3	2	-	-	5
	2	7	6	2	1	totale 18

Det.Tab.5 - Corsi d'istruzione e formazione negli istituti di pena delle Marche

di Camerino per destinarle ad altre funzioni.

Di fronte alle perplessità più volte evidenziate dallo stesso PRAP, dal commissario per l'edilizia delle carceri e dello stesso Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP), è stato chiesto che questo impegno venga rispettato. Se non altro perché era stato già sottoscritto un accordo tra il DAP, gli Amministratori regionali e il Comune di Camerino che, nel PRG, aveva riservato l'area con una lottizzazione finalizzata a questa destinazione d'uso. In definitiva, appena si sarà insediato il nuovo Governo, sarà necessario sbloccare definitivamente questa incresciosa situazione di stallo con la messa a disposizione della somma già stanziata e su questo, sono state più volte chieste precise garanzie. A nulla sono valse le considerazioni legate allo slogan delle Marche Regione "a basso tasso di criminalità". Il numero delle "presenze massive" nei nostri Istituti penitenziari viene dato soprattutto dagli stranieri extracomunitari che rappresentano quasi la metà della popolazione carceraria e, finché non verrà risolto questo problema con l'istituto del rimpatrio coatto e con il far scontare la pena nelle nazioni di rispettiva provenienza, ogni discorso che viene fatto per giustificare una soluzione penalizzante per la costruzione del nuovo carcere di Camerino, rimane del tutto privo di fondamento.

9.4 IL GARANTE REGIONALE PER LA DIFESA DEI DIRITTI DELLE PERSONE RISTRETTE NELLA LIBERTÀ.

Il Garante delle persone ristrette della libertà personale è chiamato a tutelare i diritti delle persone detenute che devono sentirsi soggetti titolari di diritti e di doveri. Condizioni come quella dell'ergastolo ostativo o comunque condanne pesanti che limitano la libertà personale, possono infatti rendere ancora più deboli

soggetti che spesso sono lasciati completamente alla deriva, dimenticati dalla società.

I detenuti in primis, e la società civile poi sono quindi i principali interlocutori del Garante, la cui attività prende corpo sia all'interno che all'esterno degli istituti di pena.

All'interno dei luoghi di detenzione il compito del Garante è meno caratterizzato perché sottoposto allo stretto controllo del Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria (PRAP) e si attua con la verifica delle condizioni di vita di chi è ospitato nel carcere in modo coattivo e le iniziative volte all'informazione e alla tutela dei detenuti. Accanto alle visite periodiche tese ad assicurare il rispetto della dignità della persona, il mandato istituzionale prevede azioni di sostegno e informazione per la promozione e l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile. Fuori dalle istituzioni carcerarie, l'azione del Garante è tesa a valorizzare la collaborazione e il confronto con tutte le realtà, istituzionali e non, che si occupano di problemi legati alle carceri e ai luoghi di privazione della libertà personale: l'informazione, la sensibilizzazione, la promozione sui temi dei diritti umani e della umanizzazione della pena e la facilitazione della positiva relazione tra il "dentro e fuori" ne sono i punti principali.

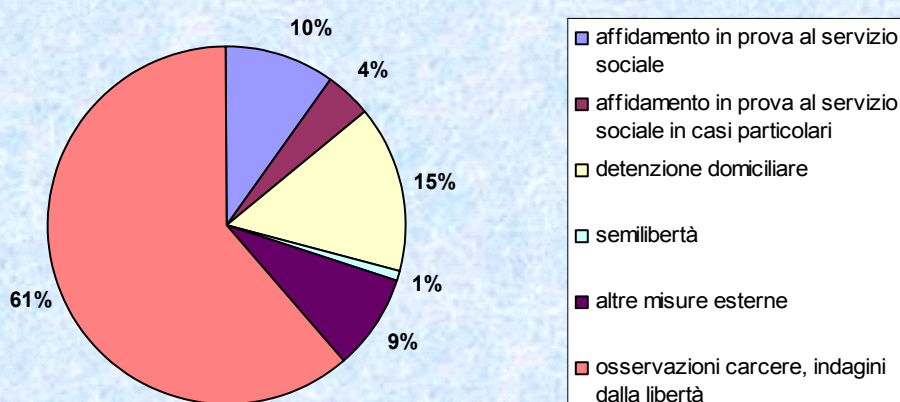
Il Garante deve assicurare che il trattamento dei detenuti sia assolutamente imparziale, esente da discriminazioni (razza, nazionalità, condizione economiche, sociali, opinioni politiche, credenze religiose) e comportamenti inutilmente afflittivi ed inumani. Inoltre la vigilante presenza del Garante può impedire l'adozione di eventuali restrizioni non giustificabili dall'Ordinamento giuridico. Assolutamente necessario si palesa il suo ruolo per l'attuazione di programmi ed interventi vari in favore dei ristretti nella libertà personale al fine di attivare percorsi

L'ATTIVITA' DELL'UEPE NELLE MARCHE

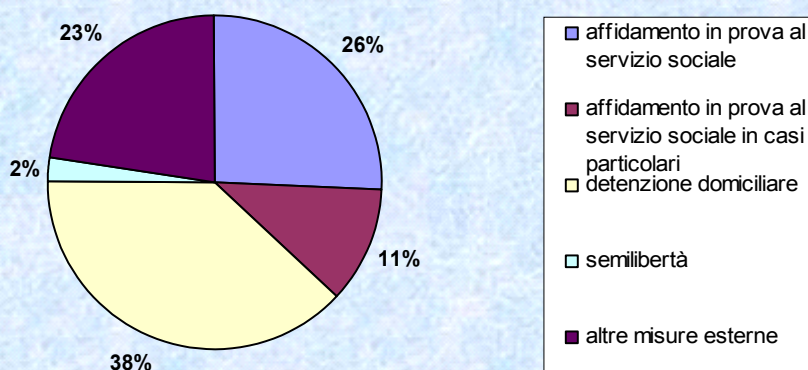
CARICO DI LAVORO UEPE MARCHE 01/01/2012 - 31/12/2012

affidamento in prova al servizio sociale	311
affidamento in prova al servizio sociale in casi particolari	132
detenzione domiciliare	459
semilibertà	27
altre misure esterne	272
osservazioni carcere, indagini dalla libertà	1904
totale generale	3105

Carico di lavoro Uepe Marche 01/01/2012 - 31/12/2012



Esecuzioni penali esterne Uepe Marche 01/01/2012-31/12/2012



Det.Tab.6 - Pannello riepilogativo delle azioni UEPE 2012 nel territorio della Regione



e trattamenti rieducativi che tendano, in sinergia anche con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale. Un obiettivo sempre più difficile, considerata la situazione problematica in cui versano i sette Istituti di pena della nostra regione.

Per le finalità della legge istitutiva il Garante svolge ogni iniziativa volta ad assicurare:

- il diritto alla salute;
- il diritto all'istruzione;
- il diritto alla formazione professionale;
- il diritto alla cultura;
- il diritto allo sport;
- il diritto alla socializzazione e ai rapporti con le famiglie;
- ogni altra prestazione finalizzata al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e sollecita gli stessi organi affinché assumano le necessarie iniziative volte ad assicurare le prestazioni dovute.

Nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, il Garante intrattiene rapporti, oltre che con l'amministrazione regionale, con le famiglie dei detenuti, con gli uffici dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale (PRAP) e Nazionale (DAP), con l'UEPE, con USSM, i SERT della Regione, con gli Istituti penitenziari, con il Tribunale di Sorveglianza, con i quali sono stati avviati rapporti di collaborazione con incontri a cadenza bimestrale, con le Aziende sanitarie locali, con le Associazioni di volontariato, con le cooperative sociali integrate, con gli ordini professionali (avvocati, giornalisti, psicologi), con gli enti culturali e con i quattro Atenei delle Marche.

E' stata infatti di fondamentale importanza la convenzione sottoscritta il 24/10/2011 tra la Regione Marche, l'Ufficio Scolastico regionale, l'Ombudsman delle Marche e i quattro Atenei marchigiani (Urbino, Macerata, Camerino e Ancona). Tale convenzione rappresenta uno strumento flessibile, tarato sulle diverse professionalità e indirizzi scientifici di ognuno dei quattro atenei che nel corso di quest'anno 2013 parteciperanno a vario titolo a delineare una proposta di Polo Universitario per le carceri dopo aver analizzato la mappa dei bisogni espressi soprattutto da parte di detenuti "fine pena mai".

9.5 LA CASISTICA AFFRONTATA

Ormai tutte le Regioni anche quelle più restie alla nomina delle Authority, si sono dotate di questa figura istituzionale a garanzia del rispetto dei diritti dei detenuti. In alcune realtà, se non è presente il Garante regionale, sono comunque attivi quelli comunali o provinciali, nominati di recente dopo che il pianeta carcere è balzato agli "onori" della cronaca su scala nazionale dietro i reiterati interventi (inascoltati) del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e le durissime reprimende del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa che il 24 settembre 2012 ha duramente condannato l'Italia per la situazione delle carceri. Stessa condanna per "trattamenti contrari al senso di umanità e degradanti" della Corte Europea Diritti dell'Uomo⁹.

Il 2012 è stato un anno particolare in quanto il 27 aprile i Garanti regionali dei detenuti, sono stati ufficialmente ricevuti dal Presidente della Repubblica e il 18 ottobre 2012, su invito del Garante delle Marche, è venuto in visita alla realtà penitenziaria regionale il Presidente del DAP Tamburino ricevuto ufficialmente in aula consiliare dai vari rappresentanti dei gruppi politici presenti in Consiglio regionale. L'attività di routine dell'ufficio del Garante è impegnata quotidianamente anche sul versante della risposta ai diritti e ai bisogni dei detenuti che segnalano il loro disagio o attraverso i colloqui in carcere o mediante esposti inviati per iscritto agli uffici di Ancona.

La maggior parte delle istanze dei detenuti nel 2012 hanno riguardato principalmente richieste di trasferimento¹⁰ presso altre strutture penitenziarie

⁹ L'8 gennaio 2013 l'Italia, patria del diritto, è stata condannata a pagare a sette detenuti la somma di 99.600 Euro per danni morali, più 1.500 Euro ciascuno per il pagamento delle spese, dalla Corte Europea dei diritti umani di Strasburgo "per trattamento inumano e degradante". La Corte Europea ha accolto il ricorso di sette detenuti in due case circondariali del Nord Italia costretti a scontare la pena in celle dove hanno a disposizione meno di tre metri quadrati. La Corte di Strasburgo ha già ricevuto oltre 500 ricorsi da altri detenuti italiani che sostengono di essere detenuti in celle dove avrebbero non più di tre metri quadrati a disposizione.

¹⁰ Tra l'altro c'è da dire che l'Autorità di garanzia non ha alcun potere in merito. Il problema riguarda sia la Magistratura di Sorveglianza, sia il



GARANTE DETENUTI		aperti	chiusi
Varie detenuti		66	59
Sanità detenuti		26	31
Altre questioni in materia di libertà personale		10	10
Lavoro detenuti		5	5
Istruzione e formazione detenuti		3	5
Famiglia – reinserimento detenuti		0	0
tot.		110	110

Det.Tab.7 - Declaratoria fascicoli trattati nel 2012

*Dei fascicoli inseriti nella categoria "varie" una successiva sotto-classificazione ha portato
A ripartire nei 4 settori i singoli fascicoli come da schema*

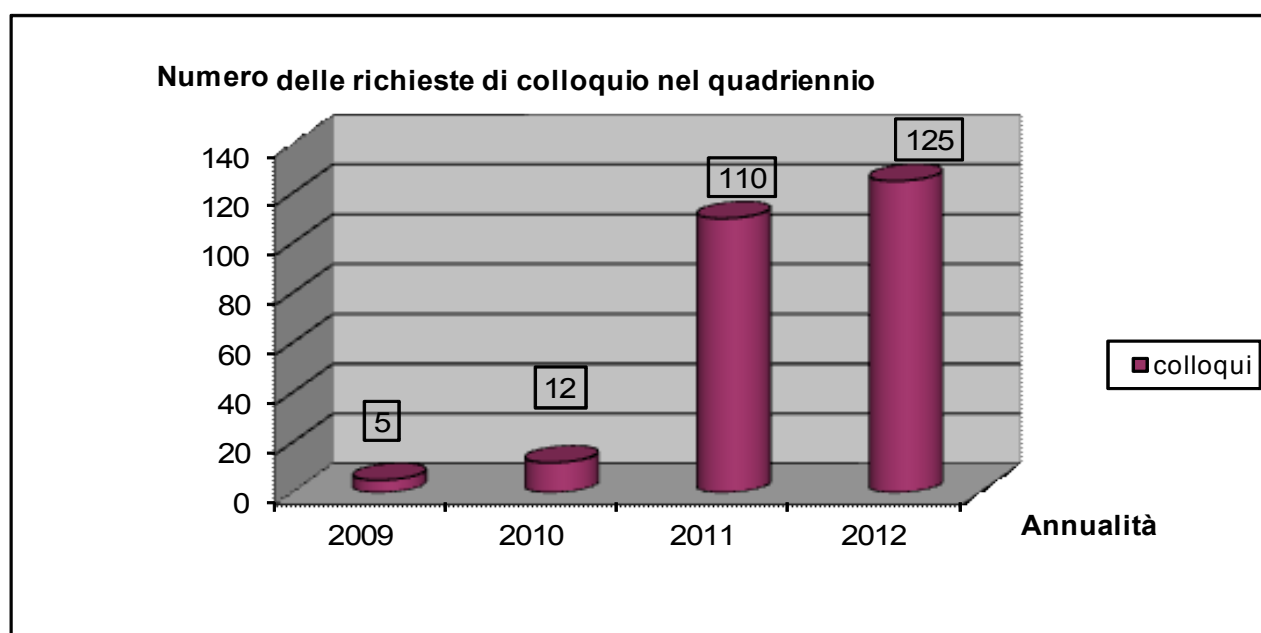
20% sanità
20% rapporti famiglia
20% lavoro
10% diritto allo studio
30% in generale

Det.Tab. 8 - Specifiche della categoria Varie

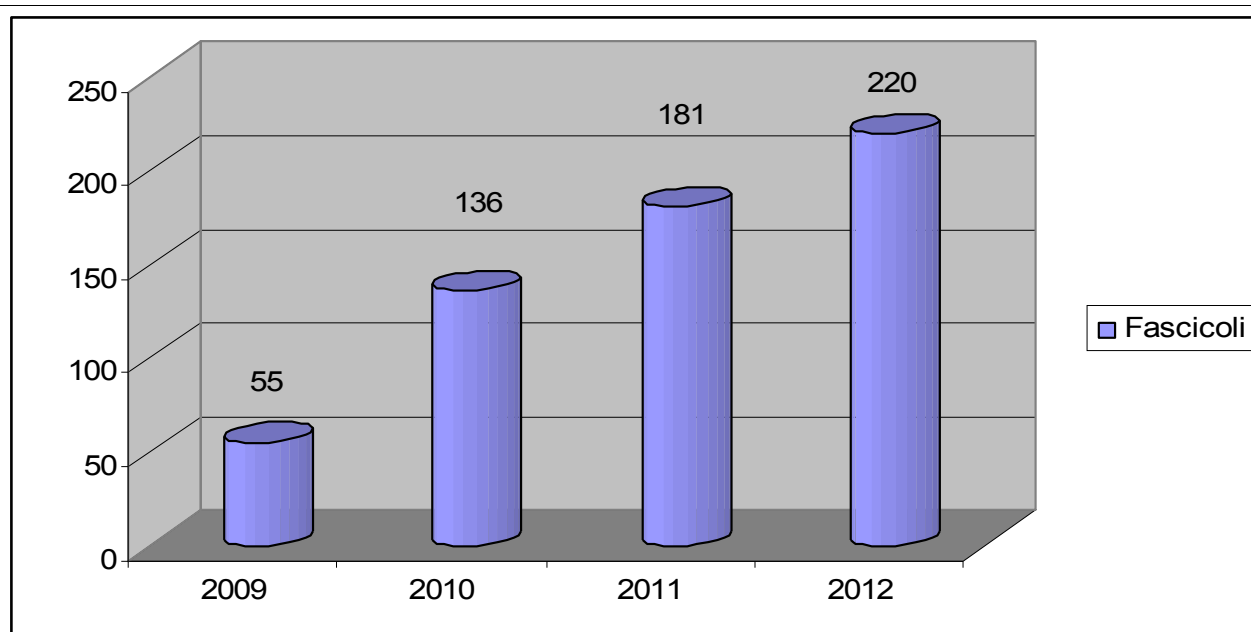
(elemento di criticità molto sentito è quello della territorialità), diritto allo studio, moltissimi i casi relativi alla salute, all'alimentazione, alle pessime condizioni igieniche e il diritto alla genitorialità. Altre generiche richieste, sono state inserite sotto la voce "varie" e sono state ulteriormente declinate (Det.Tab. 8).

La sinergica collaborazione realizzata tra diverse realtà istituzionali (Ufficio del Garante dei detenuti, Dipartimento per la Salute e per i Servizi Sociali della Regione Marche, le U.O. di medicina legale delle Aree Vaste, la Direzione Regionale INPS, le Direzioni dei carceri,) ha consentito di addivenire alla positiva soluzione di uno spinoso, importante problema relativo all'accesso delle commissioni mediche in carcere per l'accertamento dell'invalidità dei detenuti.

PRAP per i trasferimenti in ambito regionale, il
DAP per quelli di carattere nazionale.



Det.Fig.3 - Aumento delle richieste di colloquio in carcere avanzate al Garante dei diritti dei detenuti



Det.Fig.4 - Comparazione del numero dei fascicoli complessivamente trattati settore (protocollati ed archiviati)

9.6 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DEL GARANTE DEI DETENUTI NEL QUADRIENNIO 2009 – 2012

Dal primo anno di insediamento al 2012 si è registrato un aumento esponenziale dei casi in trattazione da parte del competente ufficio, con un dato quantitativo che è quadruplicato rispetto a quello iniziale del 2009.

9.7 LA SANITÀ PENITENZIARIA

L'anno 2012 ha inaugurato un capitolo particolarmente importante per la Sanità penitenziaria della Regione Marche in quanto con la D.G.R.M. n.1041 del 2012 (Programma Regionale per la Salute negli Istituti penitenziari.) è stato definito l'organigramma regionale dell'attività sanitaria negli Istituti Penitenziari dopo il passaggio determinato con il DPR 01/04/2008, al fine di rendere l'organizzazione delle Marche più efficiente e omogenea con quella delle Regioni di

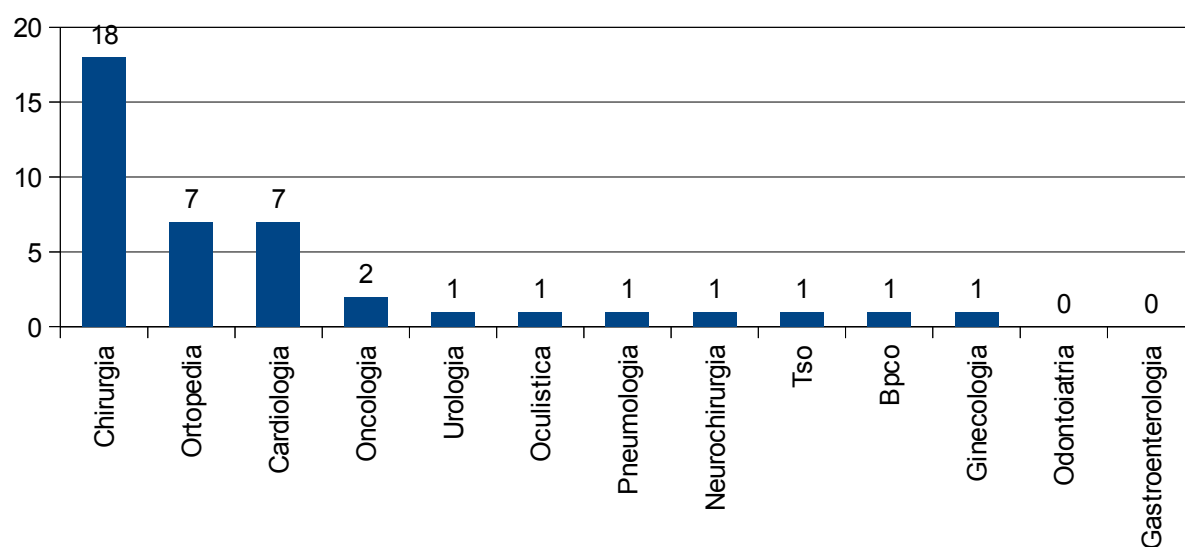


Istituti Penitenziari	N° detenuti	Tossicodipendenti				Sieropositivi		Affetti da epatite C		Affetti da patologie psichiatriche	
		Uomini	Donne	Di cui in terapia metadonica							
				Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
C.C. Ancona	377	107	-	20	-	11	-	53	-	10	-
C.R. Barcaglione	84	0	-	0	-	4	-	6	-	0	-
C.C. Ascoli Piceno	129	38	-	11	-	0	-	6	-	4	-
C.C. Camerino	40	48	14	30	10	0	1	5	3	11	2
C.R. Fermo	80	31	-	5	-	0	-	8	-	22	-
C.R. Fossombrone	170	49	-	3	-	1	-	25	-	-	-
C.C. Pesaro	345	43	8	13	3	4	-	33	2	68	12
totale	1225	316	22	82	13	20	1	136	5	115	14

Casistica eventi

Istituti Penitenziari	episodi di Autolesionismo	detenuti in osservazione agli o.p.g.	detenuti Ricoverati presso strutt. osp. reg.li	Tot. Istituto
C.C. Ancona	29	3	12	44
C.R. Barcaglione	0	0	0	0
C.C. Ascoli Piceno	5	0	5	10
C.C. Camerino	11	1	1	13
C.R. Fermo	10	-	3	13
C.R. Fossombrone	-	2	9	11
C.C. Pesaro	8	6	10	24
totale	63	12	40	115

Det.Tab.9 - Carcere e sistema sanitario regionale



Det.Fig. 5 - Casistica dei ricoveri dei detenuti nei tre nosocomi marchigiani: Ancona Torrette, Ascoli Mazzoni, Pesaro San Salvatore.



Bacino: Emilia Romagna, Toscana, Umbria. L'ASUR a sua volta, con la determina D.G. n.643 del 2012 mediante la quale vengono individuati tre livelli di responsabilità e gestione operativa, ha recepito in comodato d'uso locali e attrezzature delle varie istituzioni penitenziarie marchigiane definendone anche i piani di adeguamento alle norme sanitarie regionali. E' stato avviato uno stretto rapporto di collaborazione con l'ASUR e le Aree vaste della Regione al fine di dare avvio ad una progettazione complessiva di varie azioni, per la definizione di procedure operative standard del percorso clinico-assistenziale di soggetti ristretti negli Istituti di pena della Regione, con l'obiettivo di uniformare l'assistenza primaria in ambito penitenziario in tutto il territorio regionale, in linea con l'obiettivo della riforma che ha equiparato i livelli di prestazione di salute della popolazione detenuta analoghi a quelli garantiti ai cittadini liberi.

E' stata elaborata dall'ASUR una scheda di rilevazione relativa di dati sanitari dei singoli Istituti penali che servirà come data base per organizzare il flusso dell'informazione e della comunicazione della sanità penitenziaria e per un monitoraggio costante sulla salute dei detenuti nelle carceri della Regione. Le Marche sul versante della sanità penitenziaria vantano una situazione marcatamente più funzionale rispetto a quella di altre regioni.

Questo è dovuto oltre che alla particolare preparazione e professionalità della dirigenza medica regionale a capo del settore, con la quale l'ufficio del Garante ha avviato da tempo un confronto periodico e continuativo sulle criticità da affrontare in piena sinergia d'intenti anche con il PRAP. Sul problema degli OPG (Ospedali Psichiatrici Giudiziari), una vera e propria piaga del nostro sistema penitenziario, la Regione Marche è stata una delle prime ad individuarne la localizzazione a Marino del Tronto per gli osservandi e a Fossombrone per tutti gli altri in strutture protette a vigilanza attenuata. Sono in tutto una ventina tra osservandi e casi gravi i soggetti marchigiani che verranno trattati in entrambe le strutture dopo la definitiva chiusura dell'Ospedale psichiatrico di Reggio Emilia e di Castiglione delle Stiviere in cui erano ospitati. Tra l'altro sul piano nazionale nella Conferenza Stato Regioni è stata concessa una ulteriore proroga per l'attivazione di queste realtà di accoglienza che dovranno essere rese pienamente funzionanti nel 2014.

Il sistema complessivo pur se pienamente funzionante, presenta tuttavia alcune criticità: sono segnalati problemi nelle prenotazioni della specialistica, devono essere completate alcune dotazioni di personale –

Istituti Penitenziari	N° Detenuti	Addetti	Rapporto
C.C. Ancona	377	15	0/1
C.R. Barcaglione	84	2	0/1
C.C. Ascoli Piceno	129	18	1/7
C.C. Camerino	40	9	2/9
C.R. Fermo	80	7	1/9
C.R. Fossombrone	170	-	-
C.C. Pesaro	345	12	0/1

Det. Tab. 10 - Personale sanitario dirigenziale e infermieristico della nuova dotazione organica degli Istituti di pena delle Marche

soprattutto infermieristico – in realtà carcerarie come quella di Barcaglione (AN).

Rimane non risolto il problema dell'assistenza psicologica, sempre più rarefatta rispetto alla crescente domanda dei ristretti; l'odontoiatria deve essere più organizzata soprattutto a livello di erogazione protasi dentarie.

9.8 I PROGETTI REALIZZATI DALL'UFFICIO DEL GARANTE

Nel corso dell'anno 2012 sono stati realizzati i seguenti progetti:

■ "LIBERAMENTE" – L'arte per non essere in disparte" (prosecuzione)

Progetto che da due anni il Garante dei detenuti realizza in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, il Liceo Classico "Perticari" di Senigallia ed il Liceo Artistico "Mannucci" di Ancona. Il progetto nasce con l'obiettivo di maturare forme di consapevolezza a livello umano e civile volte al miglioramento della condizione dei detenuti attraverso la conoscenza e l'utilizzo di linguaggi universali quali l'arte e la poesia. Dopo gli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno nella Casa circondariale di Montacuto, quest'anno il progetto si è svolto nel carcere di Barcaglione, prevedendo, oltre alle otto lezioni di poesia, un laboratorio di pittura allestito con il Liceo Artistico "Mannucci" di Ancona. I detenuti hanno mostrato grande disponibilità all'ascolto e la necessità di comunicare la propria esperienza. Il progetto si è concluso nel mese di dicembre 2012 con ottimi risultati.

■ "PROGETTO EDITORIALE LIBERAMENTE"

In considerazione del notevole successo riscosso dall'iniziativa del progetto "LIBERAMENTE – L'arte per



non essere in disparte" realizzato presso la Casa Circondariale di Montacuto e presso la Casa di Reclusione di Barcaglione, che ha visto l'ampia partecipazione, l'interesse e la motivazione dei reclusi che hanno realizzato, sia per il laboratorio di poesia che per quello di arte elaborati e manufatti, il Garante ha inteso realizzare la pubblicazione di un **volume-catalogo** documentario degli elaborati pittorici e scritture poetiche prodotte dai detenuti presentandolo unitamente ad una mostra delle opere e degli ingrandimenti dei manoscritti poetici. Per la realizzazione di tale progetto editoriale che prevede il progetto grafico, il servizio fotografico per 50 foto e impaginazione per la realizzazione della stampa di n. 1000 libri - catalogo l'Ombudsman ha ritenuto di avvalersi delle specifiche competenze e delle capacità strumentali del Liceo Artistico "Mannucci" di Ancona.

■ "PROGETTO FORMATIVO PER MIGLIORAMENTO DEL VITTO NELLE CARCERI"

Il "Corso formativo per migliorare il vitto nelle carceri" è un progetto formativo promosso dal Garante regionale dei detenuti, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e il Provveditorato regionale amministrazione penitenziaria (PRAP). Sono coinvolti gli istituti di pena di Montacuto (Ancona), Villa Fastiggi (Pesaro) e Marino del Tronto (Ascoli Piceno) e lo scopo delle lezioni, tenute dai docenti di tre Istituti alberghieri ("Einstein Nebbia" di Loreto, "Santa Marta" di Pesaro e "Buscemi" di San Benedetto del Tronto) è quello di fornire ai detenuti nozioni spendibili sia all'interno della struttura che nel mondo del lavoro. Il cibo è definito "un elemento essenziale per la qualità della vita" dal Regolamento penitenziario italiano. Le cucine delle carceri si sono trasformate in aule didattiche e i reclusi (circa 40) hanno imparato per due mesi le nozioni base della cucina, preparato piatti con gli ingredienti a disposizione, hanno conosciuto l'attrezzatura e le tecniche della ristorazione, le norme igieniche e quelle di sicurezza. Questa iniziativa si inquadra in un contesto di rapporti consolidati tra istituzioni e tende a conferire maggiori capacità concorrenziali per il mondo del lavoro.

9.9 IL VOLONTARIATO NELLE CARCERI

E' stato più volte sottolineato il ruolo essenziale che assumono le associazioni di volontariato all'interno del vissuto carcerario.

Nella nostra Regione, il carcere da solo non è in grado di umanizzarsi e di superare la logica custodialistica e restrittiva della persona e per questo ha bisogno costante dell'operatività e del supporto del volontariato

– oltre che delle altre istituzioni civili e degli EE.LL. – per superare alcune criticità (spesso legate alla carenza dei più semplici mezzi di sussistenza), ma soprattutto per un sistematico impegno di collegamento con la realtà esterna nell'azione di risocializzazione dei ristretti. Pertanto, fondamentale è il tipo di apporto delle associazioni di volontariato alla vita quotidiana della realtà carceraria (art.17 e 78 L. n.374 del 1975) ¹¹.

Il volontariato sta attraversando una fase di passaggio: da elemento residuale, volto a colmare "i vuoti istituzionali", si sta progressivamente imponendo come soggetto autonomo, caratterizzato da un partecipazione sempre più responsabile e matura nell'ambito delle istituzioni in cui opera. Se c'è un settore in cui attribuire al volontariato un ruolo di sempre maggiore efficienza ed autonomia all'interno della società, questo è proprio quello penitenziario.

¹¹ L'art. 17 L. n.354 del 1975 prevede che "la finalità di reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa. Sono ammessi a frequentare gli istituti penitenziari con l'autorizzazione e secondo le direttive del magistrato di sorveglianza, su parere favorevole del direttore, tutti coloro che avendo concreto interesse per l'opera di risocializzazione dei detenuti dimostrino di potere utilmente promuovere lo sviluppo dei contatti tra la comunità carceraria e società libera. Le persone indicate nel comma precedente operano sotto il controllo del direttore". Cfr. Anche artt. 42, 51, 59 R.O.P. . Il testo dell'art. 78 della L.354 è il seguente: "L'amministrazione penitenziaria può, su proposta del magistrato di sorveglianza, autorizzare persone idonee all'assistenza e all'educazione a frequentare gli istituti penitenziari allo scopo di partecipare all'opera rivolta al sostegno morale dei detenuti e degli internati, e al futuro reinserimento nella vita sociale. Gli assistenti volontari possono cooperare nelle attività culturali e ricreative dell'istituto sotto la guida del direttore, il quale ne coordina l'azione con quella di tutto il personale addetto al trattamento. L'attività prevista nei commi precedenti non può essere retribuita. Gli assistenti volontari possono collaborare coi centri di servizio sociale per l'affidamento in prova, per il regime di semilibertà e per l'assistenza ai dimessi e alle loro famiglie".

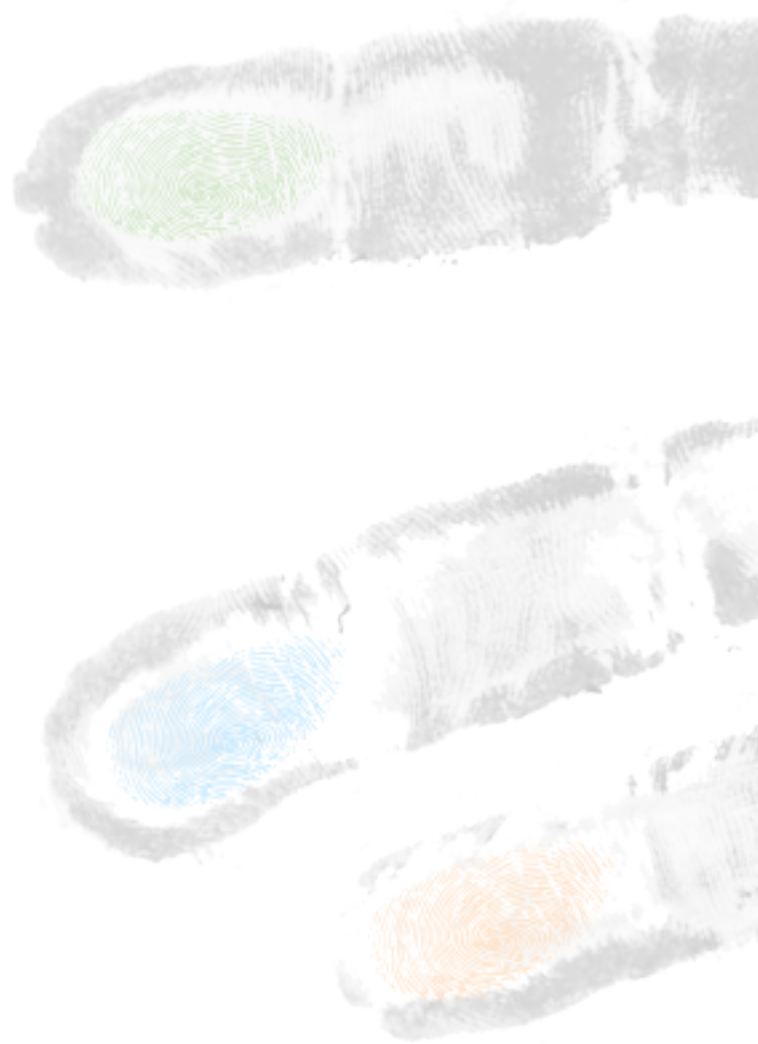


Nelle Marche sono operanti una decina di associazioni aderenti alla Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia¹² a cui se ne aggiungono altre di taglio diverso come Antigone. La loro *mission* essenziale è riassunta dal detto evangelico: “ero carcerato e mi avete visitato”.

Dopo il primo Convegno nazionale di Loreto, svoltosi nel settembre del 2011, il 2012 è stato l’anno della ricerca sulle associazioni di volontariato nelle Marche, condotta dall’Università degli Studi di Camerino (Prof. Patrizia David). L’ufficio del Garante ha ritenuto prioritario questo lavoro di carattere conoscitivo che verrà presentato nella sua versione definitiva nel maggio 2013. L’obiettivo è quello di valorizzare il volontariato nei penitenziari e rilanciare la sua funzione nel territorio in cui hanno sede gli Istituti di pena.

Un servizio indispensabile in un momento di emergenza sociale come quello che stiamo vivendo, in cui anche il mondo dei ristretti nella libertà personale, soffre per il taglio di risorse da parte del Ministero della Giustizia che aggrava ancora di più la situazione di precarietà esistenziale dei nostri Istituti penitenziari relegandoli in una situazione di indescrivibile disagio.

¹² Complessivamente contano una sessantina di aderenti.



RINGRAZIAMENTI

La relazione sull'attività svolta dall'Ombudsman 2012, redatta ai sensi dell'art. 5 L.R. 23/2008, per la prima volta rappresenta il prodotto collegiale e condiviso di un team di professionisti che hanno pienamente collaborato alla raccolta dei dati, al loro approfondimento descrittivo e critico, all'impianto grafico, alla impaginazione, alla stampa e diffusione del documento.

Si ringraziano pertanto:

- ♦ lo staff dell'Ombudsman:
Claudia Castellucci, Elisabetta Giacchè, Stefania Lanternari, Gabriele Cinti, Anna Clara Borghesi, Carla Urbinati, Albarosa Talevi, Annalisa Marinelli, Andrea Buffarini, Diego Cerca;
- ♦ il Dirigente delle Autorità Indipendenti, Dott. Antonio Russi;
- ♦ il Responsabile della P.O. Consulenza Giuridica, contabilità ed Affari Generali delle Autorità Indipendenti Dott. Adalberto Lillini;
- ♦ lo staff dell'Area Amministrativo-Contabile delle Autorità Indipendenti, composto dal Dott. Paolo Rossi e dalla Rag. Roberta Savini;
- ♦ il Responsabile dei Servizi informatici delle Autorità Indipendenti Maurizio Belletti;
- ♦ l'Ufficio Stampa ed il Centro Stampa digitale dell'Assemblea Legislativa delle Marche;
- ♦ gli Assessorati Regionali alla Sanità, ai Servizi Sociali, all'Istruzione e Formazione.
- ♦ Il Liceo Classico "Petricari" di Senigallia e il Liceo Artistico "Mannucci" di Ancona,
- ♦ il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria delle Marche (PRAP) e i Direttori degli Istituti Penitenziari della Regione Marche;
- ♦ l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale esterna);
- ♦ l'USSM (Ufficio Servizi Sociali Minori);
- ♦ l'USR (Ufficio Scolastico Regionale);
- ♦ il Tribunale e La Procura dei Minorenni;
- ♦ gli ordini professionali degli Psicologi, degli Assistenti Sociali, dei Pedagogisti, degli Avvocati, dei Medici, dei Giornalisti;
- ♦ i Rettori dei quattro Atenei marchigiani.

Inoltre, è doveroso un sentito ringraziamento al Presidente Vittoriano Solazzi e al Direttore Generale Paola Santoncini dell'Assemblea Legislativa delle Marche, nonché ai Componenti l'Ufficio di Presidenza, ai Presidenti ed ai componenti delle Commissioni Consiliari Regionali Permanenti I, II, V e VI.

Prof. Italo Tanoni

Stampato dal
Centro Stampa dell'Assemblea Legislativa delle Marche



Ombudsman delle Marche

Piazza Cavour 23 - 60121 Ancona

tel 071.2298483

fax 071.2298264

ombudsman@regione.marche.it

pec: assemblea.marche.ombudsman@emarche.it

Allegato A/5

**RELAZIONE ATTIVITA' PARI OPPORTUNITA'
ANNO 2012**



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Rapporto di attività 2012 della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche presentato ai sensi dell'art.4 della L.R. 26 Febbraio 2008, n.3

Presidente

Adriana Celestini

Vice Presidente

Margherita Mencoboni

Componenti

Cristina Bolzicco
Bianca Maria Brillantini
Maria Gabriella Caliendo
Licia Canigola
Paola Del Dotto
Elisa Di Costanzo Cingolani
Alessia Di Girolamo
Marcella Falà
Micaela Girardi
Cristiana Ilari
Veronica Magnani
Barbara Martini
Meri Marziali
Sabrina Mingarelli
Catia Poli
Michela Pergolini
Lucia Pistelli
Alessandra Salvucci
Elena Tanzarella

Staff Segreteria:

Responsabile - Antonietta Masturzo
Fabiola Baiocco
Anna Maria Nisi

RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

Il bilancio della Giunta Regionale Marche ha destinato alla Commissione per l'annualità 2012 la somma di € 35.200,00.

La presente relazione prende in esame le principali attività e iniziative che la Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche ha realizzato nel corso del 2012 e su cui ha focalizzato maggiormente il suo impegno.

La Commissione Pari Opportunità della Regione Marche ha ritenuto strutturare la propria attività programmatica per l'anno 2012 agendo sulle seguenti direttive complementari:

- integrare i progetti avviati nell'anno 2011;
- attuare azioni-iniziative finalizzate sia ad una maggiore crescita della consapevolezza di



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

genere sia ad un miglior inserimento delle donne nel tessuto socio-economico e politico della Regione.

Alla luce di quanto sopra, questa Commissione ha attivato molteplici progettualità a sostegno dell'identità di genere. Si elencano di seguito i vari progetti:

ELENCO PROGETTI

- Corso "Leadership femminile e change management nella P.A.

La Commissione, per l'anno 2012, ha riproposto la riedizione del progetto "Leadership Femminile e change management nella pubblica Amministrazione", al fine di rafforzare la cultura delle Pari Opportunità e rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro.

Si è trattato, nella fattispecie, di un progetto pilota che ha avuto la finalità di supportare una specifica attività formativa ed è stato rivolto al personale della regione Marche e alle Istituzioni ad essa collegate.

L'intervento formativo è stato articolato in tre sessioni/edizioni di due giornate di formazione e una giornata di laboratorio per ciascuna edizione, per complessive n° 9 giornate di n° 7 ore, pari a 63 ore.

Più precisamente, l'attività ha previsto una edizione del "Corso di livello base", per coloro che non hanno ancora preso parte ai corsi tenuti sul tema e due edizioni del "Corso di livello avanzato", rivolte a coloro che hanno preso parte alle precedenti edizioni. Ad ogni sessione hanno preso parte 30 donne. La complessiva attività formativa è stata prevista presso la sede della regione Marche, secondo le modalità indicate nel progetto.

Approvato all'unanimità.

Importo totale € 12.000,00 di cui € 9.000,00 annualità 2011 e € 3.000,00 annualità 2012

- Progetto Università di Urbino "Carlo Bo"

Questa Commissione Pari Opportunità, ha finanziato il progetto dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" per il sostegno alla genitorialità della donna detenuta e dell'eventuale partner presso la Casa Circondariale di Pesaro, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni non solo della detenuta ma estesi nell'ambito familiare con particolare attenzione al ruolo della donna sia madre che moglie o compagna. Questo progetto che rappresenta un'estensione di quello implementato lo scorso anno presso la Casa di Reclusione di Fossombrone, nasce e si alimenta dalla stretta collaborazione del Centro di Ricerca e Formazione in Psicologia Giuridica con la Direzione dell'Istituto e l'U.E.P.E. di Ancona. Il progetto termina nel 2013.

Approvato all'unanimità.

Importo totale € 5.000,00



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- Progetto "Nori De' Nobili"

Il progetto Nori Dè Nobili prende l'avvio nell'anno 2002 su proposta della Commissione Pari Opportunità ed il Comune di Ripe, condivisa poi dal Comune e dalla Provincia di Ancona, dalla Giunta e dall'Assemblea Regionale Marche, dai Comuni di Corinaldo e Senigallia. La fase progettuale comprendeva una serie di eventi tra cui la Mostra "Nori Dè Nobili-Cento opere", ospitata alla Mole Vanvitelliana, una catalogazione scientifica delle opere, e una seconda mostra nel Comune di Ripe, dove era già in programma la realizzazione di un museo nel villino Romualdo, appositamente acquistato ed in via di restauro, anche con finanziamenti europei.

Successivamente, si è realizzato un convegno a cui hanno partecipato specialiste nel settore delle arti visive e della storia dell'arte ed una verifica della dimensione internazionale dell'artista, in collaborazione con il Museo Nazionale della Donna di Washington.

Nel gennaio 2005, viene organizzata la Mostra "Nori Dé Nobili - Immagini della cultura viva internazionale", ospitata nella prestigiosa sala Menhujn del Parlamento Europeo di Bruxelles.

Nel 2012 è in fase di ultimazione nel Comune di Ripe, il restauro della villa che ospiterà in modo definitivo il Museo con le opere dell'artista e a settembre 2012 è prevista l'inaugurazione ufficiale.

All'evento di Ripe seguiranno altre iniziative ad integrazione e completamento di un programma dalla indubbia valenza culturale ed artistica. In questa ottica, nelle riunioni intercorse tra la Commissione Pari Opportunità, il Sindaco di Ripe e il Curatore del Centro Documentazione Nori Dé Nobili, Prof. Carlo Emanuele Bugatti, sono stati programmati incontri internazionali di rilievo, con conferenze stampa e rappresentazioni di opere particolarmente significative dell'artista, sia presso le istituzioni comunitarie sia presso il Museo delle Culture europee di Berlino. Inoltre, come nel 2002, verrà ripresa la collaborazione con il Museo Nazionale della Donna di Washington.

Si è anche deciso di supportare tale progettualità con idonee iniziative di promozione ed internazionalizzazione dell'imprenditoria femminile marchigiana, al fine di coniugare un programma di ampio respiro culturale con la necessità di promuovere e sostenere parte dell'economia del nostro territorio.

La Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, ha approvato all'unanimità il Progetto come sopra rappresentato ed al fine di realizzare tutte le iniziative idonee ha deliberato per il 2012 un importo pari ad € 10.000,00.

- Progetto Video/documentario "Il Mio Canto Libero"

Il progetto ha risposto all'esigenza di far conoscere il concetto di disabilità e le discriminazioni che molto spesso le persone "disabili" sono costrette a subire. Racconta la storia di una donna



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

coraggiosa, che nonostante la sua disabilità e le innumerevoli difficoltà, con grandi sacrifici, cerca di costruirsi una vita "normale". Si tratta di un documentario che tenta di far conoscere uno spaccato di vita quotidiana che quasi sempre i "media" trascurano di mostrare.

Il progetto è stato strutturato in 2 fasi:

- nella prima sono state realizzate le riprese del documentario nel quale la commissaria Di Girolamo ha descritto spaccati della propria vita, le possibilità perdute per non essere partita alla pari con gli altri, le difficoltà per procurarsi l'occasione di affermarsi sul piano sociale o su quello del lavoro;
- la seconda parte è dedicata alla promozione e divulgazione del videoclip/documentario. Diffusione che partirà nei primi mesi del 2013 da un'iniziativa regionale di presentazione a cura della Commissione Regionale Pari Opportunità, proseguirà nelle cinque province marchigiane attraverso le commissarie regionali presenti nel territorio, le istituzioni provinciali nonché attraverso le associazioni territoriali che daranno la loro disponibilità alla promozione sociale. Altresì tale promozione proseguirà nelle scuole grazie alla collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale, in modo da coinvolgere le nuove generazioni, portatrici di un nuovo approccio culturale al tema della disabilità. Le iniziative saranno aperte a quanti vorranno dare il loro supporto alla promozione del progetto realizzato dalla Commissione Regionale Pari Opportunità.

Lo scopo principale di "IL MIO CANTO LIBERO" è quello di informare e sensibilizzare sulla tematica della disabilità.

Approvato all'unanimità.

Importo anno 2012 prima fase € 4.500,00.

=====



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

RESOCONTO SPESE ANNUALITA' 2012 Stanziamento € 35.200,00

Progetto	Atto Amministrativo	Importo
Corso "Leadership femminile e change management nella P.A.	Decreto n.73/PAO del 11.07.2012	€ 3.000,00
Progetto Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"	Decreto n. 79/PAO del 20.07.2012	€ 5.000,00
Progetto "Nori Dè Nobili"	Decreto n. 85/PAO del 30.07.2012	€ 10.000,00
Progetto Video/Documentario "Il Mio Canto Libero"	Decreto n. 97/PAO del 14.12.2012	€ 4.500,00
Totale Decreti		€ 22.500,00

Trasferimento Fondi regionali nella Cassa della C.P.O.	Decreto n. 86/PAO del 30.07.2012	€ 12.700,00
--	----------------------------------	-------------

Sostegno ai progetti provenienti dal territorio marchigiano che sono andati nella stessa direzione della " Mission " della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della regione Marche

• Utilizzo Palabrasili e Buffet Consegna Diplomi Corsiste "Corso Leadership	€ 188,15
• Progetto Video /Documentario "Il Mio Canto Libero" – Sottotitolatura	€ 500,00
• Progetto "Indagine Donna" del Comune di Mercatello sul Metauro	€ 200,00
• Progetto "Le donne si raccontano" del Comune di Monterubbiano	€ 200,00
• Progetto "Premio Nobel: Wislawa Azymborska"	€ 250,47
• Progetto "Dietro La Porta Chiusa" Comune di Fano	€ 3.198,02
• Progetto "La mia scuola per la Pace" – Contributo -Macerata	€ 300,00
• Pubblicazione del Libro del Soroptimist Club di Ancona – Contributo	€ 400,00
Totale	€ 5.236,64

Trasferimento Fondi regionali nella Cassa della C.P.O.	€ 12.700,00
Spese sostegno progetti	€ 5.236,64
Totale saldo Cassa al 31.12.2012	€ 7.463,36

=====



Commissione
per le Pari Opportunità
tra uomo e donna
della Regione Marche



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il presente Rapporto di attività 2012 della Commissione Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche presentato ai sensi dell'art.4 della L.R. 26 Febbraio 2008, n.3, è stato approvato all'unanimità nell'Assemblea del 23 aprile 2012.

La Segretaria

Antonietta Masturzo

La Presidente

Adriana Celestini

Allegato A/6

**RELAZIONE ATTIVITA' CORECOM MARCHE
ANNO 2012**

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLE MARCHE

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA 2012

PREMESSA

Il Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) è organo regionale indipendente di garanzia , che svolge funzioni di governo, di controllo e di consulenza in materia di comunicazioni, secondo le disposizioni della legge statale e della legge regionale.

Il Corecom opera nella duplice veste di organo della Regione , per conto della quale svolge funzioni essenzialmente consultive, e di organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni , per l'esercizio, sul territorio, di funzioni delegate. Le funzioni delegate sono state conferite al Corecom attraverso la sottoscrizione di una convenzione, i cui contenuti sono stati approvati con l'accordo-quadro stipulato in data 25 giugno 2003 tra l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti dell'Assemblea, dei Consigli regionali e delle Province autonome. La convenzione tra Agcom e Corecom Marche basata sull'accordo quadro del 2003, divenuta operativa dal luglio 2004, prevedeva che il Corecom esercitasse le seguenti funzioni delegate: tutela dei minori nel settore radiotelevisivo; esercizio del diritto di rettifica sul sistema radiotelevisivo locale; vigilanza sulla diffusione dei sondaggi, svolgimento del tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra operatori di telecomunicazioni e utenti.

Il Comitato esercita anche funzioni facenti capo al Ministero dello Sviluppo economico, in particolare predisponendo la graduatoria per l'attribuzione dei contributi all'emittenza televisiva locale; all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'applicazione delle norme a tutela della comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi d'informazione a livello di sistema radiotelevisivo locale in periodo elettorale ed ordinario; alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in ordine all'organizzazione delle Tribune politiche regionali della RAI.

Il Corecom è stato istituito presso il Consiglio regionale-Assemblea legislativa delle Marche con legge regionale 27 marzo 2001 n.8 ed è composto da sette membri, di cui uno con funzioni di

Presidente e uno di Vice Presidente , eletti dall'Assemblea legislativa regionale , scelti tra soggetti in possesso di documentati requisiti di competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dagli interessi di settore . Con la legge regionale di assestamento del bilancio 2012 (L.r. n. 37 del 27 novembre 2012) , è stata apportata una modifica alla legge regionale istitutiva del Corecom, prevedendo la riduzione a tre componenti. Tale previsione sarà efficace a decorrere dal prossimo rinnovo del Corecom.

Il Corecom Marche, nell'espletamento delle proprie attività, mantiene rapporti istituzionali e contatti operativi con il Consiglio e la Giunta della Regione Marche, con il Coordinamento dei Presidenti dei Corecom, con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con il Ministero dello Sviluppo Economico, con la RAI - Radiotelevisione Italiana, società concessionaria in esclusiva del Servizio Pubblico radiotelevisivo regionale e nazionale, e con le altre emittenti private operanti sul territorio della regione, con le associazioni di categoria, con i gestori di telefonia.

L'anno 2012 è stato contrassegnato dalla nomina del nuovo dirigente del Servizio Autorità indipendenti, dott. Antonio Russi, il quale ha sostituito nell'incarico la dott.ssa Paola Santoncini, Direttore generale dell'Assemblea legislativa, che lo ha ricoperto ad interim fino al 30 aprile del 2013. Con grande impegno e disponibilità la struttura si è adoperata per consentire al nuovo Dirigente un inserimento rapido e senza interruzione nei servizi resi alla collettività marchigiana.

La relazione ,di seguito esposta, riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi delle attività svolte nell'anno 2012 ed i conseguenti risultati raggiunti. Si tratta non soltanto di un adempimento formale , in quanto il Corecom è tenuto a presentare tale relazione alla Giunta regionale, al Consiglio regionale e all'Agcom, ai sensi dell'art.4 della l.r. n. 3 del 2008, ma anche di uno strumento di trasparenza verso i cittadini , le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni.

FUNZIONI PROPRIE

1. *SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA LOCALE (L.R.6 agosto1997 n.51).*

Ai sensi della Legge regionale 6 agosto1997 n.51(Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale) la Regione Marche sostiene l'informazione locale e promuove la valorizzazione delle iniziative editoriali che si sviluppano a livello regionale erogando contributi alle emittenti locali ed ai soggetti editoriali.

I contributi sono concessi a soggetti, operanti in ambito regionale, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale in base ad un programma, con il quale sono individuati gli interventi da sostenere , presentato dalla Giunta all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno .

Al Corecom compete l'espressione di un parere preventivo sul programma e sui criteri stabiliti dalla Giunta prima dell'approvazione dello stesso da parte dell'Assemblea legislativa regionale, nonché la verifica sull'utilizzo delle agevolazioni previste nel programma.

Un utile elemento di valutazione adottato nell'anno 2012 per esprimere il parere in merito alla liquidazione di contributi da parte della Giunta regionale , è stato quello di valutare la qualità dei palinsesti, lo spazio dedicato all'informazione locale, alle produzioni giornalistiche e di intrattenimento di qualità.

2. COMUNICAZIONE POLITICA E PARITA' DI ACCESSO AI MEZZI DI INFORMAZIONE ("PAR CONDICIO").

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione locale nei periodi elettorali e ordinario.

Durante i periodi di campagna elettorale o referendaria il Corecom è tenuto a svolgere la verifica della cosiddetta *par condicio* prevista dalla Legge n.28/2000, modificata con Legge n.313/2003, secondo le disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale.

Nel periodo della competizione elettorale o referendaria il Corecom svolge i seguenti compiti :

- consulenza e informazione , sia nei confronti delle emittenti radiotelevisive, che dei soggetti politici ;
- vigilanza sul rispetto della normativa che viene esercitata su : televisioni e radio locali , trasmissioni regionali della Rai , sondaggi pubblicati su tutti i mezzi di comunicazione e comunicazione istituzionale (che in questo periodo deve limitarsi ai casi di effettiva necessità e indifferibilità ed essere impersonale);
- gestione degli spazi pubblicitari riservati dalle emittenti radiotelevisive ai soggetti politici per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e rendicontazione dei rimborsi spettanti alle emittenti sulla base del numero di spot elettorali effettivamente andati in onda.

La disciplina della comunicazione politica sulle emittenti locali è stata modificata dal Codice di autoregolamentazione, che ribadisce il ruolo di vigilanza del Corecom liberalizzando però la messa in onda dei messaggi politici autogestiti a pagamento.

La deliberazione AGCOM n. 43/12 csp, concernente la disciplina della comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi d'informazione durante la campagna elettorale, ha attribuito al Corecom il compito di accertare violazioni riguardo la comunicazione istituzionale; nel caso di accertamento positivo il Corecom dovrà trasmettere gli atti all'Autorità, formulando proposte per l'adozione di provvedimenti di sua competenza.

Il Corecom , quale organo funzionale dell'Autorità, ha compiti d'istruttoria sugli spazi resi disponibili delle emittenti radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici.

Esso , inoltre, determina e ripartisce i messaggi autogestiti gratuiti da trasmettere (con relativo sorteggio) e calcola le somme da rimborsare alle emittenti per i MAG trasmessi.

Nell'anno 2012 sono state effettuate con il personale del Corecom le attività istruttorie di controllo relative all'accesso ai mezzi d'informazione durante la campagna elettorale e referendaria riguardanti la Regione Marche.

2.1 CAMPAGNA ELETTORALE ANNO 2012 (deliberazione AGCOM 43/12/CSP- elezioni amministrative)

Il competente Ufficio del Corecom nel periodo delle campagne elettorali del 2012 ha svolto, rispetto al sistema radiotelevisivo locale, i consueti compiti di vigilanza sul rispetto della “par condicio”, del divieto di comunicazione istituzionale per le amministrazioni pubbliche e del divieto di diffusione dei sondaggi. La funzione di vigilanza sul rispetto della par condicio elettorale è stata svolta anzitutto attraverso una attività di front office con i soggetti politici e le emittenti locali, fornendo numerosi chiarimenti sull'interpretazione della normativa vigente in materia.

Come sopra ricordato, il Corecom ha anche effettuato attività di monitoraggio sulla Rai regionale e sulle emittenti locali. Con tale attività di monitoraggio sono state analizzate nel periodo della campagna elettorale tutte le edizioni dei telegiornali e tutte le trasmissioni di approfondimento che prevedevano una presenza politica. E' stato , inoltre , costantemente aggiornato il sito web del Comitato al fine di fornire alle emittenti ed ai soggetti politici interessati ogni utile informazione inerente la “par condicio” e la comunicazione istituzionale.

Il Corecom nell'ambito della sua attività ha comunque provveduto a segnalare periodicamente alle emittenti televisive , squilibri nell'attribuzione dei tempi attivando in tal modo, nell'ambito della programmazione dei palinsesti informativi, interventi di riequilibrio. Infine, nella campagna elettorale in questione è stata avviata una istruttoria per la violazione delle disposizioni in materia di comunicazione istituzionale.

2.2 RIMBORSI ELETTORALI 2012

La struttura preposta ha svolto compiti di istruttoria e coordinamento per la trasmissione di messaggi politici autogestiti gratuiti, ponendo in essere le seguenti attività procedurali: a) raccolta delle offerte delle emittenti locali interessate a mettere a disposizione dei soggetti politici i propri spazi di comunicazione (MAG 1); b) raccolta delle richieste dei soggetti politici interessati alla messa in onda di messaggi elettorali sulle emittenti radiotelevisive locali (MAG 3); c) determinazione del piano di riparto finanziario per stabilire la quota spettante alle radio e quella spettante alle emittenti televisive; d) espletamento della procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitore offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione; e) assistenza e consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente che via mail, per il periodo interessato dalla campagna elettorale; f) raccolta delle attestazioni sottoscritte congiuntamente dal soggetto politico e dall'emittente, circa la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati dai soggetti politici; g) verifica della validità e completezza delle dichiarazioni; h) predisposizione del documento che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi. Con deliberazione n.20 del 25 ottobre 2012, il Comitato ha approvato la proposta di ripartizione dei messaggi politici autogestiti gratuiti per le elezioni amministrative 2012. La proposta di ripartizione dei MAG approvata dal Comitato è stata effettuata sulla base dello stanziamento disposto con Decreto del Ministero dello sviluppo economico. A fronte di un totale di Euro 43.405,97, sono stati ripartiti, per n. 1530 MAG complessivi Euro 29.323,73 a favore delle emittenti televisive e radiofoniche locali (n. 4 emittenti televisive e n. 6 emittenti radiofoniche).

3. ATTIVITA' DI RICERCA, CONVEGNI E SEMINARI

Il Corecom ha inteso dare ampio spazio alla comunicazione attraverso la realizzazione di iniziative finalizzate ad approfondire alcune tematiche di particolare attualità ed interesse: Nel corso del 2012 sono stati realizzati i seguenti eventi:

- Convegno sul tema "Comunicare le Marche: agenda digitale e banda larga" organizzato in collaborazione della Provincia di Fermo e del Comune di Ortezzano – Ortezzano, 3 giugno 2012;
- Ascoli Piceno, 17 dicembre 2012: Convegno "Il Co.Re.Com. incontra il territorio", sui temi delle videoconciliazioni, agenda digitale, banda larga, digitale terrestre. Nell'occasione è stato stipulato un protocollo di intesa con la Provincia di Ascoli Piceno avente ad oggetto l'attivazione, in via sperimentale, di un punto di conciliazione presso la sede della Provincia di Ascoli Piceno;
- Partecipazione al progetto dell'Ombudsman – Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Marche sul tema "Qualità della vita nell'infanzia e nell'adolescenza". Nello specifico, i rappresentanti del Corecom hanno preso parte alle riunioni del Tavolo tecnico di lavoro e coordinamento stabile costituito nell'ambito dello stesso progetto e composto da varie professionalità e da rappresentanti dei diversi soggetti pubblici e privati che, a vario titolo e livello, si occupano di infanzia e adolescenza nella regione Marche. Il Corecom, in particolare, ha portato il proprio contributo sul tema dell'utilizzo di internet e dei social network, in virtù delle proprie competenze ed esperienze nel campo della tutela dei minori rispetto al sistema delle telecomunicazioni e della media education.

4. CONCESSIONE CONTRIBUTI ALLE EMITTENTI LOCALI

Il Corecom, anche per l'anno 2012, ha effettuato l'istruttoria per il conferimento dei contributi ministeriali alle emittenti televisive locali. Nel mese di gennaio del 2012 è stata approvata la graduatoria definitiva legata al bando 2011. Relativamente al bando 2012, come noto pubblicato solo in data 17 gennaio 2013 sono pervenute al Corecom n. 8 domande. L'istruttoria dell'Ufficio è in corso di svolgimento. Si procederà alla stesura della graduatoria definitiva entro il mese di maggio.

5. SITO ISTITUZIONALE

E' stata aggiornata la intranet www.corecom.lan, all'interno della quale è stata istituita una sezione contenente il calendario delle conciliazioni con pagine interattive ad accesso condizionato (autenticazione tramite nome utente e password) riservate ai gestori telefonici; le pagine vengono amministrate dalla intranet e fruite dai gestori nell'ambito del sito internet (www.corecom.marche.it/calendarioconciliazioni). Le pagine contengono le giornate di conciliazione con la indicazione dei singoli appuntamenti dalle quali è possibile scaricare la documentazione relativa.

E' stata riformulata ex novo la sezione conciliazioni sul sito internet, nella quale vengono fornite all'utenza le informazioni rilevanti per l'accesso alla conciliazione, viene illustrata la natura del contenzioso, le modalità per attivare la procedura di conciliazione (formulario UG), la procedura per l'adozione di provvedimenti temporanei (formulario GU5) e le linee di indirizzo per la conciliazione; all'interno del sito è stato poi istituita una faq (risposte alle domande più frequenti), le modalità di contatto degli uffici preposti alla conciliazione, nonché una apposita sezione per il download della documentazione (modulistica, normativa e documenti).

E' stato inoltre realizzato un sistema automatico di calcolo delle statistiche in tempo reale: il sistema fornisce, per i formulari GU5 le ammissibilità e i provvedimenti temporanei; per i formulari UG, l'ammontare del valore delle conciliazioni (aggiornando automaticamente il contatore in home page del sito), il tempo medio di evasione delle pratiche ed il valore medio delle conciliazioni; fornisce anche dati sugli esiti, ripartisce gli indennizzi in base a gestori, tipologie dei ricorrenti (privati o aziende) e provincia di provenienza; fornisce altresì statistiche in merito all'oggetto dell'istanza: la statistica è consultabile su base annuale o semestrale ed in tempo reale per il periodo corrente.

FUNZIONI DELEGATE

6. CONCILIAZIONI

Possiamo definire significativa l'attività svolta nel corso dell'anno 2012 per il settore delle Conciliazioni dal momento che sono sostanzialmente confermati i trend positivi già iniziati gli scorsi anni e ne sono migliorati altri .

Le istanze pervenute nel corso del 2012 ammontano a n. 1514 .

Gli accordi raggiunti sono stati 809 (83,3%).

I mancati accordi sono stati 162 (16,6%).

Le udienze chiuse per mancanza del ricorrente n. 32 (2,70%).

Le udienze chiuse per mancanza del gestore n.154 (13,4%) .

Istanze non ammissibili n. 330 (27,8%) .

I dati brevemente elencati sopra evidenziano che il sistema attivato dal CO.RE.COM. Marche nel volgere di quattro-cinque anni, sta funzionando molto bene , sia a livello di rapporto nei confronti dei ricorrenti, sia nella capacità di ricevere , protocollare, esaminare, istruire i procedimenti ed inviarli ,infine, ad udienza , senza produrre arretrato.

Sempre positivo resta l' impegno dei maggiori gestori telefonici (Telecom Italia- Vodafone-Wind) nel cercare di risolvere fattivamente le problematiche che gli utenti ricorrenti marchigiani evidenziano nel corso delle udienze di conciliazione (oltre l' 80 % dei procedimenti si conclude con l'accordo tra le parti). In molti casi l'attenzione risulta essere così elevata che le problematiche evidenziate vengono risolte prima della celebrazione delle udienze, grazie anche a proficui contatti diretti posti in essere da alcuni gestori ed i propri utenti.

Come per l'anno precedente, una nota doverosa riguarda la variazione dei volumi di ricorsi verificatasi nel corso dell'anno tra un gestore e l'altro: sono infatti di gran lunga calati quelli riguardanti Telecom Italia e sono cresciuti molto Vodafone, Teletu, Wind e Fastweb. Costante è rimasto H3G.

Note negative vengono sempre da B.T. Italia, Tiscali, SKY Italia ed R.T.I., che non partecipano mai alle udienze.

Un istituto che sta diventando sempre più importante e soprattutto utile agli utenti è quello dei provvedimenti temporanei, che il CO.RE.COM. pone in essere per la riattivazione dei servizi in casi di interruzioni indebite di linee telefoniche o di altre funzioni fondamentali da parte dei gestori dei servizi.

Nel 2012 sono pervenute 156 istanze di provvedimenti temporanei (nel 2011 erano state 105), di cui 12 sono risultate inammissibili (11 nel 2011.). In 144 casi la riattivazione si è conseguita con la semplice apertura del procedimento e la richiesta di controdeduzioni al gestore interessato (94 volte nel 2011); in 15 casi è stato emesso il provvedimento temporaneo (17 nel 2011).

7. DIRITTO DI RETTIFICA:

Le competenze del Corecom in materia di rettifica attengono esclusivamente al settore radiotelevisivo regionale. Nel corso dell'anno di riferimento non sono pervenute al CORECOM Marche istanze per l'applicazione del diritto di rettifica.

8. TUTELA DEI MINORI

In merito alla delega relativa alla tutela dei minori , nessuna segnalazione relativa alla violazione del Codice TV e minori è pervenuta al Corecom Marche nel corso dell'anno 2012.

Tuttavia il Corecom sta lavorando da tempo per una serie di attività di vigilanza e monitoraggio finalizzate alla tutela dei minori ,anche con progetti di "media education".

La sensibilizzazione al tema della tutela dei minori a livello locale e nazionale comprende una serie di rapporti con organi di informazione e collaborazione in sinergia con AGCOM e Corecom di altre regioni, nonché con la Polizia delle Comunicazioni.

8.1 PROGETTO “*Adulti più informati ,bambini più sicuri*”

Anche per l'anno 2012 è stato confermato il Progetto “Adulti più informati, bambini più sicuri”. Il progetto svolto in sinergia con la Polizia delle Comunicazioni -Comando delle Marche -,in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dei rischi che i giovani possono correre navigando, senza adeguata formazione , nel web e per aumentare il loro senso critico nei confronti della TV e dei media. Il Corecom ha incontrato nelle scuole di tutta la regione genitori ed insegnanti per parlare insieme a loro dei rischi che i più piccoli corrono se lasciati soli sul web, ma anche di fronte ai mezzi di comunicazione: quelli nuovi, come computer e cellulari, ma anche quelli tradizionali, come la televisione. Emerge nel corso degli incontri il forte bisogno degli adulti di conoscere gli strumenti di comunicazione utilizzati dalle nuove generazioni, di essere aiutati a comprender meglio gli adolescenti che usano linguaggi e codici di comunicazione incomprensibili. Nel 2012 il numero degli incontri con le scuole ha superato quota cinquanta, con domande di partecipazione dall'estremo nord all'estremo sud della regione.

9. PERSONALE DI SUPPORTO AL CORECOM

Il 2012 ha visto la nomina del nuovo dirigente del Servizio Autorità indipendenti, nell'ambito del quale opera la struttura di supporto al Corecom.

Nel 2012 si sono registrate variazioni nella composizione della struttura di supporto . A fine anno una unità di categoria B3 è cessata dal servizio. Nel frattempo, a metà anno è stato inserito in organico un giornalista, per un incarico di durata semestrale, reclutato ai sensi dell'art. 15, comma 3, della l.r. n. 8/2001.

10. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse assegnate al Corecom per l'esercizio finanziario 2012 , sono finalizzate al finanziamento delle funzioni proprie e delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni , nonché al finanziamento delle spese per la corresponsione delle indennità spettanti ai componenti del Corecom. Non sono state contabilizzate le spese relative alla sede, al personale, alla dotazione strumentale in quanto finanziate con il bilancio della Regione, escluse le spese per n. 4 collaboratori coordinati e continuativi , finanziate con le risorse messe a disposizione dall'Agcom.

Di seguito si riporta il quadro sintetico del rendiconto finanziario 2012.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
CO.RE.COM. MARCHE

Rendiconto esercizio finanziario 2012

Entrate per il funzionamento del CO.RE.COM. Marche (in euro)

Funzioni proprie

€ 160.200,00	L.R. 8/2001 + L.R. 28/2011 (Legge Finanziaria 2012)
<u>€ 160.200,00</u>	<u>Totale entrate funzioni proprie</u>

Funzioni delegate

€ 51.972,08	Contributi erogati da AGCOM
<u>€ 51.972,08</u>	<u>Totale entrate funzioni delegate</u>

Entrate diverse

€ 1.744,74	Interessi attivi bancari + diritti per copie conformi verbali conciliazione
<u>€ 1.744,74</u>	<u>Totale entrate diverse</u>

€ 213.916,82 **TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE**

€ 39.655,40	Rimborso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni degli Oneri
-------------	---

Uscite per il funzionamento del CO.RE.COM. Marche (in euro)

<i>Importi</i>	<i>Funzioni proprie</i>
€ 134.485,16	Spese per indennità di carica e missioni Componenti Comitato
€ 847,00	Spese per acquisto spazio pubblicitario Co.Re.Com
€ 5.808,00	Convenzione Co.Re.Com/RAI per la realizzazione del Programma "GT RAGAZZI" - Edizione 2010/2011
€ 1.270,08	Onorario per consulenza amministrativa inerente la redazione della modulistica fiscale anno 2011 e 2012
<u>€ 142.410,24</u>	<u>Totale uscite funzioni proprie</u>

<i>Importi</i>	<i>Funzioni delegate</i>
€ 845,62	Spese postali, telefoniche e varie
€ 13.089,40	Tentativi obbligatori di conciliazione (borse di studio) dal 01/01/2012 al 31/07/2012
€ 13.950,12	Tentativi obbligatori di conciliazione (co.co.co.) dal 01/08/2012 al 31/12/2012
€ 48.668,84	Tutela dei minori (co.co.co.)
<u>€ 76.553,98</u>	<u>Totale uscite funzioni delegate</u>

€ 218.964,22 TOTALE SPESE COMPLESSIVE

€ 39.655,40	Contributi ad emittenti radio-televisive per l'attività svolta durante la campagna elettorale e referendaria.
-------------	---

Allegato A/7

**RENDICONTI DEI GRUPPI CONSILIARI
ANNO 2012**



01

Gruppo Consiliare del Partito Democratico
Il Presidente

al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

sede

Regione Marche - Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

0000781 | 29/01/2013
| CRMARCHE | A

oggetto : relazione impiego fondi L.R. 34/88 per l'anno 2012

Con la presente relazione si intende assolvere alle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art.6 della delibera legislativa approvata dall'assemblea legislativa nella seduta del 18 dicembre 2012, n° 101, illustrando l'impiego dei fondi erogati a questo gruppo dal Consiglio Regionale, nel corso dell'anno 2012, e allegando il resoconto contabile al 31 dicembre 2012 e quanto previsto dall'Ufficio di Presidenza con la delibera 516 del 10/11/2011, .

Sul fronte delle entrate non c'è nulla da segnalare essendo esse rigidamente previste dalla legge regionale, salvo l'annotazione della parziale utilizzazione delle risorse messe a disposizione per l'attività convegnistica (comma4), diversamente da quanto accaduto negli esercizi precedenti.

Le uscite sono definite per circa il 76 % dalla voce riguardante le iniziative in senso lato, finanziate per poco più di un terzo dal comma 4 finalizzato ai convegni, riconfermando nella sostanza le percentuali degli anni precedenti.

Una ulteriore distinzione tra incontri, riunioni, convegni e se fatti nell'arco dell'anno o meno, renderebbe più leggibile l'attività realmente svolta.

Numerosissimi sono infatti gli incontri partecipati dai consiglieri per conto del gruppo nel corso dell'anno con le realtà socio economiche della Regione ed i loro rappresentanti e con i portatori di interessi collettivi, così come le riunioni con gli amministratori nel territorio.

Altrettanto dicasi per i convegni ove, il coinvolgimento -secondo il problema affrontato- di realtà organizzative ed associative del territorio ci permette di realizzare iniziative ben più ampie e numerose di quelle resocontate nello schema allegato e relativo al comma 4.

Il dato significativo, che va oltre quello numerico e da esso confermato, è rappresentato dal fatto che la stragrande maggioranza delle risorse che il Consiglio Regionale mette a disposizione del gruppo viene impegnata per il confronto con la società civile sui problemi attinenti l'attività legislativa, attraverso iniziative diversificate e con sinergie che ci permettono di ampliare le risorse disponibili.

AMM(e)
VP





Gruppo Consiliare del Partito Democratico
Il Presidente

Le altre voci di uscita assumono, in questo contesto, uno scarso significato per due ragioni fondamentali:

- 1- tutte sono ben al di sotto del 10 % delle risorse impegnate nel corso dell'anno;
- 2- sono aggregate sotto voci non pienamente rappresentative degli impegni imputati (un esempio per tutti le spese inerenti il conto corrente messe sulla voce "postali e cancelleria").

Nel corso dell'esercizio non s'è reso necessario l'acquisto di alcun bene o attrezzatura, pertanto si omette di allegare la relativa scheda inventariale dei beni acquistati (mod.3).

Il resoconto contabile al 31 dicembre 2012 presenta :

- 1- un saldo contabile che si chiude con una consistenza di **euro 19.308,47** espressa in termini di cassa, pari a € 3.787,70, e conto corrente bancario per € 15.520,77;
 - 2- un saldo finanziario positivo pari a **euro 26.523,38** tenuto conto dei residui attivi pari a € 8.578,43 e passivi per € 1.365,52.
- (saldo contabile 19.308,47 + residui attivi 8.578,43 – residui passivi 1.365,52).

Si conclude annotando che i limiti sopraesposti sono senz'altro dovuti al fatto che l'esercizio in corso rappresenta un momento di passaggio tra una prassi consolidata di gestione dei fondi riservati ai gruppi ed una nuova normativa che, nell'ambito della riduzione dei costi della politica, tenta di rendere più trasparente possibile la materia.

Nella relazione dell'anno precedente, segnalavamo *"l'esistenza di spazi di miglioramento possibili al fine di ottenere l'obiettivo della massima trasparenza sull'utilizzo dei finanziamenti ai gruppi consiliari"* e dichiaravamo *"la disponibilità del nostro gruppo"* ad operare in tal senso, disponibilità che seguitiamo a confermare nel lavoro che occorre fare, per raggiungere tali obiettivi, nell'applicazione delle recenti disposizioni normative in materia.

Distinti saluti,

gruppo consiliare del Partito Democratico
Consiglio Regionale Marche
Il Presidente
Mirco Ricci

Ancona 17 gennaio 2013

ALLEGATI :

- 1- mod. 1 quadro generale delle entrate e delle spese
- 2 – mod. 2 attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)
- 3 – estratto conto bancario





Gruppo Consiliare del Partito Democratico
Il Presidente

Mod. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

FONDO CASSA all'1.1.2012

- cassa contante	260,92	
- conto corrente bancario	15.983,46	16.244,38

ENTRATE

- erogazioni dirette l.r. 34/88 art.1 c.1	84.670,44	
- interessi attivi bancari	0,05	
-liquidazione spese attività convegnistica	18.588,11	103.258,60
TOTALE ENTRATE		119.502,98

USCITE

Spese sostenute nell'anno 2012 con i fondi di cui
all'art. 1 c.1 L.R. 34/88 e successive modificazioni:

- per le seguenti attività (art. 1 bis):

1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	8.575,90	
2) Redazione stampa e diffusione manifesti e pubblicazioni	1.512,50	
3) Spese di rappresentanza	264,00	
4) Spese postali e di cancelleria	2.579,53	
5) Collaborazioni consulenze professionali	7.028,58	
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative	47.293,90	
7) Spese per missioni personale dei gruppi e assistenti	4.233,80	
- Spese per attività di cui all'art.4 comma 4 L.R. 34/88	28.706,30	
TOTALI USCITE		100.194,51

SALDO AL 31.12.2012

di cui - cassa	3.787,70	19.308,47
- conto corrente	15.520,77	

RESIDUI :

PASSIVI - da spese ordinate e non liquidate - 1.365,52

ATTIVI - da rimborsi per attività art. 4 c.4, L.R. 34/88 8.578,43

TOTALE RESIDUI 7.214,91

SALDO FINANZIARIO ATTIVO

26.523,38

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge, che le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza e che tutti gli obblighi fiscali, previdenziali, e assistenziali sono stati assolti.

Ancona li 17 gennaio 2013

Il presidente
gruppo consiliare della Regione Marche
Partito Democratico
Il Presidente
Mirco Ricci





Gruppo Consiliare del Partito Democratico
Il Presidente

Mod.. n. 2 – **attività convegnistica** (art. 1 c.4 LR 34/88)

n°	Titolo località data	spese	liquidato	Da liquidare
1	<u>LAVORO, DIRITTI, NUOVE POVERTA'</u> Il ruolo delle istituzioni Tolentino - giovedì 2 febbraio 2012 ore 21,00	1.522,31	1.522,31	0,00
2	<u>PIANO SOCIO SANITARIO 2012-2014</u> sostenibilità, appropriatezza, innovazione e sviluppo Jesi - lunedì 19 marzo 2012 ore 17,30	3.607,66	3.607,66	0,00
3	<u>GOVERNARE IN TEMPO DI CRISI</u> le politiche dei governi nazionali e regionali le proposte del PD per la crescita e l'equità San Benedetto del Tronto – venerdì 24 febbraio ore 21	1.209,94	1.209,94	0,00
4	<u>VERSO LA LEGGE REGIONALE SUL VOLONTARIATO</u> Tolentino - venerdì 2 marzo 2012, ore 17,00 Ancona - sabato 3 marzo 2012, ore 9,00	1.892,44	1.892,44	0,00
5	<u>LA TENDA DEMOCRATICA</u> il Partito Democratico per la città di Ancona Ancona – 12/14 aprile	3.000,80	3.000,80	0,00
6	<u>DA "PIAZZA DELLE ERBE" A POLO AGRICOLA</u> Macerata ed il progetto del nuovo mercato ortofrutticolo Macerata – sabato 28 aprile 2012 ore 16,30	242,00	242,00	0,00
7	<u>PIANIFICAZIONE URBANISTICA E SVILUPPO SOSTENIBILE</u> linee guida per la nuova legge regionale sull'urbanistica e sul nuovo P.P.A.R. Fano – venerdì 8 giugno ore 17,30	626,54	626,54	0,00
8	<u>NON E' UN'IMPRESA FARE IMPRESA</u> strade e proposte per una nuova imprenditoria giovanile S. Benedetto del T. - venerdì 29 giugno ore 9,30	1.245,55	1.245,55	0,00
9	<u>AGRITURISMO : L'ACCOGLIENZA E LA BUONA ALIMENTAZIONE DELL'ITALIA RURALE</u> regole, sinergie e potenzialità per crescere Montecarotto – sabato 30 giugno 2012 ore 9,30/13,30	2.259,51	1.982,66	276,85
10	<u>GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANO STRATEGICO</u> Civitanova Marche – giovedì 27 settembre 2012 ore 9,30	1.230,32	0	1230,32
11	<u>IN BICI IN SICUREZZA</u> incontro pubblico per illustrare due proposte di legge San Benedetto del Tronto – venerdì 28 settembre 2012 ore 21,15	1.028,45	0	1028,45
12	<u>GOVERNO DEL TERRITORIO</u> città sostenibili – diritto alla casa – sicurezza degli edifici Senigallia – venerdì 19 ottobre 2012 – ore 15,30	2.563,67	0	2563,67





Gruppo Consiliare del Partito Democratico
Il Presidente

13	MISURE STRUMENTI E RISORSE PER IL RILANCIO DELL'ENTROTERRA MACERATESE accordo di programma sulla crisi della A. Merloni Fiuminata – lunedì 19 novembre 2012 ore 21,00	1.512,50	0	1512,5
14	MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA quali opportunità per il nostro territorio Pesaro – lunedì 19 novembre ore 17,30 – sala Pierangeli	226,51	0	226,51
15	IL FUTURO DELLA CALZATURA E' QUI distretto calzaturiero marchigiano Porto Sant'Elpidio – mercoledì 12 dicembre – ore 21.15	1.740,13	0	1740,13
TOTALI		23.908,33	15.329,90	8.578,43

Ancona li 17 gennaio 2013

il presidente
gruppo PD del Consiglio Regionale Marche
Partito Democratico
il Presidente
Mirco Ricci



Gruppo Consiliare "Popolo della Libertà"

RELAZIONE ANNUALE

Utilizzo fondi assegnati e spese sostenute

Il Bilancio al 31.12.2012 si è chiuso con un saldo netto di Fondo cassa di € 5.117,68.=

La Relazione illustrativa al 31.12.2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e redatta conformemente alla Legge.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza, competenza, veridicità e correttezza, nella prospettiva della continuazione dell'attività politico - istituzionale del Gruppo PDL.

Le voci di Bilancio a fine esercizio sono così composte:

Sono iscritte tra le voci di **entrata** le erogazioni dirette e la liquidazione dell'attività convegnistica pari a € 63.867,78.=

Sono iscritte tra le voci di **uscita** riviste, pubblicazioni, rappresentanza, postali e commissioni bancarie, organizzazione e partecipazione ad incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale, missioni personale gruppo e assistenti e attività convegnistica relativa al II° sem. 2011, I° sem. 2012 e gran parte del II° sem. 2012 pari a € 76.067,49.=

Per cui la differenza risulta essere pari a € 5.117,68.=

I Fondi a disposizione, essenzialmente, sono stati destinati principalmente per la promozione e l'organizzazione di iniziative, studi ricerche e incontri politico-istituzionali su territorio regionale da parte di tutti i Consiglieri Regionali e sono pari a € 22.652,40.=

I restanti sono stati impegnati per spese di rappresentanza, riviste, giornali e altre pubblicazioni, manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo, missioni, postali e commissioni bancarie e parte attività convegnistica II° semestre 2011 e 2012 pari a € 53.415,09.=

Infine le spese ordinate e non liquidate si riferiscono all'attività convegnistica (II° semestre 2012), spese di rappresentanza e periodici di comunicazione web.

Cordialmente

Ancona,

GRUPPO CONSILIARE
Il Presidente del Gruppo
PDL
Francesco Maggi
Francesco Maggi



Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP n. 516 del 10.11.2011)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo "Popolo della Libertà"
dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA

(somma registrata a chiusura del bilancio 2011 ,
o alla data di cessazione del Gruppo il _____
sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)

€

17.317,39

ENTRATE

erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1
anno 2012

€

59.012,64

interessi attivi bancari

€

-

entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n. 2

€

4.855,14

TOTALE ENTRATE

€

63.867,78

81.185,17

USCITE

Spese sostenute nell'anno 2012

con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni:
per le seguenti attività (art. 1 bis):

1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni

€

9.662,57

2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni
edite dal Gruppo

€

6.310,50

3) Spese di rappresentanza

€

10.354,88

4) Spese postali e di cancelleria

325,06

5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso
di adeguata esperienza

€

0

6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche
incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse
dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4.
nell'interesse del Gruppo

€

22.652,40

7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti

€

3.158,09

8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4

€

23.603,99

L.R. 34/88

TOTALE USCITE

€

76.067,49

76.067,49

SALDO AL 31.12.2012 comprensivo di cassa

€ 5.117,68

o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____

Cassa al 31.12.2012

€ 45,41

RESIDUI

Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto

€

1.636,44

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: Mod. n. 2 e 3, relazione illustrativa ed estratto conto corrente bancario

**GRUPPO CONSILIARE
PDL**

Ancona,

Il Presidente del Gruppo **IL PRESIDENTE**

Francesco Massi

**GRUPPO CONSILIARE
PDL
IL PRESIDENTE
Francesco Massi**

**Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
IX LEGISLATURA - ANNO 2012**

GRUPPO: POPOLO DELLA LIBERTA'

[illegible]

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

GRUPPO CONSILIARE PDL

IL PRESIDENTE
Francesco Massi

Presidente
Francesco Massi

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

03

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP 5 15/10.11.11)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo SEL
dal Consiglio regionale nell'anno 20 12.

FONDO CASSA (somma registrata a chiusura del bilancio 20 <u>11</u> , o alla data di cessazione del Gruppo il _____ sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)		<i>cassa</i> 250,00 <i>c/c</i> 2.199,53
ENTRATE		
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 anno 20 <u>12</u>	€	17.960,16
interessi attivi bancari	€	-
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2	€	1.968,56
TOTALE ENTRATE	€	22.318,25
USCITE		
Spese sostenute nell'anno 20 <u>12</u> con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):		
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	2.325,35
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo	€	3.048,22
3) Spese di rappresentanza	€	569,10
4) Spese postali e di cancelleria	€	-
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza	€	364,56
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo	€	1.864,23
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	1.238,34
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88	€	1.968,56
TOTALE USCITE	€	11.318,36
SPESE NON RENDICONTATE EFFURTO (VEDASI DENUNCIA)		2.076,83
SALDO AL 31.12.20 _____ o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____ <i>saldo c/c bancario</i>	€ -	8.923,00

REGIONE MARCHE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa
0000710 28/01/2013
CR MARCHE | A

TOT. USCITE
13.455,25

RESIDUI	
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€ 641,30

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 25.1.2013

Consiglio Regionale
Presidente Gruppo
SEL
MASSIMO BINCI

Massimo Binci

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnoistica (art.1 c.4 LR 34/88)

IX LEGISLATURA - ANNO 2012					
GRUPPO <u>Sinistra Ecologia Libertà</u>					
				USCITE	ENTRATE
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO DA LIQUIDARE
1	19/05	Falconara Marittima		274,00	274,00
2	26/05	S. Maria Nuova		682,75	682,75
3	16/06	Roie		1.011,80	1.011,80
TOTALI				1.968,55	1.968,55 ✓

Consiglio Regionale
Presidente Gruppo
SEL
MASSIMO BINCI
Massimo Binci

Relazione annuale delle entrate e delle spese Anno 2012

Premessa

Con delibera n. 516 del 10.11.2011 seduta n.65 l'assemblea legislativa delle Marche ha definito le modalita' di rendicontazione dei fondi assegnati ai gruppi Consiliari, previsti ai sensi dell'ART 2 comma 2 della L.R. 34/1988.

L'atto sopra indicato prevede anche la presentazione di una relazione descrittiva sulle entrate e sulle spese di ogni anno.

Entrate

Il gruppo consiliare di Sel nel corso del 2012 ha ricevuto come erogazioni dirette ai sensi dell'art.1 della L.R. 34/88 per lo svolgimento delle normali funzioni istituzionali, una somma pari ad euro 17.960,16 articolata su 12 mensilita'.

A tale importo, vanno aggiunti i rimborsi per attivita' convegnistica tenutasi nell'anno 2011 che e' poi stata accreditata in conto nel 2012, per un importo complessivo di euro 1.968,56 .

Alla data del 1° Gennaio 2012, la situazione del c/c prevedeva un saldo attivo di euro 2.199,53, ed una somma di cassa di euro 250,00 pertanto la somma complessiva di cui disponeva il gruppo consiliare Sel ammontava ad euro 22.378,25.

Alla data del 31.12.2012 il saldo del c/c prevedeva un attivo pari ad euro 8.923,00 .

Uscite

Tra le uscite, che complessivamente ammontano a euro 11.378,36 , la voce costo che ha inciso maggiormente , fa riferimento alle spese per la stampa e diffusione di manifesti con un importo pari a euro 3.048,22 mentre la convegnistica ha inciso sui costi complessivi per euro 1.968,56.

Altre significative voci di spesa hanno riguardato l'Organizzazione e partecipazione a iniziative attinenti a temi d'interesse regionali diverse dalle attività convegnistiche, con un importo di spesa, pari ad euro 1.864,23 .

Sempre dal punto di vista dell'importo, emergono le spese sostenute per l'acquisto di libri, giornali e riviste che nel 2012 ha inciso per euro 2.325,35 .

Marginali invece i costi sostenuti per spese di rappresentanza e spese postali per un importo di euro 933,66 e un importo di euro 1.238,34 resesi indispensabili per la normale attività del gruppo.

Si evidenzia inoltre , che a seguito del furto subito a fine Marzo 2012, molta documentazione di spesa era contenuta nel materiale sottratto e oggetto di regolare denuncia, infatti la differenza che emerge tra il totale delle entrate e il totale delle spese (euro 10.999,89) non corrisponde con il saldo in c/c (euro 8.923,00), la differenza di euro 2.076,89 comprende sia i 3 prelievi effettuati a seguito del furto

per un importo di euro 750,00 sia i contanti rubati per una somma di euro 120,00 ed i pagamenti che sono stati effettuati nel periodo antecedente al furto ma che non si sono potuti registrare in quanto anche la documentazione è stata sottratta per un importo stimabile di euro 1.206,89 (vedasi denuncia).

Consiglio Regionale
Presidente Gruppo

SEL
MASSIMO BINCI

Massimo Binci

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici			
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

Consiglio Regionale
Presidente Gruppo


SE
MASSIMO BINCI
Massimo Binci



04

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Gruppo Consiliare
Federazione della Sinistra — PdCI/PRC

 Regione Marche — Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa

0000709 | 28/01/2013
| CRMARCHE | A

Il Presidente
Raffaele Bucciarelli

Al Presidente
Assemblea legislativa delle Marche
Dott. Vottoriano Solazzi
S e d e

O g g e t t o: Relazione annuale sull'utilizzo dei fondi assegnati ai gruppi assembleari della Regione Marche.

Io sottoscritto Raffaele Bucciarelli, in qualità di Presidente del Gruppo assembleare "Federazione della Sinistra PdCI/PRC" espongo quanto segue:
nel corso del 2012 al Gruppo Federazione della Sinistra, per lo svolgimento della sua attività istituzionale ha utilizzato i seguenti fondi:

€ 17.960,16 "erogazioni dirette" L.R. 34/88 art. 1 c.1;

€ 5.905,13 fondo cassa a chiusura bilancio 2011;

€ 2.500,00 quale rimborso attività convegnistiche;

per un totale di € 26.365,29.

Le uscite invece ammontano a € 16.416,46, esse si sono rese necessarie:
per l'acquisto di giornali, riviste, libri e altre pubblicazioni necessari per lo svolgimento del mio mandato per un importo di € 3.208,50;
per il pagamento delle affissioni di manifesti fatti stampare dal Gruppo per un importo di € 3.780,35;
per le spese postali e di cancelleria per un importo di € 1.932,82;
per le spese di rappresentanza per un importo di € 1.183,80 utilizzati per ospitare membri della Segreteria nazionale in occasione di incontri svoltisi sul territorio;
per i rimborsi ai collaboratori del Gruppo per un importo di € 180,70;
per le spese per attività convegnistica pari a € 6.125,29 di cui 2.500,00 rimborsati ai sensi dell'art.1, comma 4 L.R. 34/88.

S. AMM (c)
UR

Pertanto l'attività del Gruppo si è chiusa in data 31.12.2012 con un saldo attivo di € 9.948,83 di cui € 1.278,72 fondo di cassa e € 8.670,11 Saldo bancario.

Ancona, 28 gennaio 2013

Raffaele Bucciarelli

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Raffaele Bucciarelli', with a stylized flourish at the end.

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni.
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP n. 516/2011)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo Federazione della Sinistra PCI-PRC
dal Consiglio regionale nell'anno 20 12.

FONDO CASSA

(somma registrata a chiusura del bilancio 20 11,

o alla data di cessazione del Gruppo il _____

sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario) Di cui € 5905,13 Fondo Cassa
€ 5345,66 Saldo bancario

ENTRATE

erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1

anno 20 12

€ 17.960,16

interessi attivi bancari

€

entrate varie (liquidazione spese attività
convegnistica) Mod. n.2

€ 8500,00

TOTALE ENTRATE

€ 26360,16

USCITE

Spese sostenute nell'anno 20 12

con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni:

per le seguenti attività (art. 1 bis):

1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni

€ 3208,50

2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni
edite dal Gruppo

€ 3780,35

3) Spese di rappresentanza

€ 1183,80

4) Spese postali e di cancelleria

€ 1932,82

5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso
di adeguata esperienza

€

6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche
incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse
dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4.
nell'interesse del Gruppo

€

7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti

€ 185,40

8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4

€ 6185,29

L.R. 34/88

TOTALE USCITE

€ 16416,46

SALDO AL 31.12.20 12

9948,83 €-

o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____

Di cui € 1248,72 Fondo Cassa e € 8670,11 Saldo bancario

RESIDUI

Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto

€

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 28-01-2013

Il Presidente del Gruppo

RAFFAELLA BUCCHIARELLI

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

IX LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO Federazione della Sinistra PDCI-PRC

				USCITE	ENTRATE	
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE
1	25-2-12	Ancona	"Crisi della cantieristica - Lotte operaie e progetto per il lavoro"	1.322,88	1.250,00	/
2	21-7-12	Amandola	"Le Marche, l'Appennino, la Sibilla: l'entroterra motore di un nuovo sviluppo"	1.247,96	1.250,00	/
TOTALI				2.570,84	2.500,00	

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni**acquistati con i contributi assegnati dalla Regione**

(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

X LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO Federazione della Sinistra PDCI-PRC

[illegible]

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo **POPOLO E TER-
RITORIO - LIBERTA' E AUTONOMIA** dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA (somma registrata a chiusura del bilancio 2011 , o alla data di cessazione del Gruppo il _____ sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)				1.274,49
ENTRATE				
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 anno 2012 _____		€	17.960,16	
interessi attivi bancari		€		
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2		€	1.250,00	
TOTALE ENTRATE			€	19.210,16 19.210,16
USCITE				
Spese sostenute nell'anno 2012 con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):				
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni		€		
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo		€	14.536,99	
3) Spese di rappresentanza		€	735,50	
4) Spese postali e di cancelleria			312,53	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza		€		
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo		€		
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti		€	700,96	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88		€	2.503,00	
TOTALE USCITE			€	18.788,98 18.788,98
SALDO AL 31.12.2012 o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____				€ 1.695,67

RESIDUI			
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto		€	1.240,00
Spesa ordinata nel 2011 e rendicontata nel 2011 ma pagata dalla banca nel 2012		€	1.250,00

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa - libro giornale

Ancona,

Il Presidente del Gruppo

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA MARCHE
POPOLO E TERRITORIO - LIBERTA' E AUTONOMIA
Gruppo
Luigi Marangoni

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

IV LEGISLATURA - ANNO 2012						
GRUPPO POPOLO E TERRITORIO - LIBERTA' E AUTONOMIA						
				USCITE	ENTRATE	
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE
1	30/03/2012	RECANATI	Piano socio sanitario regionale 2012 - 2014 e Ospedale Santa Lucia di Recanati"	1250,00	1250,00	
2	08/12/12	RECANATI	IMU (Imposta Municipale Unica) nella Regione Marche e nelle altre Regioni di Italia La ricaduta sulle attività produttive I tartassati	1250,00		1250,00
TOTALI				2.500,00	1.250,00	1.250,00


 ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
 POPOLO E TERRITORIO - LIBERTA' E AUTONOMIA
 Capogruppo
 Enzo Mengoni



**Popolo e Territorio
Libertà e Autonomia**
Gruppo Consiliare

III.mo PRESIDENTE DELLA
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SEDE

Oggetto: Relazione illustrativa

Il Presidente del Gruppo, Consigliere Enzo Marangoni, dichiara sotto la propria responsabilità che i fondi assegnati al gruppo sono stati impiegati per spese conformi alla Legge.

Nello specifico, per quanto concerne le *Uscite*:

La voce 2, molto consistente in proporzione alle altre poste del bilancio, rappresenta l'investimento fatto dal Gruppo per l'edizione del volume "Le osterie del Marangoni" ispirato alla L.R. n. 5/2011 di cui il Consigliere Marangoni fu il primo firmatario, e quello per la diffusione dell'immagine del Gruppo.

La voce 3, rappresenta principalmente la partecipazione all'attività di una associazione culturale e la presenza sul Vademecum delle Marche, e marginalmente il saldo di una fattura che era stata emessa al Gruppo Lega Nord cessato nel giugno del 2011 rimasta impagata e di cui il Gruppo Popolo e Territorio - Libertà e Autonomia si è fatto carico.

La voce 4 rappresenta il totale delle spese addebitate dalla banca per le operazioni effettuate, per i bolli e per la tenuta e l'invio dell'estratto conto.

La voce 7 rappresenta i rimborsi delle spese chilometriche su tabella ACI riconosciuti al personale del gruppo per attività svolte per conto del Gruppo al di fuori della sede istituzionale e del comune di residenza del dipendente.

La voce 8 rappresenta quanto pagato per l'organizzazione dei due convegni di cui all'allegato 2.

I residui sono relativi a fatture di cui alla voce 2 che si stanno pagando a rate mensili.

Per quanto concerne le *Entrate*:

Le **entrate varie** rappresentano la parte della spesa sostenuta per il convegno del giorno 30 marzo 2012 che è stata rimborsata dall'Assemblea Legislativa delle Marche in data 03/08/2012. Le spese sostenute per il convegno del giorno 8 dicembre 2012 alla data odierna non risultano ancora rimborsate.

Informazioni per il raccordo tra le poste del Libro Giornale e i totali del Mod n. 1:

- In corso d'anno, in sede di registrazione sul Libro Giornale il costo di ogni singola operazione bancaria è stato contabilizzato con l'operazione stessa, mentre nel Mod 1 sono evidenziate nella voce n. 4.

- Il Mod 1 dell'anno 2011 alla voce 8, come specificato nella relativa relazione, considerava già contabilizzata una operazione bancaria di € 1.250,00 ordinata a fine 2011 che la banca ha contabilizzato il giorno 11/01/2012, registrata per competenza di cassa a Libro Giornale alla categoria 11 e presente nel Mod. 1 relativo all'anno 2012 tra i residui.

Non si presenta il Modello 3 perché non sono stati acquistati beni inventariabili.

In fede

Ancona, 28 Febbraio 2013


ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
POPOLO E TERRITORIO - LIBERTA' E AUTONOMIA
Capogruppo
Enzo Marangoni



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche



Regione Marche – Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblee Legislative

0000711 | 28/01/2013
CRMARCHE | A

Gruppo Consiliare
Gian Mario Spacca Presidente

All'Ufficio di Presidenza
dell'Assemblea Legislativa
SEDE

Oggetto: relazione impiego fondi L.R. 34/88 per l'anno 2012.

Con la presente relazione si intende assolvere alle disposizioni contenute nel comma 2, art.2 della L.R. 10/8/1988 n.34, e successive modificazioni, illustrando l'impiego dei fondi erogati a questo gruppo dal Consiglio Regionale, nel corso dell'anno 2012, e allegando resoconto contabile al 31/12/2012 e quanto previsto dall'U.d.P. con delibera n° 516 del 10/11/2011.

Il Presidente del Gruppo dichiara, sotto la propria responsabilità, che i fondi assegnati al Gruppo sono stati impiegati per spese conformi alla legge.

Il resoconto contabile al 31 dicembre 2012 presenta, per quanto riguardo le entrate, in saldo generale, comprensivo del residuo fondo cassa del bilancio 2011, di **€ 30.378,13**.

Le spese sostenute ammontano ad un totale di **€ 22.497,93** e fanno riferimento alle categorie delle uscite (come da libro-giornale):

- n.5) (Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni editate dal Gruppo) sono spese sostenute per stampa tipografica e per affissione di manifesti ed invio di pubblicazioni a comuni, ad enti e a soggetti della comunità marchigiana;
- n.6) (Spese di rappresentanza) Tali spese sono state sostenute per incontri effettuati con rappresentanti e/o autorità della comunità marchigiana;
- n.7) (Spese postali e di cancelleria) Sono spese determinate dall'invio dei messaggi informativi (sms), circolari e comunicazioni urgenti ad enti e soggetti della comunità locale;
- n.8) (Collaborazioni e consulenze professionali) Sono spese costituite dall'assunzione a tempo determinato del giornalista Andrea Rossetti e dai relativi oneri contributivi, assistenziali e fiscali;
- n.9) (Organizzazione e partecipazione iniziative diverse dalle attività convegnistiche) Sono spese sostenute per l'organizzazione di incontri/confronti aperti a tutti i marchigiani su tematiche varie di interesse della comunità (tipo Matching ed altri) tenutasi su varie località del territorio marchigiano.

Il saldo al 31 dicembre 2012 è pari a **€ 7.880,20**.

I modelli 2 e 3 si presentano sbarrati perché non è stata effettuata attività in tal senso né sono stati acquistati beni mobili, né materiale scientifico.

Ancona, 23/01/2013

Il Presidente

3 APR (el)
UV



Gruppo Consiliare Gian Mario Spacca Presidente

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP n°516 del 10/11/2011)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo Gian Mario Spacca Presidente
dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA (somma registrata a chiusura del bilancio 2011, sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)	
	€ 4.988,47
ENTRATE	
1) erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 anno 2012	€ 23.091,72
2) entrate varie	€ 2.297,94
TOTALE ENTRATE	€ 25.389,66
USCITE	
Spese sostenute nell'anno 2012 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):	
5) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo	€ 1.633,75
6) Spese di rappresentanza	€ 2.956,44
7) Spese postali e di cancelleria	€ 1.138,60
8) Collaborazioni e consulenze professionali	€ 10.120,22
9) Organizzazione e partecipazione a iniziative diverse dalle attività convegnistiche	€ 6.648,92
TOTALE USCITE	€ 22.497,93
SALDO AL 31.12.2012	€ 7.880,20

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 23/01/2013

Il Presidente del Gruppo



Gruppo Consiliare Gian Mario Spacca Presidente

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Mod. n. 2 - Attività convegnoistica (art.1 c.4 LR 34/88)

LEGISLATURA - ANNO 2012

Gruppo Consiliare Gian Mario Spacca Presidente

				USCITE	ENTRATE	
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE
TOTALI						

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni

acquistati con i contributi assegnati dalla Regione

(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

LEGISLATURA - ANNO 2012

Gruppo Consiliare Gian Mario Spacca Presidente

[illegible]

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

CAPOGRUPPO ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ALLEANZA PER L'ITALIA
PRESIDENTE DELLA II^A COMMISSIONE CONSILIARE

Gent.mo Presidente,

i fondi erogati in ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell' articolo 2 della legge regionale del 10/8/88, al Gruppo Consiliare Alleanza per l'Italia in relazione all'attività svolta nell'anno 2012 sono stati impiegati prevalentemente per svolgere al meglio quell'attività di comunicazione, di coesione e di democrazia partecipativa a cui la nostra politica si ispira.

Con forte senso di civicità ci muoviamo in tutto il territorio marchigiano, dove i problemi del cittadino sono posti al centro dell'attenzione. E' per questo motivo che i fondi a noi destinati sono stati impegnati soprattutto per svolgere quell'azione quotidiana di contatto con Sindaci, amministratori degli Enti Locali, società pubbliche e private, associazioni di tutte le categorie, e con il singolo cittadino, sia attraverso contatti telefonici diretti, sia attraverso volantinaggi, sia attraverso incontri su tutto il territorio, per ascoltare, per raccogliere le testimonianze e problematiche e capire insieme cosa possiamo fare e dove possiamo arrivare.

Un'attività intensa, capillare e scrupolosa che spesso ha richiesto un potenziamento di risorse umane del nostro staff, per poi tradurre i loro problemi in atti amministrativi: interrogazioni, mozioni, proposte di legge.

Tutto ciò supportato da un'attività giornalistica, di stampa, di social network, di convegni per diffondere e portare a conoscenza problemi e loro soluzioni.

A disposizione per ulteriore informazioni e /o chiarimenti in merito, porgo i miei più cordiali saluti.

Il Presidente
Dino Latini

—Ancona, 28/02/2013—

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo _ Liste civiche per l'Italia
dal Consiglio regionale nell'anno 2012.

FONDO CASSA		
(somma registrata a chiusura del bilancio 2011 ,		3.126,31
o alla data di cessazione del Gruppo il _____		
sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)		
di cui cassa 1451,99		3.126,31
ENTRATE		
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1		
anno 2012	€	14.218,28
interessi attivi bancari	€	
entrate varie (liquidazione spese attività (reg.63-reg. 19)	€	3.500,00
convegnistica) Mod. n.2		
TOTALE ENTRATE	€	17.718,28 20.844,59
USCITE		
Spese sostenute nell'anno 20____		
con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni:		
per le seguenti attività (art. 1 bis):		
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	1.236,70
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni	€	4.473,90
edite dal Gruppo		
3) Spese di rappresentanza	€	2.341,09
4) Spese postali e di cancelleria		8.533,79
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso	€	650,00
di adeguata esperienza		
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche		
incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse		
dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4.		
nell'interesse del Gruppo	€	501,00
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4	€	1.816,00
L.R. 34/88		
TOTALE USCITE	€	19.552,48 19.552,48
SALDO AL 31.12.2012		€ 1.292,11
o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____		
di cui euro 115,18 di cassa		

RESIDUI	
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€ <input type="text"/>

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Si precisa che le erogazione dirette per l'anno 2012 ammontavano ad € 17.960,16.

L'ente ha accreditato € 14.218,28 recuperando la differenza di € 3.741,88 per spese postali

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona,

Il Presidente del Gruppo



Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

IX LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO_LISTE CIVICHE PER L'ITALIA

[illegible]



REGIONE MARCHE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Allegato alla
deliberazione n.5.1.6
del 10 NOV. 2011

DELIBERA N.

SEDUTA N.

DATA

pag.

12

Mod. n. 3 - Scheda inventariale
del beni
acquistati con i contributi assegnati
dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
_____ LEGISLATURA - ANNO _____

GRUPPO _____

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO			DATI FATTURA		A cura degli uffici	
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inven- tario
BENI MOBILI NON DISPO- NIBILI							
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale. **LEGENDA:** tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

08

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo "Per Le Marche"
dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA			
(somma registrata a chiusura del bilancio 2011,		1.863,92	1.863,92
sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)			
ENTRATE			
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1			
anno 2012	€	17.960,16	
interessi attivi bancari	€	0,67	
entrate varie (liquidazione spese attività	€	970,00	
convegnistica) Mod. n.2			
TOTALE ENTRATE	€	18.930,83	18.930,83
USCITE			
Spese sostenute nell'anno 2012			
con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni:			
per le seguenti attività (art. 1 bis):			
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	1.305,00	
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni	€	2.954,68	
edite dal Gruppo			
3) Spese di rappresentanza	€	8.469,80	
4) Spese postali e di cancelleria	€	320,59	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso	€	1.661,78	
di adeguata esperienza			
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche			
incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse			
dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4.			
nell'interesse del Gruppo	€	1.516,80	
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	-	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4	€	2.500,00	
L.R. 34/88			
TOTALE USCITE	€	18.728,65	18.728,65
SALDO AL 31.12.2012			2.066,10

RESIDUI

Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto

€

-

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona 28/01/2013

Il Presidente del Gruppo "PER LE MARCHE"

Dott. Erminio Marinelli

Regione Marche - Assemblea Legislativa
ACC: Registro Unico Assemblee Legislative

0000759 | 29/01/2013
CRMARCHE | A



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche
GRUPPO PER LE MARCHE

IL PRESIDENTE

Relazione della gestione dei fondi relativa anno 2012

Il Gruppo Consiliare "Per Le Marche" di cui sono Presidente si caratterizza per una duplice natura: da una parte deve corrispondere alle motivazioni politiche della lista stessa, dall'altra deve interfacciarsi costantemente con tutto il centrodestra di cui sono stato candidato presidente alle elezioni regionali del 2010. Per questo l'attività del mio Gruppo consiste sia nel mantenere contatti stabili con le mie liste locali raggruppate in "Insieme per il Presidente" sia nell'assicurare un continuo collegamento con gli esponenti del Popolo della Libertà, che ho il dovere di rappresentare in termini unitari e di cui sono, come è noto, il portavoce.

L'energia e l'organizzazione del Gruppo è stata pertanto prevalentemente impegnata nell'azione di rappresentanza che ha avuto momenti forti in alcune iniziative convegnistiche di alto livello, come quella tenutasi a Civitanova Marche il 14 luglio scorso dal titolo "Tutela della Salute. Gli equilibri sanitari nella Aree Vaste" e come quella tenutasi a Jesi il 31 dicembre 2012 scorso dal titolo "La Dis-Organizzazione della sanità regionale".

Queste iniziative hanno avuto la necessità di essere pubblicizzate sia come iniziative specifiche del Gruppo che come espressione di tutto il centrodestra, avendo bene in mente il mio ruolo di rappresentante di tutte le sue componenti e sfaccettature. L'attività puramente istituzionale ha avuto particolare rilievo con le proposte di legge da me presentate, o individualmente, o in collaborazione con i consiglieri di centrodestra, o addirittura insieme a colleghi impegnati, sia in maggioranza che in minoranza, a difesa di legittimi interessi dei cittadini che superavano le posizioni precostituite, trattandosi di problematiche afferenti a valori sentiti in modo trasversale da tutte le componenti politiche.

Pertanto le spese dell'anno 2012 del mio Gruppo fanno riferimento per voci di spesa alle attività sopra illustrate ed evidenziano l'insufficienza degli stanziamenti rispetto alla grande mole di lavoro che il mio Gruppo è tenuto a svolgere. Il notevole divario tra disponibilità ed esigenze è stato ampiamente coperto dall'attività di volontariato che tanti amici hanno offerto gratuitamente nel settore dell'informatica, dell'organizzazione, della convegnistica, nella predisposizione di testi di leggi, di mozioni, di interrogazioni e di interpellanze e tutto ciò risulta chiaro dal fatto che le spese per attività di consulenza nel bilancio sono molto contenute.

Mi preme infine segnalare che negli ultimi mesi dell'anno il mio Gruppo ha contratto le spese all'essenziale per rispondere alla situazione di generale contenimento della spesa pubblica in riferimento alla spending review che è stata affrontata anche a livello regionale.

Mi auguro che questa sintetica esposizione chiarisca compiutamente le spese di bilancio e le loro finalità svolte nell'anno 2012 dal mio Gruppo.

Ancona 28 gennaio 2013

Dott. Eramio MARINELLI



Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

LEGISLATURA – ANNO 2012

GRUPPO "PER LE MARCHE"

[illegible]

Ancona 28/01/13

Il Presidente del Gruppo "PER LE MARCHE"
Dott. Erminio Marinelli

Dott. Erminio Marinelli

**Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)**

LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO "PER LE MARCHE"

[illegible]

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

June 28/01/2013

CRIPPO PER LE MARCHE

Il Presidente

Private

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP 516 del 10/11/2011)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo Unione di Centro
dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA			
(somma registrata a chiusura del bilancio 2011, o alla data di cessazione del Gruppo il Unione di Centro sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)	€	13.053,06	13.053,06
ENTRATE			
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 anno 2012	€	28.223,28	
interessi attivi bancari	€	0,18	
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2	€	4.506,51	
TOTALE ENTRATE	€	32.729,97	32.729,97
USCITE			
Spese sostenute nell'anno 2011 con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):			
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	2.385,67	
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo	€	-	
3) Spese di rappresentanza	€	15.417,05	
4) Spese postali e di cancelleria	€	8.763,23	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza	€	-	
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo	€	2.757,00	
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	410,80	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88	€	4.399,28	
TOTALE USCITE	€	34.133,03	34.133,03
SALDO AL 31.12.2012 o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO I			€ 11.650,00

RESIDUI	
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€ -

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 21/01/2013

Il Presidente del Gruppo

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Dott. Mauro Malaspina

Regione Marche - Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblee Legislative

0000801 30/01/2013
CRMARCHE/A

RELAZIONE ANNUALE
Utilizzo fondi assegnati e spese sostenute
GRUPPO UNIONE DI CENTRO

In relazione alla normativa di cui all'oggetto, la presente relazione descrive in modo analitico il bilancio delle entrate e delle uscite del Gruppo Consiliare UDC.

Per quanto concerne il capitolo delle entrate, non si richiedono particolari approfondimenti essendo le voci riferite ai contributi mensili al gruppo, alla rimanenza di cassa, agli interessi maturati e rimborsi convegnistica al **31 DICEMBRE 2012**, per un totale di **€ 32.729,97** a cui vanno aggiunti **€ 13.053,06** di avanzo cassa 2011.

Durante l'anno 2012 per quanto concerne le spese di rappresentanza i consiglieri del gruppo hanno incontrato personalità del territorio, sindaci, assessori e amministratori locali e di categoria, volte ad illustrare l'attività svolta all'interno dell'Assemblea Legislativa delle Marche per un maggiore collegamento tra Regione ed enti locali al fine comunicare agli stessi leggi, attivi amministrativi, bandi regionali per finanziamenti riguardanti agricoltura, artigianato, industria e turismo.

In particolare si sono approfondite tematiche sociali e sanitarie riguardo alla formazione del nuovo Piano Socio Sanitario con incontri in tutta la regione per una mappatura dell'intera sanità regionale, evidenziando i possibili tagli dei presidi ospedalieri, volti al contenimento dei costi ma allo stesso tempo senza incidere sulla qualità dell'assistenza del malato.

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Dott. Maura Malaspina



Altre spese sono state convogliate per attività convegnistica, promuovendo quattro convegni sull'intero territorio marchigiano su temi riguardanti il futuro per le imprese balneari e il ruolo della Regione Marche nel programma di sviluppo dei sistemi turistici e priorità sulle scelte politiche sanitarie e sociali.

Sono state sostenute spese postali per invio documentazione bandi, ed attività del gruppo sull'intero territorio marchigiano, spese di cancelleria, spese sostenute per missioni di personale dei gruppi volte ad organizzare, pubblicizzare e coordinare riunioni ed incontri nelle varie realtà territoriali, acquisto di libri, riviste giornali e altre pubblicazioni, per tenersi aggiornati ed informati su tutte le iniziative a livello nazionale e locale.

Infine si sono sostenute spese per la redazione di stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni editate dal gruppo per una sintesi annuale su tutte le attività effettuate ed organizzate e che si andranno a svolgere nel proseguo del mandato elettorale.

Il totale delle spese sostenute ammonta per un totale di **€ 34.133,03**.

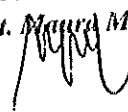
Si dichiara che le spese sostenute dal gruppo sono conformi alla legge.

Il saldo attivo al 1° gennaio 2013 ammonta ad € 11.650,00 .

Ancona, lì 21 gennaio 2013

Presidente Gruppo Unione di Centro
Maura Malaspina

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Dott. Maura Malaspina



Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

[illegible]

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro
Dott. Maura Malaspina

Dr. M. M. M.

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

IX LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO UNIONE DI CENTRO

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici			
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
TIM SANSUNG GALAXY	22/06/2012	1	€ 717,94	3404554	MEDIAWORD	9 000	12634 Pagnotta
NAV. GPS NUVI 244SLM	24/05/2012	1	€ 129,00	82	EURONICS	11 000	12633 Camela
SONY ERICSSON XPERIA ARC S BLACK	02/05/2012	1	€ 319,00	631	L'EMPORIO DELLA COVER	9 000	12632 Camela
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

REGIONE MARCHE
Gruppo Consiliare Unione di Centro

Sott. Maria Malaspina



OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP n. 516/65 del 10/11/2011)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo VERDI
dal Consiglio regionale nell'anno 2012.

FONDO CASSA (somma registrata a chiusura del bilancio 2011 , sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)				€	739,17	
ENTRATE						
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 Anno 2012				€	17.960,16	
interessi attivi bancari				€		
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica e rimborso racc.) Mod. n.2				€	4.966,70	
TOTALE ENTRATE				€	22.926,86	22.926,86
USCITE						
Spese sostenute nell'anno 2012 con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):						
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni				€	1.688,60	
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo				€	3.251,73	
3) Spese di rappresentanza				€	3.563,65	
4) Spese postali e di cancelleria					1.169,71	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza				€	-	
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo				€	2.275,25	
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti				€	2.375,95	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88				€	5.063,50	
TOTALE USCITE				€	19.388,39	19.388,39
SALDO AL 31.12.2012				€		4.277,64
Di cui € 4.275,80 da EC bancario e € 1,84 da fondo cassa						

RESIDUI						
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto				€	8.295,72	

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 30/01/2013

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Il Presidente del Gruppo VERDI
Adriano Cardogno

Regione Marche - Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblee Legislative

0000802 | 30/01/2013
CRMARCHE A

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
 Mod. n. 2 - Attività convegnoistica (art.1 c.4 LR 34/88)

IX LEGISLATURA - ANNO				2012		
GRUPPO VERDI				USCITE	ENTRATE	
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE
1	15/09/11	URBINO	"L'ITALIA CHE FRANA"	2455,75	2455	-
2	05/11/12	URBINO	"Ambiente e lavoro verso la riconversione Ecologica dell'industria italiana"	2607,75	2500	-
TOTALI				5.063,50	4.955,00	-

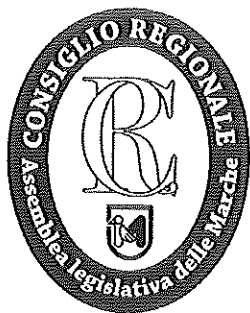
Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
 acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
 (art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
 IX LEGISLATURA – ANNO 2012

GRUPPO VERDI

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA		A cura degli uffici	
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore
BENI MOBILI NON DISPONIBILI	/	0	€ 0,00	/	
	/	0	€ 0,00		
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.					

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.



Gruppo assembleare VERDI

Il Presidente

Assemblea Legislativa delle Marche – IX Legislatura

RELAZIONE RENDICONTO GRUPPO ASSEMBLEARE REGIONALE VERDI

Si trasmette alla Presidenza dell'Assemblea Legislativa regionale il rendiconto del Gruppo Verdi per l'anno 2012.

Il Gruppo Assembleare Verdi è costituito da un consigliere eletto alle elezioni regionali dell'Aprile 2010 che ha determinato la necessità di individuare modalità organizzative tese a favorire l'esercizio delle funzioni del consigliere stesso attraverso l'ausilio dei componenti e del responsabile del Gruppo.

La modalità di gestione finanziaria delle risorse assegnate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di utilizzo dei contributi ricevuti, è contraddistinta da una doppia volontà del Gruppo Verdi: quella di comunicare quanto si sta facendo nell'Assise regionale, attraverso l'utilizzo di mezzi di informazione cartacei ed informatici, con la diffusione di manifesti e volantini e l'organizzazione di iniziative a tema, l'altra è quella di recepire problemi e disagi della comunità marchigiana attraverso incontri con rappresentanze e comitati locali.

Il contributo assegnato al Gruppo è pari a euro 17.960,16, al quale vanno aggiunti euro 739,17 relativi al fondo cassa del bilancio 2011 ed un'altra entrata pari ad euro 4.966,70, relativa alla restituzione di euro 11,70 per una spedizione di raccomandate A/R e alla liquidazione delle spese per le attività convegnistiche pubbliche degli anni 2011 e 2012 di cui alla L.R. 34/88, art. 1, comma 4, svolte: il 15 settembre 2011 ad Urbino (PU) con un convegno dal titolo "L'Italia che frana" dove è stato presentato il libro dell'autore B. Sciannimanica e si è discusso del problema del dissesto idrogeologico nella regione Marche (mod. 2 – Attività convegnistica), l'altro svolto il 5 novembre 2012 presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Urbino (PU) dal titolo "Ambiente e lavoro verso la riconversione ecologica dell'industria italiana" dove, con interventi autorevoli e di calibro nazionale si è approfondito il tema della tutela ambientale e del lavoro. Il totale delle entrate è così pari ad euro 23.666,03. Al 31 dicembre 2011 risultano spese pari a euro 19.388,39, con un avanzo di esercizio pari a euro





Gruppo assembleare VERDI

Il Presidente

4.277,64. La contabilità è a gestione semplice. Ai fini della corretta redazione della presente relazione secondo quanto disposto dal punto 3 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa delle Marche n. 516/65 del 10 novembre 2011, si precisa quanto segue:

1. Sono stati spesi euro 1.688,60 per l'acquisto di libri, riviste giornali comprensivo di abbonamenti a mensili di cultura ambientale;
2. Allo stato il Gruppo non ha alcuna pubblicazione periodica – provvede alla comunicazione esterna tramite la diffusione del proprio materiale informando gli organi di stampa e i cittadini, anche nelle occasioni di confronto pubblico e nelle manifestazioni dello stesso Gruppo organizzate prevalentemente in collaborazione con altri soggetti istituzionali, politici e sociali, e tramite l'utilizzo e la gestione di siti internet e network telematici. Così sono stati utilizzati euro 3.251,73 per la stampa di manifesti, volantini, striscioni, t-shirt, la creazione e gestione di un sito internet e tutto ciò che possa essere utile alla promozione e comunicazione dell'attività istituzionale, politica, sociale, e culturale del Gruppo ed anche per la produzione e registrazione di un video relativo ad un incontro istituzionale a Bruxelles come Presidente della VI commissione;
3. Sono stati utilizzati euro 3.563,65 per le spese di rappresentanza riconducibili a piccoli contributi finalizzati ad iniziative di sostegno e solidarietà promosse da associazioni culturali, sociali e di volontariato ed anche spese riguardanti forme di ospitalità ed atti di cortesia, a contenuto e con valore prevalentemente simbolico, che si svolgono per consuetudine affermata o per motivi di reciprocità in occasione di rapporti di carattere ufficiale ed istituzionale. Sono state utili a descrivere l'attività del Gruppo e dell'Assemblea Legislativa tutta, promuovere ed incrementarne l'immagine all'esterno e sono state relative soprattutto all'accoglienza di ospiti istituzionali, personalità e/o soggetti professionali ad incontri unilaterali specifici per discutere problematiche locali e regionali, o per la partecipazione degli stessi alle iniziative pubbliche di carattere socio-politico-culturale organizzate per l'occasione; esiste un residuo di spese sostenute e non liquidate di euro 1.589,40.





Gruppo assembleare VERDI

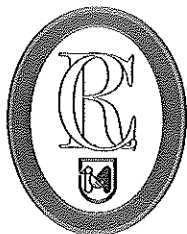
Il Presidente

4. Euro 1.169,71 sono stati utilizzati per le spese di cancelleria, materiali di consumo, ricambi per apparecchiature di ufficio, spedizioni postali e spese per il conto corrente bancario;
5. Al momento il Gruppo non si è avvalso di alcuna collaborazione e consulenza professionale a soggetti in possesso di adeguata esperienza;
6. Le spese per l'organizzazione e la partecipazione ad attività ed incontri, riportate in rendiconto per un ammontare di euro 2.275,25, sono riconducibili all'affitto di sale per svolgere eventi e ospitare attività culturali e politiche connesse allo svolgimento dell'attività istituzionale su un tema specifico e alla organizzazione di incontri istituzionali attinenti temi di interesse regionale;
7. In considerazione della deliberazione n. 159/18 del 20.09.2011 concernente "criteri per le missioni in Italia e all'estero per il personale dell'Assemblea Legislativa regionale", sono stati rimborsati ai dipendenti del Gruppo spese per un totale di euro 2.375,95 con un residuo anticipato dagli stessi ma non liquidato, di euro 6.706,32 (missioni 2011-2012) vista l'impellente necessità di fare fronte prima di tutto alle fatture inerenti le attività messe in opera durante l'anno descritto. Le missioni, autorizzate dal Presidente del Gruppo, sono contraddistinte prevalentemente da partecipazione a convegni, studi, ricerche, forum e manifestazioni di interesse culturale, ambientale, ecc; incontri con amministratori e funzionari di istituzioni di vari livelli; incontri con delegazioni e associazioni locali e partecipazioni ad assemblee pubbliche;
8. Per l'attività convegnistica sono stati spesi euro 5.063,50; per le specifiche del caso, si rimanda alla prima pagina della presente relazione;

Ancona, 30 gennaio 2013

Adriano Cardogna
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Presidente Gruppo
VERDI
Adriano Cardogna





CONSIGLIO REGIONALE

Assemblea legislativa delle Marche



Regione Marche - Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblee Legislative

0000708	28/01/2013
CRMARCHE	A

Presidente
Gruppo Consiliare IDV
Paolo Eusebi

Ancona, 25 gennaio 2013

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
delle Marche

Sede

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel comma 2, art. 2 l.r. 10.8.1988 e s.m., la presente relazione illustra l'impiego dei fondi erogati dall'Assemblea regionale al gruppo ITALIA dei VALORI nel periodo GENNAIO 2012 - DICEMBRE 2012.

A fronte di entrate pari ad € 48.079,84 derivanti da erogazioni dirette, liquidazioni spese attività convegnoistica e interessi bancari + € 12.179,00 somma registrata a chiusura del bilancio 2011 per un totale di € 60.258,84, risultano uscite pari a € 50.411,42 (vedi all. mod. 1 - quadro generale delle entrate e delle uscite). I fondi erogati sono stati impiegati per l'acquisto di pubblicazioni, per l'attività convegnoistica così come elencato dettagliatamente nell'allegato mod. 2 - attività convegnoistica (art. 1 c.4 LR 34/88), per l'attività dei consiglieri del gruppo IdV espletata sul territorio, per il rimborso spese riconosciuto forfettariamente a ricercatore universitario per studi e ricerche attinenti temi amministrativi di interesse regionale e per rimborso spese, rendicontate, ad esperto di economia.

Cordialmente.

Il presidente del gruppo IdV

Paolo Eusebi

www.assemblea.marche.it

Consiglio Regionale
Assemblea legislativa delle Marche
Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona - Tel. 071 22981

Gruppo Consiliare IDV
Tel. 071.2298540 - 546
Fax 071.2298519
gruppo.idv@consiglio.marche.it

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo ITALIA DEI VALORI
dal Consiglio regionale nell'anno 2012.

FONDO CASSA		
(somma registrata a chiusura del bilancio 2011	12.179,00	12.179,00
o alla data di cessazione del Gruppo il _____		
sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)		
ENTRATE		
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1		
Anno 2012	€ 33.354,84	
interessi attivi bancari	€ 0,12	
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2	€ 14.724,88	
TOTALE ENTRATE	€ 48.079,84	48.079,84
USCITE		
Spese sostenute nell'anno 2012		
con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni:		
per le seguenti attività (art. 1 bis):		
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€ 647,00	✓
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo e FONDO CASSA IN CONTANTI	€ 161,92	✓
3) Spese di rappresentanza	€ 11.167,50	✓
4) Spese postali e di cancelleria (SPESE TENUTA CONTO)	137,63	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza	€ 15.910,20	✓
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo	392,00	✓
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88	€ 21.995,17	✓
TOTALE USCITE	€ 50.411,42	50.411,42
SALDO AL 31.12.2012		€ 9.847,42
o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____		

RESIDUI		
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€	2.360,00

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona,

Il Presidente del Gruppo

Paolo Eusebi

25.01.2013

*** 26/10/2012 ascoli picens

L'IMPORTO DELLE FATTURE INERENTI AL CONVEGNO DEL 26.10.2012, AL FINE DI RICHIEDERE IL RIMBORSO ALL'ASSEMBLEA, È STATO ATTACCATO DA UNO DEGLI ORGANIZZATORI DEL CONVEGNO. IL TOTALE DELLA CIFRA È STATO RIMBORSATO AL SOGGETTO ORGANIZZATORE CON BONIFICO DEL 04.01.2013.

[Handwritten signature]

**Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)**
IX LEGISLATURA – ANNO 2012

GRUPPO ITALIA dei VALORI

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

NON E' STATO ACQUISTATO NESSUN BENE MOBILE NE' MATERIALE SCIENTIFICO E ARTISTICO

1229



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

12

Al Presidente dell'Assemblea
Legislativa delle Marche

**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL BILANCIO
DEL GRUPPO CONSILIARE PSI - ALLEANZA RIFORMISTA - ANNUALITA' 2012**

Gent.mo Presidente

le attività del Gruppo Consiliare, da me presieduto, durante il corso dell'anno 2012, hanno avuto lo scopo principale di far conoscere e confrontarsi con la cittadinanza, sulle diverse proposte di legge regionale che erano oggetto di approvazione o modifica da parte dell'Assemblea Legislativa Regionale.

Intensa è stata anche l'attività, e diversificati sono stati i mezzi utilizzati (stampati, volantini, veicolari, pubblicità), per veicolare le posizioni politiche assunte dal Gruppo Consiliare in merito a problematiche sociali, ambientali ed occupazionali, oltre alla normale attività di illustrazione degli atti ispettivi prodotti.

Entrando nello specifico, oltre ad aver sottoscritto un abbonamento annuale con il quotidiano Corriere Adriatico, sono stati organizzati convegni, tavole rotonde e stampati manifesti che hanno affrontato i seguenti argomenti:

modifiche alla legge regionale sul commercio (outlet), proposta di legge sulle celebrazioni del 150° anno di nascita dell'industria della fisarmonica, accordo API-Regione per la realizzazione del rigassificatore di Falconara, proposte di legge sulla riduzione dei costi della politica (riduzione indennità di carica e limite due mandati), 120° anno di nascita del PSI.

Inoltre sotto l'aspetto prettamente convegnistico sono stati realizzati tre incontri dedicati rispettivamente alla riorganizzazione sanitaria nell'area vasta 2, alla modifica del titolo V° della Costituzione e al nuovo ruolo di Regioni, Province e Comuni, ed infine al sostegno dello sport e della cultura nelle Marche.

Cordiali saluti

Ancona li 30/1/2013

Il Presidente del Gruppo Alleanza Riformista
PSI/MRE/DCM
Moreno Picconi

Regione Marche - Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblee Legislative

0000851 | 31/01/2013
CRMARCHE | A

UP
F. Ann. (c)

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP n. 516 del 10/11/2011)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo PSI - Alleanza
Riformista dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA			
(somma registrata a chiusura del bilancio 2011, o alla data di cessazione del Gruppo il _____ sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)			
			€ 2.088,91
ENTRATE			
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1			
Anno 2011	€	17.960,16	
interessi attivi bancari	€	8,60	
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2	€	2.897,57	
TOTALE ENTRATE	€	20.866,33	20.866,33
USCITE			
Spese sostenute nell'anno 2011			
con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni:			
per le seguenti attività (art. 1 bis):			
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	181,10	
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo	€	7.366,38	
3) Spese di rappresentanza	€	1.657,00	
4) Spese postali e di cancelleria		1.558,92	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza	€	101,29	
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo	€	5.768,91	
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	-	
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88	€	2.386,67	
TOTALE USCITE	€	19.020,27	19.020,27
			1.846,06
SALDO AL 31.12.2012		3.934,97	
o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____		di cui 3248,73 sul cc	
		686,24 in cassa	

RESIDUI			
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€	60,30	

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

IL PRESIDENTE DEL GRUPPO
Alleanza Riformista PSI-MRE-DCM
Moreno Rietoni

Ancona,

Il Presidente del Gruppo _____

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

LEGISLATURA – ANNO 2012						
GRUPPO PSI-ALLEANZA RIFORMISTA						
				USCITE	ENTRATE	
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE
1	09/03/12	-	Convegnaistica 2011	-	€ 1.212,50	
2	23/11/2012	Chiaravalle	Riorganizz.ne socio sanitaria	€ 333,96	€ 333,96	
3	23/11/2012	Chiaravalle	Riorganizz.ne socio sanitaria	€ 149,50	€ 149,50	
4	23/11/2012	Chiaravalle	Riorganizz.ne socio sanitaria	€ 150,00	€ 150,00	
5	23/11/2012	Chiaravalle	Riorganizz.ne socio sanitaria	€ 240,00	€ 240,00	
6	30/11/2012	Ancona	Modifiche Titolo V° Costituzione	€ 146,41	€ 146,41	
7	30/11/2012	Ancona	Modifiche Titolo V° Costituzione	€ 72,30	€ 72,30	
8	30/11/2012	Ancona	Modifiche Titolo V° Costituzione	€ 193,60	€ 193,60	
9	30/11/2012	Ancona	Modifiche Titolo V° Costituzione	399,30	399,30	
10	19/12/2012	Polverigi	Come sostenere sport e cultura	50,00		50,00
11	19/12/2012	Polverigi	Come sostenere sport e cultura	10,30		10,30
TOTALI				1.745,37	2.897,57	60,30

PRESIDENTE DEL GRUPPO
Alleanza Reformista PSI-MRE-DCM
Moreno Rioneri

**Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)
LEGISLATURA - ANNO 2012**

GRUPPO PSI-ALLEANZA RIFORMISTA

[illegible]

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.

LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

PRESIDENTE GRUPPO
Alleanza Riformista PSI-MRE-DCM
Moreno Pierani

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo **Futuro e Libertà**
dal Consiglio regionale nell'anno **2012**.

FONDO CASSA (somma registrata a chiusura del bilancio 2011 o alla data di cessazione del Gruppo il _____ sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)			€	2.949,96
ENTRATE erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 Anno 2012			€	23.091,72
interessi attivi bancari			€	4,29
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2			€	3.167,73
TOTALE ENTRATE			€	26.263,74 29.213,70
USCITE Spese sostenute nell'anno 2012 con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni, per le seguenti attività (art. 1 bis):				
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni			€	6.095,60
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni editate dal Gruppo			€	2.376,30
3) Spese di rappresentanza			€	0,00
4) Spese postali e di cancelleria			€	1.016,09
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza			€	4.560,00
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo			€	6.398,16
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti			€	0,00
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88			€	7.441,35
TOTALE USCITE			€	27.887,50 27.887,50
SALDO AL 31.12.2011 o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____ di cui € 12,61 (cassa) e € 1.313,59 (c/c bancario)			€	1.326,20

RESIDUI				
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto			€	4.346,10

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 11/02/2013

Il Presidente del Gruppo

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Gruppo Futuro e Libertà per l'Italia
Il Presidente
(Avv. Daniele Silvetti)



GRUPPO "FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA"

**AL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Dott. Vittoriano Solazzi**

oggetto: RELAZIONE GRUPPO FUTURO E LIBERTÀ

Il Gruppo Consiliare, a contorno dell'attività legislativa, ha continuato il percorso iniziato l'anno precendentem organizzando una serie di convegni su varie tematiche istituzionali, per creare un contatto diretto tra la politica ed il cittadino, in questo momento di grande crisi etico-economica.

Considerato che Futuro e Libertà è nato per rilanciare la partecipazione civica, come prioritario ed insostituibile collante tra il cittadino e le istituzioni, le nostre iniziative sono state rivolte al coinvolgimento dei settori economico-produttivi, delle associazioni di categoria, del volontariato e dell'associazionismo in genere, organizzando momenti di approfondimento e confronto sulle seguenti tematiche:

- **ANCONA CAPOLUOGO** - SVILUPPO E PROSPETTIVE DELLA CITTÀ, TRA L'ABOLIZIONE DELLA PROVINCIA ED UN SUO RILANCIO COME "CAPITALE REGIONALE" - Ancona, 5/3/2012;
- **LA CRISI DELL'ECONOMIA GLOBALE E LE SUE RIPERCUSSIONI SULLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA VALLESINA** - Monsano, 4/4/2012;
- **MACROREGIONE ADRIATICA** - IL FUTURO DELLE MARCHE NELLA CONTRORIFORMA DEL TITOLO "V" DELLA COSTITUZIONE - Ancona, 23/11/2012
- **LA VALORIZZAZIONE DEL PENSIERO E DELL'OPERA DI MARIA MONTESSORI** - RIFLESSIONI E DIBATTITO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 26/11/2012 N. 34 - Ancona, 18/12/2012

Con Osservanza,

Ancona, 11/02/2013


IL PRESIDENTE
Avv. Daniele Silvetti

GRUPPO "FUTURO E LIBERTÀ PER L'ITALIA"

c/o PALAZZO DELLE MARCHE - PIAZZA CAVOUR 23, 60121 ANCONA

responsabile segreteria Andrea Aquili cel. 3276825432
tel. 0712298459 • fax 0712298346 • andrea.aquili@assemblea.marche.it



Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese

Mod. n. 3 - Scheda inventariale dei beni
acquistati con i contributi assegnati dalla Regione
(art. 19 Udp 70/8 del 31/5/2010)

IX LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO Futuro e Libertà

DESCRIZIONE DEI BENI	DATA DI ACQUISTO	DATI FATTURA			A cura degli uffici		
		Quantità in pz.	Prezzo unitario IVA compresa	N. Fattura Ricevuta Fiscale	Fornitore	Categoria	N. inventario
BENI MOBILI NON DISPONIBILI							
stampante laser LEXM E360DN	12/04/12	1	€ 239,73	V2/520424	ERREBIAN SPA		
MATERIALE SCIENTIFICO E ART.							

NOTE: Le categorie sono state individuate con riferimento alla normativa statale e ai criteri di suddivisione della Giunta regionale.
LEGENDA: tra i beni mobili non disponibili sono compresi ad esempio: il mobilio, gli automezzi, apparecchi telefoni e informatici. Tra il materiale scientifico e artistico sono compresi ad esempio libri, opere d'arte anche se ricevute in dono.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Gruppo Futuro e Libertà per l'Italia

11/ Presidente
(*Daniela Silvestri*)

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

[illegible]

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Gruppo Futuro e Libertà per l'Italia
Il Presidente
(Avv. Daniele Silvetti)

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

14

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni..
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP 516 del 10/11/11)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo LEGA NORD
dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA		7.799,77
(somma registrata a chiusura del bilancio 2011 , o alla data di cessazione del Gruppo il _____ sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)		
ENTRATE		
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 anno 2012	€	17.960,16
interessi attivi bancari	€	
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2	€	814,71
TOTALE ENTRATE	€	18774,87
USCITE		
Spese sostenute nell'anno 2012 con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):		
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	1.792,20
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo	€	229,90
3) Spese di rappresentanza	€	186,60
4) Spese postali e di cancelleria	€	490,42
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza	€	
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo	€	
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti	€	856,87
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88	€	845,91
TOTALE USCITE	€	4372,40
SALDO AL 31.12.2012	c/c	21.825,80
o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____	CASSA	376,37

RESIDUI	
Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€ /

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE
LEGA NORD PADANIA-MARCHE
Consigliere
Roberto Zaffini

Ancona, 30/01/2013

Il Presidente del Gruppo Lega Nord

Regione Marche - Assemblea Legislativa
A00: Registro Unico Assemblea Legislativa



0000817 31/01/2013
CRMARCHE/A

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 2 - Attività convegnistica (art.1 c.4 LR 34/88)

LEGISLATURA - ANNO 2012

GRUPPO LEGA NORD

[illegible]



Gruppo Lega Nord

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
delle Marche

Sede

Oggetto: relazione annuale sull'utilizzo dei fondi assegnati.

Il Gruppo Assembleare Lega Nord Padania si è costituito ufficialmente in data 25/03/2011 e il primo contributo ai sensi della LR 34/88 art. 1 è stato accreditato in data 28/04/2011.

I fondi pervenuti al Gruppo Assembleare Lega Nord ai sensi della LR 34/88 sono stati utilizzati per attività convegnistica svoltasi a Fermignano nell'ambito dell'Europa e degli Enti locali. Tema di attualità in considerazione della crisi economica che ha colpito anche i bilanci Regionali, Comunali e Provinciali

Sono stati spesi € 856,87 per missioni del personale per la partecipazione ad incontri e convegni relativamente a pensioni, economia, violenza ecc...

Sono state sostenute spese per la spedizione di materiale informativo, manifesti, inviti e comunicazioni relativi alla pubblicizzazione dell'attività del gruppo consiliare

Sono state altresì sostenute spese per materiale di cancelleria (materiale non reperibile presso l'economato del Consiglio Regionale), nonché una stampante a colori, necessario per lo svolgimento dell'attività del gruppo consiliare.

Ancona, 30/01/2013

Il Presidente
Gruppo Assembleare Lega Nord
Roberto Zaffini

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
Mod. n. 1 - Quadro generale delle entrate e delle spese

Al Presidente del
Assemblea Legislativa
SEDE

OGGETTO: relazione di cui all'art.2, secondo comma, della L.R. 34/88 e successive modificazioni.
(Modello approvato con deliberazione dell'UdP)

In ottemperanza delle disposizioni contenute nel comma 2, dell'articolo 2 della legge regionale
10 agosto 1988, la presente relazione è illustrativa dell'impiego dei fondi erogati al Gruppo Misto
dal Consiglio regionale nell'anno 2012 .

FONDO CASSA (somma registrata a chiusura del bilancio 2011, o alla data di cessazione del Gruppo il _____ sia in termini di cassa contante che di saldo da estratto conto bancario)			
	€	3815,29	3815,29
ENTRATE			
erogazioni dirette lr.34/88 art.1 c.1 anno 2012	€	17.960,16	
interessi attivi bancari	€	0,92	
entrate varie (liquidazione spese attività convegnistica) Mod. n.2			
TOTALE ENTRATE	€	17.961,08	17.961,08
USCITE			
Spese sostenute nell'anno 2012 con i fondi di cui all'art.1 c.1 L.R. 34/88 e succ. modificazioni: per le seguenti attività (art. 1 bis):			
1) Acquisto di libri riviste giornali e altre pubblicazioni	€	436,99	
2) Redazione stampa e diffusione dei manifesti e pubblicazioni edite dal Gruppo			
3) Spese di rappresentanza			
4) Spese postali e di cancelleria	€	136,79	
5) Collaborazione consulenze professionali a soggetti in possesso di adeguata esperienza			
6) Organizzazione e partecipazione a manifestazioni studi ricerche incontri e iniziative attinenti a temi di interesse regionale diverse dalle attività convegnistiche disciplinate dall'art. comma 4. nell'interesse del Gruppo			
7) Spese sostenute per missioni personale dei gruppi e assistenti			
8) Spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88	€	1.937,32	
TOTALE USCITE	€	2.511,10	2.511,10
SALDO AL 31.12.2012 o ALLA DATA DI CESSAZIONE DEL GRUPPO IL _____			* € 19.265,27

* di cui € 18906,07 sul c/c e € 359,20 in cassa

RESIDUI Spese ordinate e non liquidate alla data della presentazione del rendiconto	€	
---	---	--

Il Presidente del Gruppo dichiara sotto la propria responsabilità che le spese sostenute dal Gruppo .
sono conformi alla legge.

Le registrazioni e la documentazione delle spese sono conservate dal Gruppo sotto la responsabilità
del Presidente del Gruppo, secondo le disposizioni stabilite dall'Ufficio di Presidenza.

Gli obblighi fiscali, previdenziali, assistenziali di cui al punto 5) sono stati assolti dal Presidente del Gruppo

Allegati: estratto conto bancario - relazione illustrativa

Ancona, 21 gennaio 2013

Il Presidente del Gruppo Misto
Giàncarlo D'Anna

Rendicontazione annuale delle entrate e delle spese
 Mod. n. 2 - Attività convegnoistica (art.1 c.4 LR 34/88)

IX LEGISLATURA - ANNO 2012						
GRUPPO MISTO				USCITE	ENTRATE	
N.	DATA	LOCALITA'	TITOLO	SPESE	LIQUIDATO	DA LIQUIDARE
1	06/12/2012	Palazzo Leopardi Regione Marche Ancona	"L'Erosione della costa Marchigiana: cause, conseguenze, soluzioni"	1937,32		1.937,32
TOTALI				1.937,32		1.937,32

Gruppo Consiliare "Gruppo Misto"
RELAZIONE ANNUALE
Utilizzo fondi assegnati e spese sostenute

Il Gruppo Misto, costituitosi in data 27/09/2011 per volontà dello stesso Presidente, Consigliere Giancarlo D'Anna, dichiara che il bilancio al 31/12/2012 si è chiuso con un saldo netto di cassa di € 19265,27

La relazione annuale al 31/12/2012 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e redatte conformemente alla vigente normativa.

Le voci di Bilancio a fine esercizio sono così composte:

- fondo cassa al 31.12.2011 € 3815,29
- sono iscritte tra le voci di **entrata** le erogazioni dirette e gli interessi attivi del c/c bancario per un totale di € 17.961,08;
- sono iscritte tra le voci di **uscita**
 1. acquisto di libri, riviste, giornali e altre pubblicazioni € 436,99
 2. spese postali, di cancelleria e commissioni bancarie € 136,79
 3. spese per attività convegnistica di cui all'art.1, comma 4 L.R. 34/88 € 1937,32

TOT € 2511.10

Le spese sostenute per l'attività convegnistica nell'anno 2012, saranno rimborsate nel corso dell'anno 2013 e pertanto non risultano annotate tra le entrate ex L.R. 34/88 del presente bilancio.

L'attività politica del Gruppo Misto, nella persona del sottoscritto, nell'anno 2012 ha ancora una volta perseguito l'obiettivo primario di rilevare ed affrontare le problematiche in ambito regionale con particolare riguardo alla sanità, al sociale e all'ambiente, mantenendo un costante e diretto rapporto con i cittadini ed il territorio. La gestione dei fondi a disposizione del Gruppo è stata costantemente ispirata al principio del risparmio, come già accaduto nell'anno 2011.

I fondi a disposizione sono stati utilizzati per l'acquisto di abbonamenti on line a quotidiani quali "Il Resto del Carlino" e "il Messaggero" e formato cartaceo per "Il Corriere Adriatico".

Le voci di spesa relative alla convegnistica riguardano l'incontro-dibattito dal titolo "*L'erosione della costa marchigiana: cause, conseguenze, soluzioni?*" organizzato dal Consigliere Giancarlo D'Anna in data 6 dicembre 2012 presso la Sala Verde di Palazzo Leopardi, in via Tiziano 44, Ancona. Il convegno ha avuto come relatori esperti quali il dottor Dignani, geologo e consulente del WWF, l'ingegner Filomena, del servizio infrastrutture Regione Marche, il Dottor Leonello Negozi di Legambiente Marche, il Dottor Stefano Sofia del Centro Funzionale Protezione Civile della Regione Marche e l'assessore regionale Paolo Eusebi. L'incontro è nato dall'esigenza di aprire un dialogo tra tecnici, amministratori locali e operatori economici del settore sul tema dell'erosione costiera, argomento particolarmente sentito anche a seguito delle devastanti mareggiate dello scorso novembre che hanno causato gravi danni al nostro litorale. Durante il convegno si è fatto il punto sull'attuale stato delle coste marchigiane e si sono cercate possibili e definitive soluzioni al problema dell'erosione che affligge l'economia turistica, motore di sviluppo della realtà regionale. Per l'occasione sono stati invitati rappresentanti di tutti i comuni costieri, i responsabili delle associazioni e gli operatori legati al turismo, nonché gli enti e le associazioni operanti sul territorio interessate dalle gravi problematiche affrontate. Oltre all'invio di inviti cartacei e mail, l'evento è stato pubblicizzato tramite affissione di manifesti e filmati di due televisioni locali, FanoTV e TVRS, che hanno curato servizi sulle relazioni tecniche presentate, corredati da interviste ai relatori del convegno e all'assessore Eusebi.

Si allega alla presente relazione l'estratto conto della Banca Carifano anno 2012, il modello di rendicontazione annuale delle entrate e delle spese e il modello relativo all'attività convegnistica mentre si omette il modello relativo all'inventario dei beni acquistati con i contributi assegnati dalla Regione in quanto non utilizzato.

Ancona, 21.01.13

Il Presidente
del Gruppo "MISTO"
Giancarlo D'Anna

